

Raggiunta quota 5.511 pettorali distribuiti per raccogliere fondi a sostegno di scuole, associazioni e sport - ALLE PAGINE 6 E 7

STRA STRAFOSSAN!

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Povero Cristobal

Vogliate perdonarmi se inizio questo editoriale con un argomento diverso dal titolo, ma il dramma della Palestina merita sempre di venire richiamato, per cui lo farò subito come dovere di cronaca.

Basta guardare la cartina del confine fra Israele e Libano per capire che la missione Unifil, che impegna anche (e massicciamente) i soldati italiani, è messa male.

Nel bel mezzo di due armate spietate che si fanno la guerra, una guerra brutta sul filo sottile e tagliente dell'odio.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



La vignetta di Danilo Paparelli
SPECIALE DA PAG. 22 A PAG. 27

Consegnate a 9 studenti meritevoli della V Elementare di Fossano, Cervere e Genola - A PAGINA 9

Le nuove borse di studio della San Vincenzo Fossano



ACAJA: PRIMA VITTORIA



A PAGINA 38

UNA MANIFESTAZIONE CHE HA ANCORA UNA VOLTA CENTRATO L'OBIETTIVO - A PAGINA 5

Così Fossano ha colorato l'Autunno



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

DATI IN CRESCITA PER LE PRESENZE NEL PERIODO MAGGIO-SETTEMBRE - A PAG. 16

Turismo a Mondovì: è la svolta?

I grandi eventi principale catalizzatore. L'Amministrazione: «I costi? Contenuti»

IL FONDO
di Claudio Bo

Povero Cristobal

Vogliate perdonarmi se inizio questo editoriale con un argomento diverso dal titolo, ma il dramma della Palestina merita sempre di venire richiamato. Basta guardare la cartina del confine fra Israele e Libano per capire che la missione Unifil, che impegna anche (e massicciamente) i soldati italiani, è messa male. Nel bel mezzo di due armate spietate che si fanno la guerra, una guerra brutta sul filo sottile e tagliente dell'odio.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

...FIERA, MERCATI, RADUNI,
SPETTACOLI... A CUNEO NE
FACCIAMO DI TUTTI I COLORI,
COMINCIANDO DAL
MARRONE...!



La vignetta di Danilo Paparelli
SPECIALE DA PAG. 22 A PAG. 27

SI TORNA A RIPULIRE L'ELLERO



Con la Protezione civile, ricordando i 30 anni dall'alluvione - A PAG. 17

MONDOVÌ

Calici e forchette presentato a Rimini



A PAG. 19

CARRÙ

Al Bue grasso tornano i cento capi



A PAG. 21

VOLLEY SERIE C

VBC, l'esordio è sontuoso



A PAG. 35

LIONS E LEO PER IL SACRA FAMIGLIA, ROTARY PER NEUROPSICHIARIA INFANTILE

Eventi di beneficenza con i Club monregalesi



Grande successo del concerto dei Sixties Graffiti, organizzato dal Lions e Leo Club Mondovì Monregalese, a favore della casa di riposo Sacra Famiglia: nello specifico, come ha spiegato il presidente Carlo Allena, verrà allestita una sala di accoglienza dei visitatori e verranno acquistate apparecchiature sanitarie. Anche l'altro club cittadino, il Rotary, organizza un evento di beneficenza. Giovedì

24 ottobre al teatro Baretto di Mondovì (ore 21), infatti, il concerto "Lucio vs Lucio. Due storie, due voci, un'unica emozione" con Corrado Leone & Friends sarà protagonista di un evento benefico: il ricavato del concerto, già sold out, verrà utilizzato per finanziare lo svolgimento di attività di prevenzione sulla salute mentale rivolte a giovani e giovanissimi, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria In-

fantile di Mondovì e del Cantiere Adolescenti. L'impegno del Rotary Club Mondovì affonda le radici negli anni passati e si proietta sul futuro, nella speranza di finanziare, su una durata di quattro anni, l'intera progettualità. Come spiegano la presidente del Club Silvia Tonelli e la dott. Nano, referente del Cantiere Adolescenti di Mondovì nello specifico i progetti sono proposti alle scuole

grazie all'interesse del corpo docente e alla collaborazione del servizio sanitario, rivolto alle classi II della scuola secondaria di primo grado. Sempre per favorire la continuità dell'intervento, verrà nuovamente proposto "Rooms in action" rivolto ai ragazzi iscritti al terzo o al quarto anno degli istituti secondari di secondo grado del territorio. Per ulteriori informazioni: 339/8565414 - 334/3677320 - 335/5216524.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Cristoforo Colombo fustigato

Che i nostri soldati fossero costretti nei bunker mentre i proiettili sibilavano sulle loro teste, lo avevo accennato proprio la scorsa settimana. Ma ora l'esercito israeliano ha deciso che l'avamposto dell'Onu e sostanzialmente un nemico e finisce per dare copertura agli Hezbollah. Nella sostanza è questa la spiegazione fornita all'Onu da Israele per gli incredibili (e criminali) attacchi che si stanno ripetendo contro i nostri soldati, truppe di Paesi alleati che garantiscono sostegno (e anche armi) all'esercito israeliano. E non si tratta di "fuoco amico" piovuto inavvertitamente su Unifil solo perché stava in mezzo ai contendenti fornendo (secondo Israele) riparo ad Hezbollah. Era proprio "fuoco carogna" sparato contro le truppe di pace per far capire che devono levarsi dai piedi. Senza nulla togliere alla follia di Netanyahu, qualche dubbio sull'utilità di questa forza di interdizione nel bel mezzo di una polveriera l'ho sempre avuto. Ormai Hezbollah e Israele si combattono corpo a corpo sin nei cortili dei nostri avamposti, i carri armati ebrei sfondano le mura, Hezbollah continua con i razzi... Fatto sta che tutti questi eventi catturano l'attenzione dei media e sembra che non accada nulla nel resto

del mondo. Come avrete capito dal titolo, infatti, non ho alcuna intenzione di parlare ancora di Palestina e Ucraina, ma non potevo far finta di niente. Infatti proprio in questi giorni, sabato appunto, è caduto il 12 ottobre, la data della scoperta dell'America che ci costringeva a scuola a scrivere interminabili saggi. Ebbene, sarà pure "caduto" ma di rumore ne ha fatto ben poco. Guerre e crisi politiche, disastri climatici ed economici, tragedie umanitarie e follie quotidiane hanno inghiottito l'impresa di Cristoforo Colombo. Anzi Cristobal Colon, secondo gli spagnoli che avrebbero recentemente trovato il luogo di sepoltura spagnolo e dimostrato l'ibericità di ebreo safradita del navigatore. Probabilmente, però, l'evento che ha segnato la fine del Medioevo è passato sotto silenzio per ben altri motivi. La cosiddetta cultura Woke, quella che rilegge gli avvenimenti storici nei cercando ingiustizie sociali o razziali e divenuta intollerante e manichea grazie al movimento statunitense Black Lives Matter, da tempo se la prende col "Columbus Day" (il giorno in cui gli statunitensi festeggiano le radici del loro Paese e del loro continente) e ha sguinzagliato i soliti scemi a imbrattare o abbattere le statue del grande am-

FOTONOTIZIACCIA



Giorgia Meloni come capo del governo ce la mette tutta ma ogni tre per due se la deve vedere con il fuoco amico di membri del suo governo. E proprio su tematiche di tasse e balzelli a cui gli italiani sono molto sensibili. A maggio, il viceministro Maurizio Leo ha rimesso in vita il redditometro che è stato pubblicato sulla Gazzetta un lunedì, stoppato dalla premier via social il martedì successivo e affondato il venerdì nel Consiglio dei Ministri. A settembre, il ministro Nello Musumeci, di fronte al ritorno di alluvioni e disastri ambientali in alcune parti d'Italia, ha pensato bene di proporre l'obbligo di assicurazioni obbligatorie anticalamità a tutte le case. Solo le società assicurative hanno applaudito. Era, infatti, un modo di afferrare il tema ambientale per la coda. Invece di invasi e argini solo una spesa in più per i proprietari di case. Proposta bocciata all'unanimità e ritiro della medesima da parte del ministro. Ma è stato il ministro Giancarlo Giorgetti che l'ha fatta più grossa. In una intervista, in buon inglese, a Bloomberg ha parlato di sacrifici che devono fare tutti, privati e aziende. La Borsa ha subito bocciato l'idea ma il ministro ha peggiorato la minestra, aggiungendo una riflessione da tecnico e non da politico sull'adeguamento dei valori catastali degli immobili ristrutturati con il 110%. L'aggiornamento dei valori catastali in caso di ristrutturazioni è una prassi in vigore dall'origine del Catasto ma, per l'autorevolezza del ministro, il messaggio è stato colto dall'opinione pubblica come un prossimo aggiornamento generalizzato di tutto il Catasto, misura che tra l'altro ci chiede da tempo l'Europa. Il Ministro si è poi corretto sul prato di Pontida e anche Giorgia Meloni ha negato decisamente di voler aumentare le tasse e che, anzi, il proposito del suo governo è semmai di ridurle. Ma, si sa, anche in politica una smentita è una notizia data due volte. Ormai la frittata era stata fatta. Di tasse parlano, invece, con molta nonchalance a sinistra. Per loro «il più tasse per tutti» è come «il chiu pilu pi tutti» di Cetto Laqualunque. Elly - figlia di papà - Schlein ha di nuovo riproposto la patrimoniale come panacea per tutti i mali economici. Eh beh le proprietà dei suoi genitori sono in Svizzera e della patrimoniale personalmente se ne possono fottere - come si dice a Oxford.

terra fosse sferica (più o meno) non lo aveva certo scoperto Cristoforo Colombo. I geografi, i cartografi (come il genovese) e gli studiosi lo sapevano da svariati secoli. A scoprire la lunghezza del raggio terrestre (che presuppone la sfericità del pianeta) fu il matematico, geografo ed astronomo Eratostene (III secolo a.C.) direttore della grande biblioteca di Alessandria d'Egitto che lo aveva calcolato in 6314,5 km, incredibilmente prossimo alla stima fatta con mezzi attuali, di poche decine di chilometri superiori. Insomma, Colombo sapeva che andando verso Occidente sarebbe arrivato a Oriente, magari non aveva intuito che ci fosse un continente in mezzo che, per sua fortuna, c'era, perché i suoi calcoli erano sbagliati mentre erano giusti quelli dei cartografi di Isabella di Castiglia. Quindi non cercava neppure terre e popoli da conquistare, ma una migliore rotta marittima. Ma lasciamo il navigatore e le sue traversie (prima, durante e dopo la sua scoperta) per cercare di capire il motivo per cui oggi la scoperta dell'America sia diventata una cosa brutta. Semplice, dicono gli sbrigativi Woke a cui ci si accoda per pavidità: se Colombo se ne fosse stato a casa non ci sarebbero stato il genocidio degli amerindi. In effetti se io me ne stessi a casa non correrei il rischio di investire qualche pedone. Se Alessandro Magno si fosse accontentato della Macedonia non avrebbe sparso sangue sino all'India. La storia, purtroppo, è fatta di questo: gli uomini si spostano, indagano, scoprono e ogni scoperta ha conseguenze positive e negative. Si muovono anche i popoli, da sempre, portando spesso morte e distruzione. Maometto lanciò il Jihad per convertire (a forza) e creare i Califati e dopo di lui Ali. Non ho mai sentito questa cultura Woke mettere all'indice Maometto come, invece, ha fatto, con qualche ragione, per i crociati. La storia ha spesso un destino tracciato. Se i cristiani non avessero vinto a Lepanto l'espansione ottomana si sarebbe comunque

fermata, se Colombo non fosse salpato da Palos altri lo avrebbero fatto. E io credo che la Germania nazista non avrebbe comunque potuto vincere una guerra che la vedeva perdente sul piano della civiltà. In realtà la grandezza dell'impresa del navigatore genovese (con buona pace degli spagnoli) sta nel fatto di aver intuito una rotta e di aver rischiato quello che nessun critico di oggi oserebbe: senza strumenti, senza certezze, su tre gusci di noce affrontò il mare oceano con nelle orecchie l'incitamento di Ulisse prima di salpare per la stessa impresa: "Considerate la vostra semenza: fatti non foste a viver come bruti, ma per seguir virtute e canoscenza." Il revisionismo storico Woke è una stupidaggine perché le civiltà europee erano già pronte ad attraversare il mare e lo avrebbero fatto comunque. Noi celebriamo il coraggio, persino la temerarietà di chi cerca la conoscenza a costo della vita. Talvolta la conseguenza è spaventosa, pensate all'energia nucleare. Dovremmo imbrattare le statue e le lepidi di Enrico Fermi? Aveva ragione l'Inquisizione a bloccare ogni sapere che potesse insidiare la Bibbia? Del resto col 12 ottobre noi celebriamo una nuova visione del mondo con la nascita di grandi civiltà che, come sempre accade, si alzarono sulle ceneri di quelle precedenti. Il tentativo di passare questa data sotto silenzio, così come un revisionismo storico che cancelli i peccatori, è uno dei peggiori attentati alla libertà di pensiero perché la critica si esercita conoscendo tutte le realtà. E la baggianata peggiore è quella che individua i bianchi cristiani come il prototipo degli schiavisti e dei razzisti. Lo schiavismo è stato praticato da tutte le civiltà in tutte le epoche. I negrieri più attivi furono gli arabi e gli stessi africani, mentre il primo Paese che proibì per legge la schiavitù fu il regno di Danimarca-Norvegia nel 1802, ma fra i primi ci furono anche l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

La scommessa d'inverno

È la sanità la scommessa più grande per tutti: per i politici, perché chi raggiunge l'obiettivo sarà rieletto, per noi da anni in attesa, per i nostri figli e nipoti che, solo così, avranno la certezza di vivere in uno Stato con un alto grado di civiltà. Mancano i medici. Sono in molti sia in Regione che a Roma a fare i salti mortali. Bene. Tuttavia ci sono alcune decine di paesi, dall'Alta Langa alla bassa torinese, che stanno ancora cercando un medico di famiglia; 42 i posti scoperti nel cuneese. A parlarne si cade nell'arcobaleno delle colpe di tutti: Università, governo, regione, ordini professionali. Trovare il nocciolo è difficile. Ci si sta provando, ma... Pronto soccorso. Meglio tenersi alla larga. Le si sta provando tutte: dall'aumento (?) degli stipendi ai sanitari, perché sono sempre di meno quelli che vogliono stare lì a prendersi i rimproveri di pazienti e parenti e scelgono un buon reparto, la libera professione o l'estero, alla crescita dei numeri degli specializzandi in medicina. Certo, ora c'è l'arresto per le aggressioni anche in differita. Speriamo che le telecamere arrivino dappertutto e che non si tratti di "grida manzoniane". Ospedali nuovi. A Cuneo "si ferma la strada" del nuovo ospedale con i privati. C'è l'Inail anche per Alessandria, Ivrea, Savigliano. Non

resta che attendere ed incrociare le dita. Torino spera nella Città della salute; lo fa da vent'anni. Liste d'attesa. Si sta facendo molto. Certo, però se il governo non dà gambe a ciò che ha scritto nel decreto "campa cavallo..." Devono ancora essere approvate le norme indispensabili per passare dalle parole ai fatti. Protestano medici e associazioni di pazienti. Qualcuno già parla di "commissario".



Nuovo Cup. Sono 97 le professionalità che, suddivise in 17 team, lavoreranno sui tre temi dell'Alti Hackathon, la maratona creativa avviata dall'assessorato alla sani-

tà della Regione e da Azienda Zero per il rinnovo complessivo del Centro Unico Prenotazioni (Cup), attraverso il supporto dell'intelligenza artificiale. Aziende, esperti, ricercatori, Università, start-up e portatori d'interesse hanno presentato idee e candidature. Speriamo bene e in fretta. Vaccinazioni. La vaccinazione anti-influenzale è partita "ufficialmente". La speranza è di trovare i vaccini dai propri medici di famiglia (insieme a quelli per la vaccinazione anti Covid, per chi lo desidera). In molti casi funziona, ma non sempre. Ho sentito dichiarazioni lunari da dirigenti del ministero. Terapie intensive. Dopo il grande "can-can" del Covid, solo il 46% di quelle promesse sono realtà. Le Aft. Il titolo è degno di una grande e deplorabile burocrazia (Giovanni Arpino mi diceva sempre di scrivere come parlava mia madre). Comunque, le Aft sono le "aggregazioni funzionali territoriali", un ramo importante dell'assistenza sanitaria territoriale. Entrano in funzione il 1° gennaio ma, ad esempio, il 40% del Piemonte non le avrà, perché non ci sono i medici. Auguri! Curarsi "fuori". Il Piemonte incassa 266 milioni per prestazioni a non residenti, ma ne spende 274 per i piemontesi che si fanno curare fuori. Qualcosa, forse, non funziona.

miraglio. Fatto sta che questo 12 ottobre è stato ricordato quasi in sordina, oppure con i soliti convegni in cui si mettono in fila le malefatte dell'esploratore e dei suoi, preludio alla stagione dei "conquistadores", oppure ancora si evidenzia come la scoperta di quel continente non dovrebbe attribuirsi al povero Cristoforo perché già i vichinghi ci erano arrivati, ma anche contemporanei dell'ammiraglio, che avevano fatto i calcoli meglio di lui, si erano persino spinti a disegnare delle coste su racconti di alcuni navigatori. Come se questo, per il destino dei poveri nativi delle Americhe, cambiasse qualcosa. Pertanto, prima di procedere, sarà opportuno mettere alcuni punti fermi. Che la

ARGOMENTANDO

Fiori

Pierpailo Faccio

In effetti, tra i cannoni, gli aerei da combattimento e gli eserciti feroci che in questi ultimi tempi impazzano nell'Est europeo e nel Medio Oriente, preferisco rivolgere la mia attenzione a fatti certamente meno importanti ma non per questo meno soddisfacenti. Ho riscoperto la bellezza della mia città, ad esempio, con quelle prospettive così rassicuranti nelle quali è bello perdersi, nullafacenti per vocazione umana e provocazione sociale; inizio ad apprezzare, anche, il caos imperfetto e lussuoso del movimento colorato di persone, auto, biciclette, moto e borse di tendenza dilagante nel centro senza sosta e senza tristezza, soprattutto. Aggiungi che non sopporto proprio più la cattiveria stupida degli arroganti dei saccenti e dei presuntuosi e avrai finalmente un quadro parziale ma comunque concreto del mio attuale stato dell'arte. Vorrei ascoltare musica tutto il giorno, vorrei leggere ancora una volta il "Romanzo della Rosa" e vorrei infine fare tutto quello che voglio, raggiungendo un improbabile Paese di Cuccagna ove trovare tutto ciò che non sono riuscito ad ottenere nel Paese reale. «Sei il solito anarcoide borghese», sentenza ghignando l'amica saggia e ben temperata, ma forse è meglio essere anarcoidi che falsi e bugiardi, della stessa specie, insomma, di Caino e di Giuda. **I Fiori?** Al momento mi piacciono assai.

SIGLATO L'ATTO COSTITUTIVO: GIULIANA CIRIO PRESIDENTE E MARIANO COSTAMAGNA TRA I SOCI FONDATORI

GLI UTILI PER IL LAVORO BUONO

Nasce Fondazione Industriali: per l'inserimento lavorativo



Valentina Sandrone

Un'utopia che si trasforma in una concreta opportunità di crescita per tutta la comunità: questa è la Fondazione Industriali, il nuovo ente del terzo settore nato da Confindustria Cuneo e da 22 suoi imprenditori consociati.

Martedì 8 ottobre, presso la Sala Michele Ferrero, nella sede di Confindustria, è stato siglato l'atto costitutivo della Fondazione e la suddetta è stata presentata alla stampa.

Un *unicum* nel panorama nazionale, un esempio di prassi virtuosa da parte di un tessuto imprenditoriale da sempre contraddistinto per il suo impegno e la sua dedizione al territorio, come ricordato da Giuliana Cirio, direttore generale di Confindustria Cuneo e, da questa settimana, presidente della Fondazione Industriali.

La nuova realtà si pone come obiettivo non l'erogazione di bandi e finanziamenti, come avviene per altre fondazioni, ma l'operare sul lavoro creando posti e opportunità di impiego per persone provenienti da situazioni di marginalità sociale oppure escluse dal mondo del lavoro per problemi personali e familiari.

In particolare, la Fondazione Industriali rivolgerà le sue attività a migranti, carcerati e donne disoccupate o inoccupate. Con un patrimonio di partenza pari a 1,3 milioni di euro, e con una rosea prospettiva di crescita tramite partecipazione a bandi pubblici e privati e grazie a donazioni ed erogazioni di soci e imprenditori terzi, questo sodalizio si prefigge di farsi carico di alcuni costi che lo Stato non può accollarsi, se non con gravi difficoltà.

L'inserimento lavorativo di persone spesso prive di residenza, mezzi di trasporto, conoscenza della burocrazia e della lingua italiana, ma anche il reinserimento di detenuti e la creazione di nuove opportunità per donne che hanno dovuto lasciare il lavoro a causa del «caregiving» all'interno delle mura domestiche permetteranno di creare nella nostra provincia realtà più inclusive e indubitabilmente anche più sicure.

Dare un reddito a chi, altrimenti, rischierebbe di vivere di espedienti, abbattere la recidiva dal 78% al 10% e

supportare le competenze femminili all'interno dell'industria, offrendo strumenti elastici ed efficaci per andare incontro alle esigenze delle persone più in difficoltà, sono i tre perni su cui si instaura la *mission* illustrata martedì pomeriggio.

«Il lavoro è inteso come cura per la società. Chi lavora non cede al ricatto, al-

Con 23 soci fondatori, tra cui la stessa Confindustria Cuneo. La progettazione, che verterà su cinque macrotematiche, si rivolgerà a persone in situazioni di difficoltà e marginalità sociale

la delinquenza, all'irregolarità. La nascita di questa Fondazione sottolinea la sensibilità non comune

del territorio cuneese.» ha commentato la presidente Cirio. I progetti di inserimento

partiranno da un'analisi dei fabbisogni sia del tessuto economico, sia dei soggetti a cui questi sono

rivolti, coinvolgendo nei processi di valutazione le carceri della provincia, il Sermig, l'arsenale del lavoro e Generazione STEM per i progetti specificatamente inerenti alla cultura d'impresa dedicati alle donne.

Le aree di progettazione si struttureranno su cinque filoni principali che sono l'incontro tra domanda e

offerta di lavoro, la responsabilità, i progetti per le nuove generazioni con orientamento professionale sin dall'età scolare, i progetti per la parità e i progetti per la valorizzazione della cultura d'impresa. Oltre ai fondatori, ovviamente nel tempo potranno aggiungersi altri imprenditori così da incentivare ulteriormente e in maniera capillare la crescita e il benessere della Granda.

A riassumere il senso più profondo di Fondazione Industriali, i suoi obiettivi e la sua natura è stato, in chiusura, il presidente di Confindustria Cuneo Mariano Costamagna: «Non possiamo dirigere il vento, ma possiamo orientare le vele e tenere le mani ben salde sul timone. La Fondazione è basata sul lavoro e sul lavoro buono.»

Figurano tra i 23 soci fondatori della Fondazione Industriali: Giuseppe Braidà, Giuseppe Bernocco (Tcn Srl), Maria Raffaella Caprioglio (Umana Spa), Mariano Costamagna (ImCos Due Srl), Matterino e Valentina Dogliani, Stefano Frandino (Sedamyl Spa), Alessandro Gino (Gino Spa), Paolo Giuggia (Giuggia Costruzioni Srl), Bruno Mazzola (Abet Laminati Spa), Andrea Merlo, Paolo Merlo, Giuseppe Miroglio, Gianluca Oliva (Prato Nevoso Spa), Giuseppe Pacotto e Marcella Brizio (Tesi-square Koinè), Roberto Rolfo (Rolfo Spa), Matteo Rossi Sebaste (Golosità dal 1885 Srl), Emiliano Paolo Rosso (Cuneo Lube Srl), Bartolomeo Salomone (Ferrero Spa), Gianfranco Sorasio (Eviso Spa), Paolo Spolaore (San Pio Società Cooperativa Sociale), Serena Tosa (Tosa Spa), Giovanni Viglietta (Viglietta Matteo Spa) e Confindustria Cuneo. Sostengono il progetto come soci partecipanti Alberto Biraghi, Claudio Costamagna (Europlast Srl), Federica Rossi (Ferwood Spa) e Michelin Italiana Spa.

Nel Cda della Fondazione Industriali, che peraltro rispetta le normative sulla parità di genere, figurano anche Mariano Costamagna, Valentina Dogliani, Alessandro Gino, Paolo Giuggia, Giuseppe Miroglio, Roberto Rolfo, Matteo Rossi Sebaste e Serena Tosa. I dottori commercialisti Gianmarco Genta e Daniele Robaldo (supplente) costituiscono l'organismo di controllo.

Per maggiori informazioni: fondazioneindustriali.it.

BEPPE GHISOLFI È TORNATO IN TV SULLA RAI E SU LA 7

Attenti alla Manovra!

CHE ARIA TIRA SULLA MANOVRA DEL GOVERNO?
GHISOLFI NE HA PARLATO LUNEDÌ SULLA 7 DA PARENZO



In foto Ghisolfi sulla Rai e nella trasmissione L'Aria che tira su La 7



«La pressione fiscale potrebbe aumentare, ma le proposte del ministero vengono sempre smentite dal Governo»

menterà, in termini di aumento delle accise sul gasolio, di ridimensionamento di bonus e detrazioni, di intervento sugli utili conseguiti dalle aziende di alcuni settori strategici.

«Benché a ogni dichiarazione in tal senso, da parte ministeriale, corrisponda una smentita sempre di parte governativa - ha spiegato - il merito non cambia, e si tratta di capire in che misura il cittadino, contribuente e consumatore/risparmiatore finale, ne risentirà nel portafoglio».

Il professor Beppe Ghisolfi, banchiere scrit-

tore in partenza per Washington in qualità di rappresentante italiano nel Consiglio di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio (WSBI), accreditato ai lavori del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, è intervenuto con la propria consueta pungente e saggia sagacia nel programma condotto da David Parenzo all'ora di pranzo.

A tenere banco, di nuovo, è stato il concetto di extra-profitti: definiti giustamente un nonsenso dal presidente dell'Associazione bancaria italiana Antonio Patuelli, adesso il Ministro Giorgetti vorrebbe puntare a rafforzare il criterio di progressività fiscale sui settori ritenuti più beneficiati dagli shock susseguiti dal 2020 a oggi. In ciò ampliando il divario già evidente fra il leader leghista Matteo Salvini e quello di Forza Italia Antonio Tajani, quest'ultimo dichiaratosi contrario a qualsiasi nuova tassa.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700

Buona partecipazione soprattutto la domenica alla fiera ortifrutticola



COLORATISSIMO AUTUNNO
VETRINA DELLA QUALITÀ

Lo scorso week-end a Fossano è stata protagonista la fiera ortifrutticola <Coloratissimo Autunno> che anche quest'anno si è confermata una vetrina importante delle eccellenze del settore degli ortaggi e della frutta del nostro territorio: la rassegna è stata organizzata come sempre dall'Assessorato all'Agricoltura del Comune di Fossano e dalla Coldiretti Zona di Fossano, in collaborazione con la condotta locale di Slow Food, del Borgo Romanisio e delle Pro Loco delle 15 frazioni fossanesi, dell'Ascom Fossano e con l'indispensabile supporto della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, da sempre sponsor dell'evento. La fiera ha confermato la vocazione agricola del Fossanese e la sua funzione di promozione dei prodotti del territorio proposti da una cinquantina di aziende del settore che hanno dato vita sia alla mostra-mercato con vendita diretta sia all'esposizione della frutta e verdura di eccellenza poi andate all'asta alla conclusione della rassegna. La fiera è stata inaugurata nel primo pomeriggio di sabato con l'intervento degli organizzatori e di numerose autorità locali e rappresentanti delle categorie produttive. Tra i vari interventi da sottolineare quelli del senatore Giorgio Bergesio e di Raffaele Tortalla, presidente di Coldiretti Fossano, che hanno rimarcato l'impegno dei produttori agricoli a puntare sulla qualità, sull'innovazione e sul rapporto diretto produttore-consumatore per battere la crisi che sta colpendo da tempo il comparto agricolo a causa dell'aumento dei costi di produzione e della diminuzione di vendite e ricavi. Da questo punto di vista eventi come Coloratissimo Autunno sono fondamentali per rinsaldare i legami tra chi produce e chi consuma e per far comprendere al consumatore che sul nostro territorio si trovano prodotti di qualità a prezzi accessibili e che puntare sulla qualità paga in termini di salute e di gusto. L'altro aspetto che ha promosso la fiera è quello della stagionalità dei prodotti agricoli, che



Tanti commensali alla cena e al pranzo con le pro loco delle 15 frazioni e il Borgo Romanisio



tanti consumatori non considerano, ma che è utile per valorizzare i prodotti tipici in ogni stagione, che non hanno nulla da invidiare a quelli più esotici. Questi obiettivi sono stati centrati solo in parte dalla fiera, poiché la prima parte di sabato pomeriggio è trascorsa più in sordina con un numero minore di visitatori e clienti. Molto meglio la domenica in cui, specie al mattino, c'è stato il pienone, grazie al connubio con la Straffossan, la camminata di solidarietà che quest'anno ha attraversato la fiera che ha offerto un omaggio ai partecipanti. Un connubio interessante e da ripetere anche nelle prossime edizioni, magari con una maggiore integrazione tra i due eventi. Maggior successo ha riscosso

la parte gastronomica affidata per il terzo anno alla Pro Loco Romanisio e alle pro loco delle 15 frazioni fossanesi: infatti, tra la cena

di sabato e il pranzo di domenica i commensali sono stati quasi 1300 (oltre 700 a cena e oltre 400 a pranzo) e alcuni hanno partecipato

ad entrambi. Molto apprezzati tutti i gustosi piatti proposti da ogni pro loco, parecchie delle quali hanno esaurito tutte le scorte. Migliorato anche il confort dei commensali grazie alla tendostruttura allestita sul piazzale del capannone piccoli animali che ha ospitato le tavolate. In serata molto suggestivo lo spettacolo dei fuochi artificiali sul piazzale dell'ex-Foro Boario che ha coinvolto alcune centinaia di spettatori, ma ne avrebbe meritati molto di più: per il futuro l'evento andrebbe meglio diffuso con una pubblicità specifica dell'evento in sé e non solo nel cartellone della fiera (e magari durante i fuochi sarebbe opportuno spegnere i fari del piazzale, almeno dal lato in cui si tiene lo spettacolo pirotecnico). Per il resto buona partecipazione sempre al sabato sera al concerto con serata danzante animata dall'orchestra di Sonia De Castelli, e buon interesse, soprattutto domenica, per l'orto didattico allestito da Slow Food Fossano e per i prodotti tipici liguri e lo show-cooking del laboratorio del pesto, proposti sempre da Slow Food insieme agli chef e arrivati dalla città ligure di Andora. Come sempre, oltre al successo della cena e del pranzo a base di prodotti tipici e di qualità, uno dei momenti clou è stata l'ormai tradizionale asta della frutta e verdura messe in mostra da una trentina di aziende agricole di eccellenza: l'asta

al ribasso è stata battuta anche quest'anno dall'assessore Giacomo Pellegrino e dal tecnico Coldiretti Giampiero Sabena e ha coinvolto una folla di partecipanti che si sono contesi tutte le cassette di frutta e verdura, vendute a prezzo davvero di

favore. Novità di quest'anno, i proventi dell'asta, grazie alla generosità delle aziende agricole sono stati devoluti alla Caritas Fossano a sostegno dei progetti di aiuto ai più bisognosi.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Doppio appuntamento con la Seconda Giovinezza

Dopo il bel successo di partecipazione e di interesse della settimana scorsa, per il week-end del 19 e 20 ottobre l'associazione Amici della Seconda Giovinezza propone di nuovo un doppio appuntamento danzante animato da musica dal vivo, sempre presso il salone del CAP in via Germetto 3 (ingresso dal cortile). Si parte sabato sera quando con inizio alle ore 21 i balli di coppia e di gruppo saranno animati dai brani proposti dal complesso <Mauro Liscio 2000>, per una serata <a tutto Liscio>. Il giorno dopo, domenica 20 ottobre, il club propone, novità della stagione 2024/25 un secondo pomeriggio danzante del mese: stavolta ad animare i balli sarà l'orchestra <Aria di Festa>. Entrambi gli eventi danzanti sono aperti sia ai soci della Seconda Giovinezza sia ai non soci a cui è chiesta una quota d'ingresso. Per motivi organizzativi è richiesta la prenotazione contattando il tel. 340/2251341 (Flavia).

Lecture Favolose al Castello

Per il ciclo delle <Lecture Favolose 2024> organizzate dalla Biblioteca Comunale di Fossano e dedicate ai bambini, sabato 19 ottobre è in programma un nuovo appuntamento che si svolgerà dalle ore 10.30 presso la sala polivalente del Castello degli Acaja. L'incontro si intitola <E chi se l'aspettava?> e sarà curato dagli animatori e attori dell'Associazione Teatrulla: racconti imprevedibili con finali a sorpresa, storie ricche di sorrisi in cui l'ironia la fa da padrona. La lettura favolosa è dedicata a bambini/e dai 3 ai 10 anni, accompagnati da genitori, nonni o familiari. Ingresso libero. Per informazioni contattare: npl@sbfofossano.it - tel. 0172/699700.

Incontro con l'autore

Proseguono a Fossano gli incontri con l'autore organizzati dalla libreria Le Nuvole di via Cavour 23: sabato 19 ottobre alle ore 18, sarà protagonista la scrittrice Elena Barbero, già insegnante di scuola primaria, che presenterà 2 libri. Il primo <Storie di Nina e di Nena> narra di un mondo incantato, in un universo di fantasia dove uomini e animali, elfi e spiriti celestiali vivono storie bellissime e senza età, adatte ai bambini e agli adulti che sono ancora un po' bambini. L'altro volume <Il mare di Ila> invece, racconta un personaggio di una storia vissuta, in un continuo rimando tra passato e presente. I libri di Elena Barbero sono arricchiti dalle illustrazioni di Elena Golzio

La «Panchina dell'Amicizia» tra Fossano e Rafaela

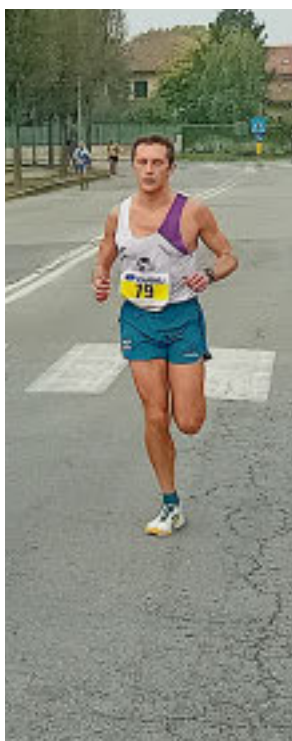
In occasione del compleanno di fondazione della città argentina di Rafaela, da molti anni gemellata con Fossano, l'associazione Melograno, che cura i gemellaggi e gli scambi culturali in cui è coinvolta la nostra città, organizza sabato 19 ottobre l'inaugurazione della <Panchina dell'Amicizia>. L'appuntamento è in programma alle ore 16.30 in Piazza Rafaela, la piazza di Borgo S. Antonio dedicata alla città <gemella> presso il centro residenziale sorto alcuni decenni fa al posto del vecchio stabilimento del bottonificio de di quello dei concimi. L'evento è aperto a tutti e vuole rinsaldare i legami costruiti in questi circa 3 decenni di gemellaggio, portati avanti con numerose visite e scambi culturali, specie di giovani studenti. L'iniziativa è dedicata idealmente a Luca Bosio, scomparso pochi mesi fa, che fu uno dei principali promotori del gemellaggio con Rafaela e tra i responsabili del Melograno sin dalla sua fondazione.

mg

LA GARA SPORTIVA HA COINVOLTO 170 ATLETI, PRIMI GIANLUCAFERRATO E LAURA RESTAGNO

La Strafossan è di Gianluca e Laura

La Strafossan agonistica (come vedremo meglio la settimana prossima nello Sport) ha coinvolto 170 atleti (135 uomini e 35 donne) podisti e una ventina di appassionati di Fitwalking, appartenenti ad una trentina di società e suddivisi in diverse categorie e si è disputata su un anello di circa 5 km percorso 2 volte: per la gara assoluta tra i maschi successo di Gianluca Ferrato (Atletica Saluzzo) che ha preceduto Tommaso Bosio (GS Roata Chiusani) mentre al 3° posto è salito sul podio Andrea Aragno (Atletica Fossano 75), il migliore dei fossanesi. Tra le donne vittoria di Laura Restagno (Atletica Mondovì) davanti a Mariam Madi (Atletica Fossano 75), la migliore tra le padrone di casa. Inoltre, da sottolineare i tanti podi e buoni piazzamenti conquistati nelle categorie suddivise per età dagli atleti dell'Atletica Fossano 75, della Sportification Fossano, dell'Atletica Mondovì e della Pam Mondovì e delle altre società del nostro territorio

**QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it**

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AR STELVIO VELOCE Q4 2.2 D 210CV AT8 KMO**Luglio 2024**

Fari Full LED, Cerchi 20", Pinze Freno Rosse, Sedili sportivi in pelle nera, Sedili elettrici, Sedili e volante riscaldabili, Clima automatico, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Alfa Romeo 24 mesi...

Pronta consegna

KM 0

AUDI Q3 SPB 40 BLACKLINE 2.0 TDI 193CV QUATTRO S-TR KMO**Luglio 2024**

Fari LED Matrix, TETTO PANORAMICO APRIBILE, S-Line esterno ed interno, Pelle nera con cuciture rosse, Sedili elettrici, Sedili riscaldabili, Cerchi 20", Audi Virtual Cockpit Plus, Navi MMI Plus, Audi Sound System, Audi Smartphone Interface, Ricarica wireless x Smartphone, Blind Spot, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino a Luglio 2026...

Pronta consegna

NUOVO

AUDI A3 SPB (35) S-LINE 2.0 TDI 150CV S-TRONIC**da immatricolare**

Bianco Ghiaccio Met, Fari LED Audi Matrix, Tetto Panoramico Apribile, S-Line interno ed esterno, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Sensori parcheggio ant e post, Assistente al parcheggio, Adaptive Cruise Control, Illuminazione interna Multicolor, Chiave Comfort, Cerchi lega 18", Vetri oscurati, Garanzia Audi...

Prezzo € 39.990

KM 0

JEEP COMPASS LIMITED 1.6 MJET 130CV KMO**Luglio 2024**

Metallizzato, Fari LED, Fendinebbia LED, Clima Bizona, Cerchi lega 18", Sedili e volante riscaldabili, Quadro strumenti 10.25" TFT, Keyless Entry & Go, Uconnect Radio DAB 10.1" Touchscreen, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Telecamera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Blind Spot, Vetri oscurati, Supporto lombare elettrico, Ruota di scorta, Garanzia Jeep fino a Luglio 2026...

Prezzo € 31.900 (vari colori)

KM 0

FIAT DOBLO' 1.5 BlueHDI 100 KMO**Luglio 2024**

Omologato vettura 5 posti M1, Metallizzato, Fari Eco LED, Fendinebbia, Climatizzatore, Quadro strumenti digitale a colori, Uconnect 102 HD Touchscreen, Navigatore, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Ricarica Wireless x Smartphone, Keyless, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Grip Control, Vetri oscurati, Garanzia Fiat fino a Luglio 2026...

Prezzo € 25.950 (vari colori)

KM 0

DACIA DUSTER JOURNEY 1.5 DCI 115CV KMO**Gennaio 2024**

Metallizzato, Fari anabbaglianti LED, Clima automatico, Keyless, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Navigatore con schermo 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Camera 360°, Sensori parcheggio ant e post, Sedili riscaldabili, Cruise control, Blind Spot Warning, Vetri oscurati, Ruota di scorta Garanzia Dacia 3 anni / 100.000km...

Prezzo: € 23.990 (vari colori)

KM 0

PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO**Luglio 2024**

Metallizzato Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360°, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Cruise Control, Retrovisori richiudibili elettricamente, Blind spot, Garanzia Peugeot fino a Luglio 2026...

Prezzo € 23.850

KM 0

FIAT FIORINO CARGO SX 1.3 MJET 95CV KMO**Settembre 2024**

Airbag guida e passeggero, Climatizzatore, Telecomando, Retrovisori elettrici, Appoggiatesta, Cruise control, Paratia divisoria, Porte posteriori a doppio battente, Porta scorrevole lato dx, Bracciolo, ABS + ESP + TCS + Hill Holder, Ruota di scorta Garanzia Fiat fino a Settembre 2026...

Prezzo € 15.990 + iva**FOSSANO** Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Raggiunta quota 5.511 pettorali distribuiti per raccogliere fondi a sostegno di scuole, associazioni e società sportive

Strafossan: edizione record

Edizione dei record per la Strafossan 2024 che domenica scorsa è riuscita a coinvolgere davvero tutta la nostra città, come è più che gli anni precedenti: infatti, grazie all'impegno degli organizzatori, guidati dalla presidente Elena Parola, al sostegno di tantissimi sponsor e alla collaborazione di tutte le scuole dell'infanzia, materne, primarie e medie e di tante associazioni di volontariato e società sportive, la camminata non-competitiva di solidarietà ha raggiunto la cifra record di ben 5.511 pettorali distribuiti ed acquistati. Un risultato mai raggiunto nelle 38 edizioni precedenti che migliora i 5.262 pettorali dello scorso anno e lancia l'assalto a quota <seimila> per l'edizione dei 40 anni nel 2025. Ma la lista dei record si amplia anche al sostegno degli sponsor, privati ed istituzionali, mai così tanti, che quest'anno sono cresciuti a ben 218, non solo di Fossano e dintorni, ma anche di altri paesi della Granda. Infine, grazie al meteo favorevole, prima coperto, ma poi sfociato in una giornata dal clima mite, con anche un po' di sole, i partecipanti effettivi alla passeggiata sono stati circa 3.500 anche in questo caso una delle maggiori partecipazioni, se non la migliore di tutti i tempi. Infatti, l'afflusso di partecipanti è stato massiccio sin da metà mattina presso gli stand delle associazioni partner della Strafossan allestiti al Villaggio Sportivo, anche questa volta sede della partenza e dell'arrivo: una quindicina le associazioni che hanno presentato le proprie iniziative e, molte, anche offerto omaggi, cibo e attività interattive. Il primo momento importante la partenza della Strafossan Agonistica, organizzata dall'Atletica Fossano 75, con il commosso ricordo di Giorgio Silvestro, uno dei principali pionieri dell'atletica leggera nella nostra città, cofondatore della società nel 1975, allenatore di tante generazioni di giovani, scomparso per un improvviso malore quest'estate proprio al villaggio sportivo che era la sua casa. In attesa dell'arrivo della gara agonistica, la Filar-

monica Arrigo Boito ha offerto una ricca selezione di brani, culminati, prima della partenza della camminata non-competitiva, nell'Inno di Mameli, mentre il countdown è stato accompagnato dagli interventi dello speaker Pinuccio Bellone che ha intervistato gli organizzatori e le autorità presenti. La partenza della passeggiata anche quest'anno è avvenuta dalla pista di atletica leggera e a dare il via sono intervenuti il sindaco Tallone, insieme agli assessori Toti e Rattalino, alla presidente del consiglio Giaccardi, Elena Parola, presidente dell'associazione Strafossan, Paolo Braccini, presidente dell'Atletica Fossano 75 e Gianfranco Fruttero, presidente della Fondazione CRF. Poi il via al lungo serpentine colorato formato soprattutto da tante famiglie, bambini, anziani, ma anche dai molti che hanno passeggiato con il loro cane partecipando alla Strafossan Dog: per una mattinata i circa 3.500 partecipanti effettivi si sono riappropriati della città e riscoperto il piacere di viverla con lentezza. In parecchi hanno partecipato indossando la speciale <bandana>, omaggio dell'edizione 2024 agli iscritti. Inoltre, quest'anno, la passeggiata di solidarietà è tornata dopo molti anni ad affiancarsi alla fiera <Coloratissimo Autunno> grazie al passaggio in piazza Dompè che ha portato una folla di visitatori in più tra gli stand della frutta e della verdura. Un connubio riuscito che probabilmente verrà ripetuto nelle prossime edizioni: duran-



nesi e dedicati alle <maschette> della Strafossan, esposte sotto la tettoia nuova di piazza Dompè. Lungo il percorso protagonista anche la FFM che sul viale Mellano ha offerto un'esibizione ai partecipanti alla camminata. All'arrivo, proseguito per tutta la seconda parte della mattinata, i partecipanti hanno ricevuto in omaggio mele offerte dalla famiglia Bodrero, yogurt offerti dalla cooperativa Te-

sori Bio, e per gli amici a 4 zampe, omaggi offerti da Alpizoo. Lungo il percorso il servizio d'ordine è stato curato dalle associazioni di volontariato operativo del C.A.V.O. Fossano e dai militari del I da Montagna e del 32° Genio Guastatori. Con la collaborazione della Polizia Locale. Prima della partenza e all'arrivo gli organizzatori hanno ricordato che quest'anno i proventi della Strafossan andranno sia alle scuole, associazioni di volontariato, culturali e sportive in proporzione dei pettorali distribuiti da ciascuna, e poi a 4 progetti speciali: il Museo Geologico Sacco per diffondere la conoscenza del territorio, il Centro Diurno Il Mosaico per un progetto di spazio multisensoriale dedicato ai disabili, la Soms Fossano per un progetto di memoria cognitiva rivolto agli anziani, e alla coop. Cascina Pensola per i progetti di avviamento al lavoro di detenuti, disabili e persone fragili. Inoltre, un contributo andrà, anche quest'anno, alla Fondazione Piemon-

tese Ricerca sul cancro di Candiolo. La consegna dei contributi è in programma tra fine novembre e metà dicembre. Dopo l'arrivo la Strafossan è proseguita anche quest'anno con il <Pasta Party> allestito dalla Pro Loco Fossano sul piazzale tra la piscina e il palasport, che ha coinvolto circa 1400 commensali. Inoltre, in molti hanno usufruito del servizio bar organizzato quest'anno, per la prima volta, dal circolo sportivo Vispo (che gestisce parte del villaggio sportivo) in collaborazione con il birrificio Trunasse. Molto soddisfatti gli organizzatori dell'associazione Strafossan che ringraziano di cuore tutti gli sponsor e i volontari che hanno collaborato alla riuscita dell'evento e invitano i partecipanti a postare le foto ed i selfie scattati durante la camminata sui profili social della Strafossan: Facebook www.facebook.com/strafossan Instagram www.instagram.com/strafossan

Massimo Giaccardi



Spaccio degli Occhiali

by Ottica FuturVision sas



centro ottico certificato

La soluzione?
Prevenire.

OTTOBRE
MESE della PREVENZIONE



*Info e limitazioni in negozio

ROTTAMA*

IL TUO VECCHIO

OCCHIALE

lo valutiamo fino a 50 euro

Controllo optometrico gratuito
su appuntamento
e consegna immediata

FV
Spaccio degli Occhiali
by Ottica FuturVision sas

FOSSANO
Corso Trento, 71
Tel. 0172.692156
Cell. 392.6373649

— O U T L E T —
FV
Spaccio degli Occhiali

FOSSANO
Via Roma, 15
Tel. 0172.1805102



www.spacciodegliocchiali.it



Consegnate a 9 studenti meritevoli della V Elementare di Fossano, Cervere e Genola

Le nuove borse di studio della San Vincenzo Fossano

Quest'anno la sezione fossanese (formalmente definita <conferenza>) della Società di San Vincenzo de' Paoli ha dato vita per la prima volta all'iniziativa di nuove borse di studio dedicate a studenti meritevoli che hanno concluso la Scuola Primaria: una scelta mirata con cui i responsabili della S.Vincenzo di Fossano hanno voluto andare a premiare una fascia d'età, quella delle scuole Elementari per la quale nella nostra città esistono pochissimi riconoscimenti (in pratica solo le Borse di Studio della Società Operaia per i figli dei soci) a differenza delle più numerose borse di studio dedicati ad alunni delle Medie e delle Superiori. La San Vincenzo è nota perché da circa 2 secoli è un'associazione laica del mondo cattolico che sostiene persone e famiglie in difficoltà economiche e personali, ma con quest'iniziativa la Conferenza di S.Vincenzo fossanese ha scelto di fare qualcosa di più e di investire sul futuro e sulla forma-

zione dei giovanissimi affinché, attraverso l'istruzione e la conoscenza, possano prepararsi un domani migliore anche se sfavoriti dalle condizioni della loro nascita. Infatti, lo spirito di questa nuova borsa di studio non è tanto quello di premiare gli studenti con i voti più alti, ma di dare un riconoscimento e un supporto economico al proseguimento degli studi ad alunni e alunne che abbiano compiuto un netto percorso di crescita nella loro <carriera> scolastica, dall'inizio al termine della scuola Primaria. Allo stesso tempo, la nuova iniziativa ha la finalità di ricordare dei volontari/e e dei benefattori, oggi scomparsi, che per tanti anni si sono impegnati o nel fare volontariato con la S.Vincenzo locale o nel sostenerne le attività con donazioni o in entrambi i ruoli. Infatti, le 9 borse di studio di questa I edizione sono dedicate a 8 benefattori o coppie di sposi benefattori, ed elargite dai figli o dai familiari discendenti (una



famiglia sostiene 2 borse di studio). I responsabili della Livio Cavallo e Fabio Gallo hanno così contattato i 2 Istituti Comprensivi di Fossano coinvolgendo nel progetto le dirigenti scolastiche, le insegnanti ed i consigli di istituto. A selezionare gli studenti meritevoli sono state le maestre delle scuole Primarie dei 2 Istituti Comprensivi, individuandone uno o due per ogni plesso, per un totale di 9 borse di studio relative all'anno scolastico 2023/24 e assegnate a 7 ragazze e a 2 ragazzi di Fossano (6), Cervere (2) e Genola (1).

Ogni borsa di studio consiste in un contributo di 300 euro (a testa) per l'acquisto di libri, testi scolastici e materiale didattico vario tramite buono acquisto presso un rivenditore individuato dalla stessa San Vincenzo. Infatti, attualmente i premiati stanno già frequentando la I Media e la cerimonia di consegna delle borse di studio si è svolta la settimana scorsa presso il plesso di Piazza Don Picco dell'Istituto Comprensivo <Federico Sacco> (ex-caserma Bava) con l'intervento dei premiati accompagnati dai familiari, delle insegnanti

coinvolte nel progetto, della dirigente scolastica Fabiana Arnaudo (che presiede entrambi gli istituti fossanesi), mentre per il Comune intervenuta la vice-sindaco e assessore alla scuola Donatella Rattalino. A coordinare la cerimonia la stessa dirigente Arnaudo insieme con Livio Cavallo e Fabio Gallo (nella duplice veste di volontario S.Vincenzo e di presidente del Consiglio d'Istituto dell'IC <Sacco>). A consegnare le borse di studio sono intervenuti i figli o i nipoti dei benefattori alla cui memoria sono intitolate. Questi i 9 premiati oggi tutti alunni di I Media. - **Caterina Barra**, della V Elementare <Primo Levi> dell'IC <Sacco> Fossano con borsa di studio intitolata a Pino Longo e consegnata dalla figlia Maria Paola - **Sofia Bellu**, della V Elementare <Primo Levi> dell'IC <Sacco> Fossano con borsa di studio intitolata a Pino Longo e consegnata dalla nipote Cristiana.

- **Tatiana Stetco**, della V Primaria <Einaudi> dell'IC <Paglieri> con borsa di studio intitolata a Sebastiano (Ciano) Pettiti e consegnata dal figlio Antonio. - **Eleonora Kiel**, della V Primaria <Einaudi> dell'IC <Paglieri> con borsa di studio intitolata a Roberto Brizio e consegnata dalla moglie Giovanna Costamagna. - **Vittoria Rinero**, della V Primaria di Cervere dell'IC <Paglieri> con borsa di studio intitolata a Giovanni Bonacossa e consegnata dalla moglie Lella. - **Francesca Pagliasso**, della V Primaria <Calvino> dell'IC <Sacco> di Fossano con borsa di studio intitolata a Vittoria Pellissero ved. Rivoira e consegnata dal figlio Nino. - **Gurnoor Singh**, della V Primaria di Murazzo dell'IC <Paglieri> con borsa di studio intitolata a Bruno e Licia Stecca e consegnata dalla figlia Bruna Stecca. - **Ellij Moreno**, della V Primaria di Cervere dell'IC <Paglieri> con borsa di studio intitolata ad Albertio e

Annetta Bedino, consegnata dalla nuora Bruna. - **Annabi Manar**, della V Primaria <Rolfi> di Genola dell'IC <Sacco> con borsa di studio intitolata a Geremia Frati e Agnese Rovella consegnata dalla sorella Gianna. La dirigente Fabiana Arnaudo ha ringraziato di cuore la S.Vincenzo Fossano e le famiglie che finanziano le borse di studio in ricordo dei loro cari e sottolineato che è molto felice di collaborare con la S.Vincenzo in questo nuovo progetto dedicato agli alunni meritevoli più piccoli anche perché sua madre, a Napoli, (città di cui è originaria) per tanti anni era stata volontaria e responsabile della S.Vincenzo del suo rione. In conclusione Livio Cavallo e Fabio Gallo hanno annunciato l'intenzione di proseguire anche nei prossimi anni con questa borsa di studio a favore degli alunni delle Elementari che durante i 5 anni di studio dimostrino impegno e ottimi miglioramenti.

Massimo Giaccardo

MARTEDI 15 OTTOBRE

CENA & BALLO CON DIRETTA TV

ORCHESTRA
PIETRO GALASSI

500

Cinquecento
VOLTE INSIEME

FESTEGGIAMO INSIEME I 20 ANNI DI BALLANDO LE CUPOLE
CELEBRANDO LE 500 PUNTATE

OSPITE
MARCO ZETA

TP
TELECUPOLE

BALLANDO
le Cupole

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280

PRO LOCO FOSSANO A PRO LOCO IN PIAZZA

Pro Fossano protagonista a Bra

Nei giorni scorsi la Pro Loco Fossano è stata protagonista anche quest'anno dell'iniziativa <Pro Loco in città> organizzata a Bra dal Comune e con la collaborazione dell'Unpli di cui fa parte anche il sodalizio fossanese.

In particolare, la Pro Loco Fossano ha partecipato con una ventina di volontarie e volontari, guidati dal presidente Andrea Cesare, e con la sua cucina mobile, preparando e distribuendo ai tanti visitatori un menù a base di fritto di pesce, molto apprezzato dai numerosissimi avventori che hanno affollato lo stand per tutta la serata. Inoltre, la Pro Loco Fossano ha promosso la partecipazione alla Strafossan che si sarebbe poi svolta nei giorni successivi sempre con la collaborazione dei volontari dei 7 borghi fossanesi per quanto riguarda il <Pasta Party> che ha concluso la manifestazione.

Massimo Giaccardo



Sabato 19 ottobre alla sede di piazza della Paglia alle 9

«Porte Aperte» alla Croce Bianca

In occasione dell'Open Day Anpas la Croce Bianca di Fossano organizza sabato 19 ottobre presso la sua sede di Piazza della paglia 3 (zona ex-Foro Boario) una giornata di porte aperte all'insegna del divertimento e della formazione.

L'iniziativa si svolgerà in mattinata e sarà aperta alle ore 9 da un Corso di Primo Soccorso Pediatrico aperto a tutti e gratuito: esperti istruttori insegneranno in modo semplice e pratico come affrontare le emergenze sanitarie con i più piccoli ed in particolare come intervenire in caso di arresto cardio-respiratorio e per la disostruzione delle vie aeree.

Il corso si concluderà alle 11 ed è libero e gratuito per tutti gli interessati: per partecipare occorre iscriversi contattando la sede Croce Bianca al tel.0172/634968.

Alle 11 ci sarà una <Pausa merenda> offerta dall'associazione ai par-

Corso Gratuito di Primo Soccorso Pediatrico – Alle 11.30 simulazione di intervento con i Vigili del Fuoco



tecipanti.

Alle ore 11.30 l'iniziativa proseguirà con la Simulazione dal vivo di un intervento di soccorso, organizzata insieme ai Vigili del Fuoco di Fossano: il pubblico potrà assistere e Capire come i volontari della Croce Bianca e quelli dei Vigili del Fuoco intervengono sul teatro di un incidente stradale e di altre situazioni di emergenza.

L'esercitazione si svolgerà sul piazzale adiacente alla sede e l'ingresso per il pubblico è libero.

Il direttivo della Croce Bianca di Fossano invita i cittadini a partecipare numerosi all'iniziativa gratuita e aperta a tutti per imparare qualcosa di utile, conoscere come si interviene nelle situazioni di emergenza e trascorrere una mattinata diversa dal solito.

Per informazioni e iscrizioni al Corso di Primo Soccorso Pediatrico tel. 0172 634968.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Pranzo degli Over 60

Domenica 27 ottobre la frazione Piovani organizza il tradizionale <Pranzo degli ultra sessantenni> promosso dalla parrocchia e dalla pro loco: l'iniziativa è aperta a tutti i residenti in frazione che hanno compiuto 60 anni. Per partecipare è necessario iscriversi entro domenica 20 ottobre presso: Silvana 3338268319 – Manuela 3336186250 – Sandra 3381904889 – Cristina 3887424336 – Daniela 3332248185.

Festa Patronale alla Bastita di Murazzo

Domenica 20 ottobre la borgata della Bastita Sopra-na di frazione Murazzo chiuderà la lunga kermesse delle feste patronali delle frazioni e delle borgate rurali di Fossano, iniziata a fine giugno e proseguita ininterrottamente per quasi 4 mesi. I festeggiamenti sono dedicati a S.Maria <Salus Infirmorum> (salvezza dei malati, degli infermi) la Santa Patrona della zona a cui è dedicata la chiesetta che sorge nel centro della borgata. Come l'edizione scorsa, anche quest'anno si svolgerà solo la parte religiosa dell'evento, mentre restano sospesi gli appuntamenti più festaioli a partire da quelli gastronomici e poi il celebre <Incanto>, che non si terranno.

Il momento principale sarà in programma domenica mattina alle ore 11 con la celebrazione della S.Messa Solenne, presieduta dal parroco don Mario Dompè: la funzione sarà dedicata a tutta la parrocchia del Romanisio (di cui Bastita fa parte) ed in particolare a tutti i bambini/e e ragazzi/e del catechismo delle 5 frazioni della parrocchia invitati a partecipare numerosi alla Benedizione degli Zainetti che concluderà la funzione. Inoltre, la S.Messa segnerà l'inizio delle attività del cammino 2024/25 delle 5 comunità unite nella parrocchia del Romanisio e per l'occasione verrà animata dai canti eseguiti dalle cantorie delle 5 frazioni della Parrocchia.

Fondazione Fossano Musica

Per la rassegna <Domenica Musica> la Fondazione Fossano Musica propone domenica 20 ottobre alle ore 11 presso la sede di Palazzo Burgos il concerto intitolato <Not(t)e d'Amore>: protagoniste le voci delle cantanti Michela Paleologo e Stefania Zaza e il pianoforte di Massimo Peiretti. Il concerto canterà l'amore, le emozioni, i sentimenti, le passioni spaziando attraverso celebri brani di Lucio Dalla, Francesco De Gregori, Ennio Morricone, Tosca, Paolo Conte, Mia Martini, Franco Battiato, Gino Paoli e altri autori di musica italiana. Posti limitati. Ingresso su prenotazione tramite il sito www.fondazionefossanomusica.it

i.p.

«La chiave per il successo della tua azienda? Non sei tu, è il tuo team!»



Cuneo- In un panorama economico locale sempre più competitivo, dove le sfide quotidiane mettono a dura prova le piccole e medie imprese, la formazione professionale sta diventando un elemento imprescindibile per restare al passo e non essere superati dai concorrenti. Ma quanto è davvero importante investire nel proprio team e quanto questo impatto può trasformare il futuro di un'azienda? La risposta arriva da **Cuneo Consulenza**, una realtà che ogni giorno supporta le imprese del nostro territorio nel migliorare le proprie performance attraverso percorsi di crescita professionale e formazione continua. Non è un caso che questa azienda, radicata nel territorio e fortemente legata alle esigenze delle PMI locali, abbia fatto della formazione un pilastro della propria strategia e del proprio successo.

Il rischio di restare fermi

“Mettilo che un giorno ti svegli e ti accorgi che stai perdendo clienti, i tuoi concorrenti ti stanno superando, e ti chiedi come sia successo senza che te ne accorgessi prima”. Questo scenario non è raro, soprattutto in un mercato come quello della provincia di Cuneo, dove il tessuto imprenditoriale è fatto di piccole realtà spesso a conduzione familiare. La convinzione che il proprio business debba essere controllato in prima persona in ogni minimo dettaglio, senza fidarsi e senza delegare, è un errore comune. Ma, in un contesto dove tutto evolve rapidamente, il rischio di rimanere indietro è sempre dietro l'angolo.

È proprio qui che entra in gioco l'importanza di investire in formazione, non solo per gli imprenditori stessi, ma per tutto il personale, a partire dai reparti operativi fino ai vertici dell'azienda. “Il successo non dipende solo da chi guida l'impresa – spiegano da Cuneo Consulenza – ma dal team che ti supporta e da quanto ciascun collaboratore sia coinvolto e preparato”.

Formazione:

L'assicurazione sul futuro

Per le PMI del nostro territorio, l'investimento in formazione non è un costo, ma un modo per assicurarsi un vantaggio competitivo. Ogni euro speso per la crescita del personale ritorna moltiplicato in termini di produttività, innovazione e, soprattutto, competitività. Non a caso, tutto il team di Cuneo Consulenza partecipa mensilmente alla OSM Academy, un percorso formativo che permette a ogni collaboratore di aggiornarsi e migliorare costantemente le proprie competenze. Questo approccio fa sì che i consulenti di Cuneo Consulenza possano offrire alle aziende del territorio soluzioni concrete e aggiornate, mettendo in campo le più recenti tecniche di gestione aziendale e formazione. Ma l'azienda non si limita a seguire solo i propri collaboratori. Grazie al Questionario Attitudinale I-Profile OSM®, Cuneo Consulenza aiuta le PMI locali a comprendere quali azioni mettere in campo per migliorare le performance professionali dei propri dipendenti.

Formare per crescere insieme

Le testimonianze non mancano. Diversi imprenditori della provincia hanno visto cambiare radicalmente le performance delle proprie



aziende, proprio grazie a un cambio di mentalità incentrato sulla formazione continua. “Abbiamo avuto un'azienda che, semplicemente iniziando a offrire corsi di leadership ai capi reparto, ha visto la produttività aumentare del 30% in soli sei mesi – racconta Eleonora Filippone, consulente presso Cuneo Consulenza – Questo è solo uno dei tanti esempi di quanto la formazione possa fare la differenza”.

Non occorre un budget da multinazionale per offrire programmi di formazione di qualità. Esistono corsi online, webinar gratuiti, mentorship interne e workshop che possono essere utilizzati anche dalle piccole realtà. Ma la chiave è la continuità e la personalizzazione. Ogni azienda è

diversa, così come le persone che vi lavorano. Creare percorsi di crescita su misura è essenziale per massimizzare i risultati e ridurre il turnover.

Il ruolo di ogni collaboratore

Ogni impresa è fatta di persone, e ogni persona, a qualsiasi livello aziendale, può fare la differenza. Dal magazzino alla receptionist, fino al direttore vendite, tutti devono essere consapevoli del proprio impatto sulle vendite e sull'immagine dell'azienda. “Un magazzino efficiente e responsabile evita la perdita di clienti insoddisfatti – sottolinea Filippone – e una receptionist che gestisce brillantemente un cliente

arrabbiato può avere lo stesso peso di un venditore top”.

Questa mentalità trasversale, che coinvolge ogni reparto, è ciò che permette alle PMI di trasformare il proprio team in una forza coesa e focalizzata sugli obiettivi comuni. “Tutti devono sentirsi parte del successo aziendale – continua Filippone – e questo lo si ottiene solo investendo nelle persone”.

Non rimandare: agisci ora

In un mercato in continua evoluzione, rimandare significa perdere terreno rispetto ai concorrenti. Investire oggi nella formazione del personale significa prepararsi per le sfide di domani e garantire un futuro solido alla propria impresa. Cuneo Consulenza, con la sua esperienza sul campo e il supporto di strumenti innovativi come il **Questionario Attitudinale I-Profile OSM®**, è pronta a guidare le PMI locali in questo percorso di crescita.

“Non c'è crescita aziendale senza crescita delle persone”, conclude Eleonora Filippone. Perciò, per chi desidera scoprire come far crescere il proprio business attraverso la formazione, è il momento di agire. Visita ora il sito www.cuneoconsulenza.it oppure contattaci eleonora.filippone@osmpartnercuneo.it - tel. 3341056603

Molti partecipanti al vernissage per la personale dell'artista che non espose nella sua città da oltre 40 anni

A «Borgo Vecchio Eventi» la mostra di Paolo Serrau

Ha suscitato davvero molto interesse e una folta partecipazione di pubblico venerdì scorso l'inaugurazione della mostra personale che la rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi> dedica a Paolo Serrau, uno dei più noti artisti fossanesi che torna ad esporre le sue opere in città dopo oltre 40 anni. Infatti, il vernissage dell'iniziativa, ospitata come sempre nella ex-chiesa di S. Giovanni in via Garibaldi 71, ha richiamato molti appassionati d'arte, numerosi artisti locali ed anche parecchi studenti di ieri e di oggi dei corsi che Paolo Serrau ha tenuto come insegnante dell'Accademia e tiene tutt'ora presso l'Unitre Fossano e altre associazioni.

Serrau è noto al pubblico soprattutto come scultore, ma in realtà è un artista piuttosto poliedrico come rivela questa mostra che ripercorre buona parte del suo percorso creativo proponendo sia sculture sia bassorilievi sia disegni, dipinti, incisioni e anche quadri dedicati a scorci di alcuni luoghi caratteristici di Fossano, specie del centro storico.

Tra le opere esposte, circa una cinquantina, da sottolineare alcuni dei suoi ultimi lavori, presentati in anteprima come quella intitolata <Chi sono?>, in cui il volto di una scultura lignea si riflette dentro uno specchio.

La figura e la carriera artistica e professionale di Paolo Serrau sono state presentate dall'architetto Claudio Mana, curatore della rassegna <Borgo Vecchio Eventi> e compagno di scuola ai tempi del Liceo Artistico frequentato insieme a Cuneo: Mana ha sottolineato come Serrau sia noto soprattutto come scultore, ma invece, sia un'artista davvero poliedrico, con esperienze in varie forme di espressione artistica così come ama sperimentare con i materiali, atteggiamento che lo ha aiutato anche nei tanti anni di insegnamento ai giovani artisti dell'Accademia e dei corsi in cui è stato docente. Inoltre, Claudio Mana e Carlo Morra, il critico d'arte che collabora con la rassegna e cura il catalogo delle mostre, hanno sottolineato che la mostra è antologica, ma che ne sono rimasti fuori lavori come le fusioni in vetro, a cui Serrau si è dedicato negli ultimi anni. Per il Comune Simona Giaccardi, presidente del Consiglio Comunale, ha ricordato le numerose sculture di Serrau esposte nella nostra città, a partire dal monumento ai caduti del Molino Cordero e ad alcune opere nelle case di riposo.

L'artista ha ringraziato il folto pubblico per la partecipazione e Borgo Vecchio per l'ospitalità, sottolineando che la mostra è suddivisa in diverse sezioni che ripercorrono la sua evoluzione artistica e si è soffermato su alcune opere, in primis, la scultura/bassorilievo intitolata <Fede> con cui vinse nel 2001 il 1° premio ex-aequo in un concorso internazionale di arte sacra a Pompei, patrocinato da Vaticano. Inoltre, Serrau ha rimarcato che seppur sia nato in Sardegna, da 63 anni vive a Fossano e si sente molto legato al nostro territorio.



Infine, Mana ha ringraziato la Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e la CRF Spa per il sostegno che offre alla rassegna sin dalla sua nascita quasi 20

anni fa, e annunciato che quella di Paolo Serrau quest'anno è l'ultima mostra proposta in proprio da <Borgo Vecchio Eventi> che a novembre ospiterà

poi ancora un'esposizione proposta in collaborazione con la Fondazione CRF, mentre a dicembre non si terrà la tradizionale mostra dei presepi artistici

che prende un anno di pausa. La mostra personale di Paolo Serrau resterà aperta al pubblico per 3 settimane sino a domeni-

ca 27 ottobre e visitabile il venerdì e il sabato dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 16 alle 19. Ingresso libero e catalogo della mostra in omaggio ai visitatori.

Per ulteriori informazioni visitare il sito www.borgovecchiofossano.it o il profilo Facebook: Borgo Vecchio Fossano.

Massimo Giaccardi

Cresime a San Bernardo

Come avviene da alcuni anni nelle parrocchie di Fossano città il sacramento della Cresima per le ragazze ed i ragazzi della III Media viene celebrato all'inizio dell'autunno: questa settimana è il turno della Parrocchia di S. Bernardo che vivrà la festa delle Cresime domenica 20 ottobre nella S.Messa delle ore 11. La funzione sarà presieduta dal Vescovo mons. Delbosco affiancato dal parroco don Sergio Daniele e verrà animata dalla corale parrocchiale. Sempre a S. Bernardo sabato 19 ottobre alle 18.30 verrà celebrata la S.Messa di inizio del cammino del catechismo per il 2024/25 a cui sono invitati i bambini delle Elementari e i ragazzi delle Medie.

Preghiera e Tisana a S. Filippo

Secondo appuntamento venerdì 18 ottobre a Fossano per gli incontri del ciclo <Preghiera e Tisana> promossi dalle Parrocchie del Duomo e di S. Filippo e ospitati a Borgo Vecchio nella cappella della casa parrocchiale di S. Filippo in via Garibaldi 71 (di fianco alla chiesa di S. Giovanni). L'incontro è in programma dalle 20.45 alle 22 e sarà guidato dal diacono Paolo Tassinari che presenterà e commenterà il Vangelo della domenica immediatamente successiva. La funzione alternerà momenti di preghiera, di silenzio e di meditazione, offrendo l'opportunità per riscoprire che la Parola di Dio tocca la vita di ogni persona e apre alla fede cristiana. Al termine, nel salone dell'oratorio, un momento conviviale di fraternità con la condivisione di una tazza di tè o di tisana con qualche dolce offerto dagli organizzatori: necessario portare la tazza da tè da casa.



Dedicato ai giovani - Iscrizioni entro il 18 ottobre

Week-end sull'amore di coppia ai Frati Cappuccini

Il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano organizza sabato 26 e domenica 27 ottobre l'iniziativa <Se questo è amore>: si tratta di una due giorni di confronto per giovani in cammino per <decifrare l'alfabeto dell'amore>. L'iniziativa è dedicata a

giovani dai 18 ai 35 anni e si terrà presso il convento di via Battisti 103. Il programma dell'iniziativa tratterà alcuni temi così suddivisi nei 2 giorni.

Sabato 26 ottobre, ore 9
Attivare il cuore: La grammatica dell'amore - L'uomo nasce dalla relazione

- Lo svegliarsi dell'io attraverso il tu
Un corpo per amare: Amarsi per amare - Ho un corpo o sono il mio corpo? - Amare con tutto il corpo. Psicologia: L'uomo viene da Marte e la donna da Venere - Le 4 tonalità dell'amore.

Domenica 27 ottobre, ore 9
Innamoramento: gioco tra stupore e dialogo - Innamoramento: sorpresa, promessa, malattia - Il mistero dell'altro - L'arte del corteggiamento - i 5 linguaggi dell'amore
L'arte di amare: dall'innamoramento all'amare -

<Nuclei di vita> vs <vampiri emotivi> - Custodire l'amore.

Per partecipare è necessario iscriversi (con offerta libera) entro il 18 ottobre contattando: fra Gabriele 3333579729 - fra Valentino 3319092706.

mg

CONVEGNO STORICO A FOSSANO

Quando 70 anni fa Trieste tornò Italia



Sabato 26 ottobre si celebrano a Trieste e in tutta Italia i 70 anni del definitivo ritorno di Trieste alla madrepatria Italia: '26 ottobre 1954. In occasione di tale ricorrenza il Comitato 10 Febbraio di Cuneo - l'associazione culturale che prende il nome dal "Giorno del Ricordo dei martiri delle Foibe" - organizza una conferenza storico-commemorativa, per focalizzare l'attenzione sulle implicazioni storiche, culturali e geopolitiche della vicenda che hanno inciso fortemente sull'evoluzione dei costumi della Trieste di quegli anni e offrire un'occasione per riflettere sul concetto di Patria e

Nazione. L'evento, che godrà della compartecipazione del Comune di Fossano e del patrocinio della Provincia di Cuneo e del Circolo culturale "Il Ragno", si svolgerà nella Sala Barbero del Castello degli Acaja il 18 ottobre alle ore 20,45 e sarà illustrato dagli interventi degli storici Alberto Rosselli ed Ernesto Zucconi. L'ingresso è libero e la cittadinanza è invitata a partecipare.

Nelle foto Anna Mantini e il manifesto dell'evento



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

Interessanti spunti di riflessione dalla VII Convention di sistema della Confcommercio provinciale

Intelligenza artificiale? Alleata

Approfondito dibattito a Fossano su un tema centrale: «L'intelligenza artificiale è un'opportunità da cogliere e da governare per migliorare sui mercati»

«Dare all'Intelligenza Artificiale la colpa della desertificazione commerciale è facile quanto sbagliato, non si fa altro che cercare una scusa per nascondere la situazione reale, che ci dice semplicemente che il mercato oggi è cambiato. Anche Amazon e Apple stanno riaprendo degli spazi fisici di commercio. Serve ottimismo, dobbiamo utilizzare l'Intelligenza Artificiale a nostro vantaggio per migliorare le nostre vite, nella consapevolezza che la realtà, per quanto imperfetta, è ancora l'unico posto dove si può andare a bere un buon caffè». È uno dei passaggi finali della relazione con la quale il presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, Luca Chiapella, ha chiuso oggi - venerdì 11 ottobre, ndr - nella sala Sant'Agostino di Palazzo Righini a Fossano la settima edizione della Convention di Sistema, dal titolo A.I. e digital presence / artificialMENTE / Il confine incerto tra reale e digitale nelle innovazioni tecnologiche».

Una relazione che ha sottolineato come l'AI non sia una minaccia, ma una risorsa che può essere sfruttata per affrontare i cambiamenti del mercato e migliorare i servizi, anche quelli più tradizionali come il commercio di prossimità. Spunti avvalorati anche dagli interventi di Massimo Giordani (Innovation manager e Presidente Associazione Italiana Sviluppo Marketing) e Davide Borra (Innovator manager, fondatore e direttore della No Real Interactive), protagonisti della successiva tavola rotonda che ha portato una ventata di ottimismo e un invito ad abbracciare l'innovazione in modo proattivo, sottolineando l'importanza di bilanciare il digitale e il fisico anche e soprattutto nel commercio moderno.

I lavori della convention sono subito entrati nel vivo del tema: a dare il benvenuto alla platea è stato infatti un avatar del Segretario generale Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo, Marco Manfrinato, in dialogo con il suo omonimo reale. Ai saluti istituzionali di Dario Tallone (sindaco di Fossano), Carlo Sangalli (presidente nazionale Confcommercio), Alberto Cirio (presidente Regione Piemonte), Luca Robaldo (presidente Provincia di Cuneo), Luca Crosetto (presidente Cciaa Cuneo) e Mauro Giaccardi (presidente Ascom Fossano), presente in sala anche Mauro Gola (presidente Fondazione Crc), è seguita la relazione del presidente Chiapella, che suffragato dai contenuti del recente "rapporto Draghi" ("l'accesso al supporto dell'Intelligenza Artificiale ha aumentato la produttività di tutti i lavoratori"; "fornire ai lavoratori competenze e formazione adeguate per l'utilizzo dell'IA può comunque contribuire a renderne i benefici più inclusivi") e dalle tesi dell'inventore del microchip Federico Faggin ("Un robot non potrà mai essere come noi, è solo una rappresentazione simbolica, fa quello che gli diciamo di fare") ha sfata-



to i più comuni tabù che ancora circondano l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. "Non dobbiamo temere che qualcuno possa decidere per le nostre vite - ha aggiunto Luca Chiapel-

la - l'AI non fa paura, non è un pericolo da temere ma un'opportunità da cogliere, dobbiamo imparare a governarla e incanalarla per far sì che ci sia utile e ci aiuti a raggiungere i

nostri obiettivi. Buona parte del nostro futuro dipende dall'utilizzo che decideremo di fare delle innovazioni che l'Intelligenza Artificiale porta con sé in dote, nella consapevolezza

za che ogni cambiamento che affrontiamo più o meno volontariamente rappresenta una grande opportunità da cogliere per diventare migliori di quello che siamo". Nel corso del suo intervento, il presidente Chiapella ha ammesso come l'AI sia già entrata anche nella quotidianità degli uffici della Confcommercio provinciale e delle sue territoriali, che utilizzano abitualmente i benefici derivanti dalle innovazioni tecnologiche per migliorare e rendere ancora più efficienti i servizi che prestano agli associati, dalle analisi di mercato ai modelli previsionali. Un passaggio è stato dedicato ai distretti commerciali, "una scommessa importante - ha chiosato Chiapella - in quanto sono già il luogo fisico dove si incontrano naturalmente innovazione e tradizione". Finale con le parole di don Milani: "Se sai sei, se non sai sei di qualcun altro". Alla relazione del presidente Chiapella è seguita una tavola rotonda dove Massimo Giordani e Davide Borrasi sono avvicendati nel guidare imprenditori e ospiti in sala a scoprire le ricadute della digitalizzazione della mente e del corpo a più livelli, a cominciare dalla nostra vita quotidiana, passando per lo svolgimento di professioni e attività imprenditoriali, fino ad abbracciare il

nostro rapporto con l'umanità intera. "Intelligenza artificiale, una parola che è diventata di moda, a partire dal 30 novembre 2022 data in cui è stato introdotto Chat Gpt - ha detto Giordani -. Da allora tutti abbiamo iniziato a sperimentare, ma non tutti ancora la utilizzano in ambito professionale. Invece è davvero possibile fare molto con l'AI nell'uso quotidiano, soprattutto per chi ha un'attività imprenditoriale e commerciale. Ovviamente, occorre promuovere una cultura digitale che integri processi umanistici, cioè persone consapevoli delle sue implicazioni nella vita di ogni giorno". Davide Borra, esperto di Realtà Estesa e Virtual Presence ha tenuto un excursus su strumenti, software, applicazioni 3D multiplatforma nei campi del Cultural Heritage, Design, Architettura, Industria e Advertising, di facile utilizzo e ad uso di chiunque voglia sperimentare questi tipi di tecnologie. "Anche un piccolo artigiano, o un commerciante, senza essere necessariamente una multinazionale, può trarre profitto da questi strumenti nel proprio ambito lavorativo".

In foto il presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia della provincia di Cuneo durante il suo intervento alla VII Convention di sistema

DOMENICA 20 OTTOBRE A CASCINA SACERDOTE CON LA BANCA DEL TEMPO E REVOLUTION FOSSANO

Un pomeriggio «antico» a Fossano: Mercatino del Baratto e Swap Party

Ritorna anche quest'anno a Fossano l'appuntamento con il <Mercatino del Baratto> e con lo <Swap Party> organizzati per il terzo anno consecutivo insieme dalla Banca del Tempo Fossano e dall'associazione giovanile Revolution Fossano, mentre la BdT Fossano promuove il solo <Mercatino del Baratto> già da una mezza dozzina di edizioni. L'appuntamento è in programma domenica 20 ottobre anche stavolta presso il cortile ed i locali del centro polivalente di Cascina Sacerdote (in via dello Stagno 2 a Borgo Nuovo), dalle ore 15 al tardo pomeriggio (comunque almeno sino alle 18) ed è aperto a tutti. L'iniziativa si svolgerà con le medesime modalità rispetto all'edizione scorsa e sarà articolata in 2 sezioni: <Il Mercatino del Baratto>, gestito dalla Banca del Tempo Fossano, e lo <Swap Party>, gestito da Revolution Fossano: lo spirito dell'evento è sempre quello di dare nuova vita a vestiti e abbigliamento per bambini e per adulti, accessori, libri, giocattoli e oggetti vari che siano usati, ma in buon stato di conservazione, che qualcuno intende dismettere e scambiare con altre persone che, invece, vogliono riutilizzarli. Infatti, eventi come questi si stanno diffondendo sempre più come momenti di diffusione di una cultura del riuso e della condivisione di quello che per qualcuno è un bene superfluo, mentre per altri è un oggetto utile. Allo stesso tempo creare una cultura del baratto e dello scambio è un atto contro l'abitudine allo spreco e per sensibilizzare l'opinione pubblica verso la riduzione dei rifiuti (e dei relativi alti costi di smaltimento) e dell'inquinamento che pro-



voca il loro abbandono. La giornata prenderà il via domenica mattina, quando dalle ore 8 alle 10 volontarie e volontari della BdT Fossano inizieranno a raccogliere e catalogare nelle varie sezioni gli oggetti che le persone desiderano scambiare: in particolare si possono portare: abbigliamento e accessori per bambini da 0 a 12 anni, giocattoli e giochi vari, libri (non libri scolastici). Il materiale portato da chi desidera partecipare al Mercatino del Baratto sarà valutato dagli organizzatori a seconda della qualità e della quantità e verranno dati loro in cambio degli speciali <gettoni> con i quali nel pomeriggio si potranno effettuare gli scambi con gli oggetti portati dalle altre per-

sone. Invece, lo <Swap Party> gestito dai giovani di Revolution Fossano sarà tutto dedicato ai capi di abbigliamento e agli accessori per giovani e per adulti e la raccolta verrà nel primo pomeriggio. Inoltre, sempre Revolution Fossano allestirà alcune bancarelle vintage e di prodotti artigianali e artistici in esposizione e vendita. Durante la giornata sarà proposta un'animazione per i bambini e al termine verrà offerta la merenda, preparata e distribuita dalla BdT Fossano. Per l'animazione e la merenda è gradita la prenotazione al link <https://forms.gle/9xxNi6NKQ8TtLfdu9>. L'apertura al pubblico inizierà alle 15 e l'evento proseguirà per tutto il pomeriggio

almeno sino alle 18 e chi lo desidera potrà liberamente partecipare e scambiare vestiti e oggetti. Quello che resterà non scambiato sarà donato alla Bottega 23, gestita in via Matteotti dalla cooperativa Il Ramo della Comunità Papa Giovanni XXIII, e alla Caritas Fossano a favore delle persone e delle famiglie in difficoltà che vivono a Fossano e dintorni. Il <Mercatino del Baratto> e lo <Swap Party> sono organizzati grazie al sostegno della Banca Territori del Monviso, alla collaborazione della Cooperativa Il Ramo e al patrocinio del Comune di Fossano che mette a disposizione il cortile, il parco ed i locali di Cascina Sacerdote.

Massimo Giaccardo

UNA LETTERA DI LUCIANO CASASOLE PREFIGURA UN FUTURO INQUIETANTE PER FOSSANO

Chi ci difenderà dai «Superbatteri»?

Luciano Casasole

Il Consiglio Comunale di Fossano ha approvato la realizzazione di un impianto di estrazione di metano dalle deiezioni animali in zona S. Lazzaro ed ha espresso all'unanimità parere negativo alla realizzazione di un impianto dello stesso tipo, ma di dimensioni maggiori, in via Marene. Quello in zona S. Lazzaro è di proprietà pubblica e quello di via Marene è stato proposto da un privato. La ben nota dichiarazione del Sindaco "con i libri non si mangia" è rivelatrice di una maggioranza culturalmente limitata, al contrario di una cosiddetta Sinistra sulla quale i mezzi di informazione amici hanno costruito l'immagine di élite culturale della Città. Il prossimo candidato-sindaco della Sinistra fossanese, che come da tradizione consolidata dichiara da tempo di non volersi candidare ma, pressato dalle richieste del gruppetto di sostenitori che tiene insieme da anni, scioglierà la riserva e si metterà a disposizione della Città, nelle sue prese di posizione contro la struttura di via Marene non ha però preso in considerazione l'aspetto sanitario.

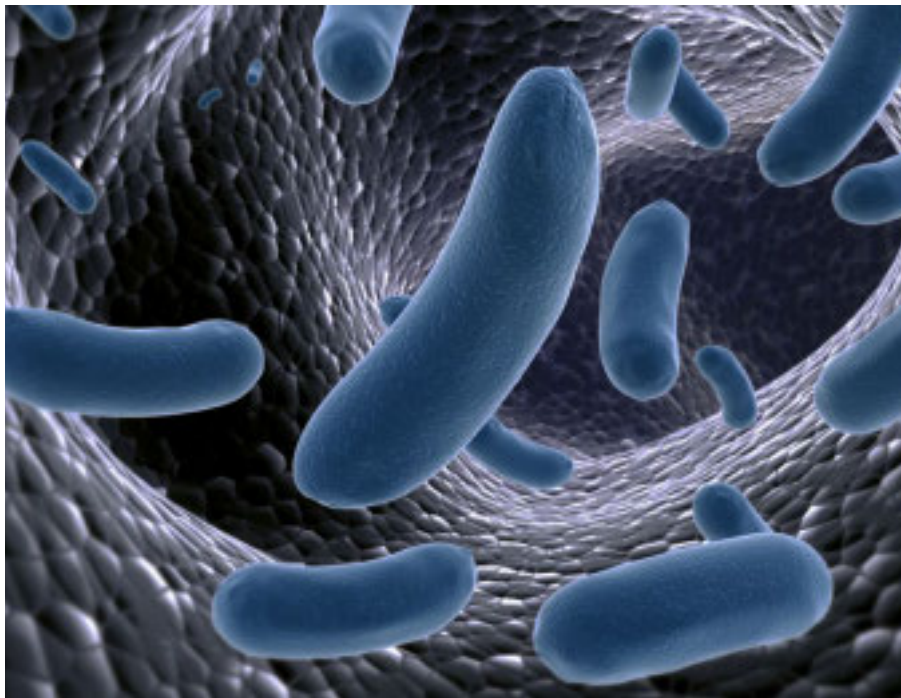
C'è un problema, infatti, che riguarda sia il biodigestore di zona San Lazzaro, già approvato, che quello oggetto del braccio di ferro tra il Comune e il soggetto proponente. Entrambi gli impianti saranno infatti dotati di vasche di stoccaggio in cui verranno depositate le deiezioni provenienti per lo più da allevamenti di vitelli, stalle di mucche da latte e allevamenti di polli e conigli. Gli allevamenti di vitelli utilizzano gli antibiotici solo in determinati casi, ma non ne sono esenti; le mucche da latte sono soggette a mastiti dovute alle macchine mungitrici e a volte necessitano di essere curate con antibiotici e, mentre si ha notizia di tempi di sospensione e controlli scrupolosi sul latte, non si ha notizia altrettanto senso di responsabilità nella gestione delle deiezioni; gli allevamenti intensivi di maiali, polli e conigli, più a rischio di patologie di massa dovute alla densità di capi, a volte richiedono l'impiego di mangimi "medicati" con antibiotici. Qualcuno si è chiesto quali possano essere le ripercussioni di tutti questi farmaci sulla salute umana?

Il mondo dell'informazione ha l'abitudine di puntare il dito sugli ospedali, dove l'uso non corretto degli antibiotici ha favorito lo sviluppo di batteri sempre più difficili o addirittura impossibili da neutralizzare e, stranamente, si occupa molto meno di quelli somministrati negli allevamenti intensivi. Quando un mangime è additivato con antibiotici, quale sicurezza esiste che le deiezioni animali non ne contengano

una percentuale?

Quali quantità di antibiotici per tonnellata possono essere presenti in un camion di deiezioni provenienti da allevamenti che ne abbiano fatto uso? E' possibile che, in presenza di dosi non letali di antibiotici, i batteri presenti nelle deiezioni si tramutino in superbatteri? E' possibile che le decine di migliaia di tonnellate all'anno di deiezioni animali che verranno conferite in un'area molto ristretta possano dare luogo allo sviluppo di concentrazioni di superbatteri? E' possibile che i superbatteri si disperdano nell'aria e vadano a infettare le persone? In base a quali conoscenze i Consiglieri Comunali hanno approvato in scienza e coscienza il biodigestore di S. Lazzaro?

La rivista Lancet riferisce che attualmente in Italia le morti annuali da superbatteri sono circa 11.000,



da sommarsi alle migliaia di affezioni gravi che gravano pesantemente sul Servizio Sanitario Nazionale. Lancet prevede nel prossimo futuro circa 40

milioni di decessi all'anno a livello mondiale. A questo punto c'è da chiedersi con preoccupazione: gli Amministratori pubblici che hanno autorizzato il

biodigestore di zona S. Lazzaro si sono chiesti se lo stoccaggio fisso e il trattamento continuo nei pressi di un centro abitato di liquami contenenti

quantità sconosciute di antibiotici possa comportare rischi sanitari?

I membri della Conferenza dei Servizi che deve autorizzare o meno l'impianto di via Marene si sono posti qualche domanda in proposito? Chi sono e quale preparazione scientifica possiedono questi signori? Siamo sicuri che siano in grado di approfondire il problema e garantire da ripercussioni sulla salute e la vita delle persone? L'assoluta sicurezza biologica dell'impianto di S. Lazzaro, che attende di essere realizzato con i fondi del PNRR, è stata accertata oltre ogni ragionevole dubbio? I nostri Amministratori (maggioranza e opposizione) avranno l'umiltà di approfondire e condividere con i Cittadini attraverso un convegno scientifico urgente il livello di sicurezza biologica dei due impianti? I superbatteri uccidono senza guardare

in faccia nessuno, assessori e consiglieri compresi, per cui anche a loro conviene non dimenticare che i cimiteri sono zeppi di gente convinta che sarebbe capitato ad altri.

(c.bo) - In questa immagine (AdnKronos) una rappresentazione grafica dei superbatteri che stanno suscitando un notevole allarme sanitario particolarmente in Africa. In effetti la loro virulenza deriva da una resistenza agli antibiotici a cui si sarebbero assuefatti. Si è sempre pensato al mondo sanitario e all'abuso che talvolta si fa di questi farmaci. Casasole propone una riflessione anche sugli allevamenti, in cui effettivamente gli antibiotici si usano e sulle deiezioni animali.

Probabilmente il rischio nel singolo allevamento e persino nell'uso del letame è limitato o nullo, altra questione nelle grandi quantità.

Annunciati la Castagnata del 27 ottobre e il Pranzo Sociale del 10 novembre

Allegra «Festa dei Nonni» alla Società Operaia

Domenica scorsa la Società Operaia di Fossano ha rinnovato la tradizione della Festa dei Bambini e dei Nonni coinvolgendo numerosi soci, figli e nipoti di associati, ma anche simpatizzanti e familiari in un divertente e festoso pomeriggio ospitato presso il cortile e i locali della sede di via Roma.

In particolare, i numerosi bambini intervenuti sono stati animati da un gruppo di giovani, coordinati dal consigliere Johnny Ferrua, che li ha coinvolti in una divertente rivisitazione della leggenda di Re Artù e dei cavalieri della Tavola Rotonda che ha trasportato i partecipanti in una suggestiva atmosfera medioevale. Il pomeriggio è trascorso allegro in un clima di festa in famiglia condiviso da 3 generazioni: nonni, genitori e nipoti.

Durante la giornata il presidente Andrea Bretto e i membri del direttivo hanno annunciato i prossimi importanti appuntamenti della Soms Fossano, sia per quanto riguarda i corsi che i controlli sanitari convenzionati sia per ciò che concerne gli eventi. In particolare, i prossimi appuntamenti importanti saranno prima domenica 27 ottobre la «Castagnata», stavolta organizzata in collaborazione con il Gruppo Alpini Fossano, e poi domenica 10 novembre il tradizionale Pranzo Sociale.

Invece, per quanto riguarda le iniziative dedicate alla prevenzione sanitaria in queste settimane riprendono le prenotazioni per gli esami ecodoppler della carotide e dell'aorta addominale. Di seguito i dettagli di queste iniziative.

Iscrizioni Pranzo Sociale

Domenica 10 novembre si terrà il tradizionale Pranzo Sociale organizzato dalla Società Operaia, e stavolta ospitato presso il ristorante «Il Picchio Rosso» di Roata Chiusani, frazione di Centallo. Il ritrovo è fissato alle ore 13. Prima del pranzo, alle ore 10.30, i soci Soms, con familiari e amici, sono invitati a partecipare alla Santa Messa presso la Chiesa dei Frati Cappuccini (in via Battisti), per commemorare i soci Soms defunti nel corso dell'ultimo anno. Per chi lo desidera, sarà disponibile un pullman per facilitare gli sposta-



menti. Per partecipare è necessario confermare la propria partecipazione entro mercoledì 6 novembre presso la segreteria Soms Fossano per permettere di organizzare al meglio l'evento. Il direttivo conta su una numerosa presenza per condividere insieme

questo momento di unione e ricordo e per trascorrere insieme un momento di allegria e di tradizione.

Castagnata con gli Alpini

La Soms Fossano invita i soci ad un

nuovo pomeriggio conviviale che si terrà domenica 27 ottobre presso la sede Soms di via Roma 74, con ritrovo alle ore 15.

Per l'occasione, saranno ospiti, gli Alpini del Gruppo di Fossano, che prepareranno castagne <mondaj> e vin brulé, per riscaldare i cuori e lo spirito. Inoltre, il pomeriggio sarà allietato da un piacevole intrattenimento musicale, per rendere l'evento ancora più speciale.

Esami Ecodoppler

Sono previste nuove giornate di diagnostica per la prevenzione tramite esame ecodoppler dell'aneurisma alla carotide e all'aorta addominale per offrire un'opportunità importante di monitorare la propria salute cardiovascolare. Gli esami verranno eseguiti presso la sede Soms da medici del reparto di Chirurgia Vascolare dell'ospedale S.Croce di Cuneo. Per informazioni rivolgersi in segreteria al mercoledì dalle 10-11.30 oppure inviare email a somsfossano@gmail.com

Massimo Giaccardo

PRESENTATO L'EVENTO «VERTIGO CHRISTMAS FESTIVAL»

Il Natale monregalese sarà all'insegna delle arti figurative

Alessandro Marini

Nella mattinata di martedì 8 ottobre, nella Sala Scimè a Mondovì Breo, si è tenuta la presentazione della prima edizione di "Vertigo Christmas Festival". La manifestazione è organizzata dall'Associazione Blucinqué ETS in collaborazione con la Fondazione Cirko Vertigo. Si svolgerà dal 30 novembre 2024 al 6 gennaio 2025 con una serie di spettacoli diversi per durata e per tematica. «Oggi presentiamo una vera e propria stagione, insieme ad una Fondazione con cui collaboriamo dal lontano 2017 e con cui guardiamo anche al futuro. La presentazione si svolge oggi perché sabato mattina, su iniziativa dell'assessore Campora, la giunta ha

approvato il progetto che prevede la rifunionalizzazione della cittadella che diventerà la futura sede monregalese della Fondazione. La partnership con la Fondazione Cirko Vertigo permette da un lato di attrarre appassionati e dall'altra di incrementare gli eventi culturali della città» - Il commento del sindaco Luca Robaldo. Dopodiché la parola è passata all'assessore alla cultura Francesca Botto: "L'amministrazione si sta concentrando sull'offrire alla cittadinanza un'offerta culturale incentrata sull'intrattenimento per le famiglie. C'è una programmazione e un percorso ben definito che stiamo seguendo. Con "Vertigo Christmas Festival" l'inverno avrà una proposta culturale di primo livello."

"Abbiamo deciso di creare un secondo evento, oltre a quello radizionale di Piazza di Circo. Stiamo lavorando alla creazione di questo festival perché qua vogliamo fare qualcosa di più, creando qualcosa di unico in provincia di Cuneo, dove già c'è l'unica laurea triennale di arti figurative e ora vorremmo avere la magistrale nella Cittadella di Mondovì. Speriamo di poter tagliare il nastro nel 2027. Pensiamo che potremmo avere venti studenti all'anno, di cui metà provenienti dall'estero. Da qui ad un anno cominceremo ad assumere docenti del territorio, come già accade in realtà. La vendita dei biglietti inizia oggi.. I prezzi sono superpopolari, al massimo arrivano a 10€, ossia lo stesso prezzo che si paghe-

rebbe per un biglietto al cinema. Noi, anche attraverso i fondi del Ministero della Cultura e all'amministrazione comunale riusciamo a portare il 60% di quanto serve per imbastire gli spettacoli, mentre per il restante ci affidiamo a privati o ad altri enti. In ogni caso, un terzo poi viene riversato nel territorio, dal momento che ci affidiamo ad imprese locali per quanto riguarda la realizzazione dello show e tutto ciò che mne consegue. Sicuramente questo fa piacere a tutta la comunità monregalese", così Paolo Stratta, fondatore del Cirko Vertigo. Infine hanno parlato i rappresentanti di due enti che supportano l'iniziativa: La Camera di Commercio di Cuneo e la Banca di Caraglio.



"La Camera di Commercio è coinvolta nell'evento non tanto a scopo turistico, quanto per l'importanza di investire nella cultura. Nel 2022 il settore cultura-

le in provincia di Cuneo ha generato 863 milioni di euro. In questo campo molto è già stato fatto, ma molto è ancora da fare."

In foto l'assessore alla cultura Francesca Botto e il fondatore del Cirko Vertigo Paolo Stratta alla presentazione dell'evento

DA FIINE NOVEMBRE FINO ALL'ANNO NUOVO

Il programma: tanti spettacoli per la famiglia



reciproca fiducia permette di creare atmosfere armoniche nelle quali è possibile cogliere energia, affiatamento e sostegno. Le tecniche del cerchio aereo, della ruota Cyr, del palo cinese e della corda aerea vengono rivisitate in modo originale e innovativo.

EXIT CABARET

4square Cirque
Chapiteau Nice a Piazzale Giardini
Sabato 21 dicembre 2024 - ore 21
Domenica 22 dicembre 2024 - ore 16
Durata 50 minuti
Costo dei biglietti: 10 euro, ridotto 8 euro.
Pubblico: adatto a tutte le età.
Tematica: Sei persone, quattro discipline, sei universi differenti. Ogni artista porterà in scena le sue più intime paure e il suo universo interiore. Le discipline circensi della roue cyr, del mano a mano su monociclo, del trapezio e de l verticalismo, saranno gli strumenti per esprimere emozioni e sensazioni.

VERTIGO GALA' 24

Fondazione Cirko Vertigo
Chapiteau Nice a Piazzale Giardini
Giovedì 26 dicembre - ore 16
Sabato 28 dicembre 2024 - ore 21
Domenica 29 dicembre 2024 - ore 16 e 21
Martedì 31 dicembre 2024 (Capodanno 2025) - ore 22:30
Venerdì 3 gennaio 2025 - ore 21
Sabato 4 gennaio 2025 - ore 16 e 21
Domenica 5 gennaio - ore 16 e 21
Lunedì 6 gennaio - ore 16
Duarata 60 minuti
Costo dei biglietti: 10 euro, ridotto 8 euro.
A Capodanno il costo sarà di 35 euro, ridotto 25 euro.
Pubblico: adatto a tutte le età.
Tematica: Lo spettacolo più atteso del festival, sarà in scena per l'intero periodo natalizio fino all'Epifania con i migliori artisti laureati e diplomati presso l'Accademia Cirko vertigo, la prima università di circo contemporaneo in Italia. Più di un'ora di poesia ed emozioni, con uno spettacolo adatto a tutta la famiglia. Tessuti, cinghie e cerchio aerei, sospensione capillare, bandiere giocolerie, roue cyr e molto altro saranno portati in scena da artisti provenienti da tutto il mondo. Studio tecnico e ricerca espressiva innovativa si fondono per dare vita a uno spettacolo unico.

Alessandro Marini

Martedì 8 ottobre, insieme alla presentazione della stagione circense monregalese che si svolgerà dal 30 novembre al 6 gennaio ed è organizzata dall'Associazione Blucinqué in collaborazione con la Fondazione Cirko Vertigo, è stato diramato il calendario degli eventi. Di seguito le varie date e alcune informazioni generali sui singoli spettacoli.

UNTER

INAC - Instituto Nacional de Artes Do Circo Del Portogallo
Chapiteau Nice a Piazzale Giardini
Sabato 30 novembre 2024 - ore 21
Domenica 1° dicembre 2024 - ore 16
Durata 50 minuti
Costo dei biglietti: 10 euro, ridotto 8 euro.
Pubblico: 5+
Tematica: Un deserto, una casa in rovina e due uomini alla scoperta di sé. In bilico tra il senso di appartenenza a un luogo

go e il desiderio di prevalere sulla natura. Dal realismo di una città ridotta in polvere si decolla coin i voli pindarici di due acrobati. Tappeto elastico, acrobatica e danza sono le tecniche utilizzate da Diogo Santos e Tiago Lopes.

NOM'INDOSSO

Collettivo Binario Zero
Chapiteau Nice a Piazzale Giardini
Venerdì 6 dicembre 2024 - ore 20
Sabato 7 dicembre 2024 - ore 16
Durata 35 minuti
Costo dei biglietti: 6 euro, ridotto 4 euro.
Pubblico: adatto a tutte le età.
Tematica: Un inedito spettacolo di circo contemporaneo al femminile per il collettivo Binario Zero, creato da quattro giovani artiste. In scena le acrobate vestono i panni delle donne protagoniste delle opere di Giacomo Puccini. Giochi di movimento e tecniche circensi si fondono per esprimere la conflittualità, il tormento e l'eccentricità del mondo pucciniano.

TIRA

La Barique acide
Chapiteau Nice a Piazzale Giardini
Venerdì 6 dicembre 2024 ore - 21
Sabato 7 dicembre 2024 ore - 17
Durata 30 minuti
Costo dei biglietti: 6 euro, ridotto 4 euro.
Pubblico: 5+
Tematica: Semplicità, circo e corpo. Sono questi i tre concetti cardinesui quali Maria Celeste Funghi e Carla Carnerero si basano per la loro creazione intitolata Tira. Le artiste cercano di analizzare la complessa matassa incomprensibile che è l'essere umano al suo interno, ricco di contraddizioni, tanto assurde quanto divertenti.

CLOWN IN LIBERTÀ

Teatro Necessario
Chapiteau Nice a Piazzale Giardini
Venerdì 13 dicembre 2024 - ore 19
sabato 14 dicembre 2024 - ore 16
Durata 60 minuti
Costo dei biglietti: 10 euro, ridotto 8 euro.
Pubblico: adatto a tutte le età.

Tematica: Un concerto continuamente interrotto dalle divagazioni comiche dei musicisti o uno spettacolo di clownerie ben supportato dalla musica? Clown in libertà è un momento di euforia, ricreazione e ritualità catartica per tre buffi, simpatici e talentuosi clown che paiono colti da un'eccitazione infantile all'idea di doversi esibire difronte ad un pubblico a loro completa disposizione. Nessuno scambio di battute solo seugenze di mano a mano, duelli al rallenatore, intricati passaggi di giocoleria, evoluzioni e molto altro daranno corpo alla music, vera colonna portante dell'azione.

KRAMA

Collettivo 6TU
Chapiteau Nice a Piazzale Giardini
Domenica 15 dicembre - ore 19:30
Durata 60 minuti
Costo dei biglietti: 10 euro, ridotto 8 euro.
Pubblico: adatto a tutte le età
Tematica: Nella fisica come nel circo nulla si crea nulla si distrugge. Tutto funziona grazie all'equilibrio degli elementi. La

PRESENTATI I RISULTATI DEGLI EVENTI DELL'ESTATE E I NUMERI DEL PERIODO MAGGIO-SETTEMBRE

Roberto Formento

La conferenza stampa di “restituzione” di quanto è avvenuto nell'estate monregalese diventa un importante momento per fare il punto sullo stato attuale del turismo a Mondovì.

Dopo tante ipotesi, congetture, dubbi, progetti, idee, nell'ambito di un'etichetta – quella di città turistica – di cui si parla da molto tempo, sembrano giungere dati confortanti, importanti, che certificano quanto meno una crescita di Mondovì in questo specifico settore.

I numeri non mentono, ed ascoltare l'Amministrazione che racconta di “tutti segni più” è un po' come sbirciare una pagella con tutti ottimi voti. O meglio, visto che l'investimento – economico, mentale, di idee e di iniziative – è stato ed è tuttora consistente, vedere tutti questi dati positivi è un po' come ritirare le analisi del sangue e scoprire che non hai neanche un asterisco. Insomma, per l'Amministrazione e per tutti quelli che ci “credono”, un bel sospiro di sollievo, vedere che le cose funzionano.

È forte ridondante sottolineare che arriviamo da un'estate pazzesca, con grandi eventi e grandi nomi che hanno popolato la città. Forse mai era accaduto tanto, a Mondovì. E l'Amministrazione – presente alla conferenza stampa di presentazione dei “numeri”, sabato mattina, con il sindaco Luca Robaldo e gli assessori Alessandro Terreno (manifestazioni) e Francesca Botto (Turismo), assieme al presidente dell'ATL Cuneese Mauro Bernardi – tiene a puntualizzare subito una questione. Duecentocinquanta mila euro per Bob Sinclair al Belvedere “estratti” dalle casse comunali? Tutte balle. Chiacchiere da parrucchiere o da bar. “Abbiamo addirittura speso meno, in eventi – ha chiarito Robaldo -. L'assessore Terreno è stato bravo ad efficientare al massimo le risorse, interloquendo in modo positivo con altri investitori sul territorio”.

Entra quindi in gioco la questione delle sponsorizzazioni private, per le quali il Comune ha recentemente varato un regolamento. Una formula che pare funzionare. Tant'è vero che “per la prima volta – aggiunge Robaldo – i Feu dla Madonna sono stati interamente pagati da uno sponsor privato”.

Si è quindi proceduto alla lettura dei dati “grezzi” (quanto significativi) che intersecano eventi, presenze sul territorio e turismo. Bene la Funicolare: i passaggi da maggio a settembre sono stati 148.890, meglio del 2023 (+8%) e risultato secondo solo al 2018. Così come altri due dati: i passaggi da gennaio a settembre (279.264, +4% rispetto al 2023) e i passaggi del mese di giugno, 23.482, secondo anche in questo caso al mese di giugno 2018, quello con più passaggi della storia, almeno di quella recente.

Ottime performances dei musei. Quello della ceramica: da maggio a settembre si sono registrati 2.822 passaggi, con un +28% rispetto al 2023. Conteggiando i passaggi da gennaio a settembre, un bel +44% rispetto allo scorso anno; +27% invece i biglietti staccati (2.786 in totale nei primi 9 mesi del 2024). Il Museo della Stampa: quasi 4 mila gli ingressi da gennaio a settembre, 2.271 nel periodo maggio-settembre, con un +28% rispetto al 2023. “Con la nuova presidenza – ha chiarito al proposito l'assessore Botto -, il Museo della ceramica sta lavorando bene, è molto buona la collaborazione anche con l'As-



SOLO SEGNI “PIÙ”

A Mondovì il turismo si muove

MUSEO DELLA STAMPA



+28%

TORRE DEL BELVEDERE



+1%

PASSAGGI IN FUNICOLARE



+4%

e secondo anno in assoluto dopo il 2018

ARRIVI IN CITTÀ



+30%

MUSEO DELLA CERAMICA



+28%

POSTI LETTO DISPONIBILI



734

contro i 339 del 2002 (+116%)

dovì ha assegnato l'appalto a CoopCulture, un partner importante e di rilevanza nazionale. “Abbiamo grandi aspettative – aggiunge l'assessore Botto – verso un partner che ha grande esperienza e tantissimi contatti, Però intendiamo confezionare il progetto di partenariato coinvolgendo al massimo la città: da lunedì 21 ottobre è nostra intenzione organizzare dei tavoli di approfondimento e confronto con commercianti, artigiani, associazioni, l'ATL, le attività ricettive..., per non avere un progetto sulla gestione che sia calato dall'alto, ma costruito assieme”.

Nel 2023 arrivi da record

Cultura, musei, attrazioni. Tanta gente sceglie quindi di visitare Mondovì? Interessante al proposito il dato realtivo al 2023 in merito agli “arrivi”: 20.495 persone hanno scelto Mondovì, e si tratta del numero più alto mai fatto registrare. Nel 2024 da gennaio a settembre abbiamo un bel +30% rispetto allo scorso anno: il 41% è di nazionalità italiana, il 13% sono stranieri. “Certo, non è detto che tutte queste persone si ‘fermino’ nella nostra città – hanno commentato dall'Amministrazione – ed infatti uno degli obiettivi prossimi futuri sarà quello di cercare strade per ‘trattenerle’ il più possibile”.

La strada viene tracciata in modo piuttosto chiaro dal presidente ATL Bernardi: “Le Amministrazioni possono metterci tanto del loro, ma la chiave per trattenere i turisti è in mano al privato. Per Mondovì, la collaborazione e la sinergia con le circostanti collina e montagna, in questo senso, è fondamentale per la permanenza, e per trasformare quello che è un semplice passaggio in una vera e propria vacanza”. Ancora numeri: se parliamo di “credere” al sistema turistico monregalese diventa significativa la crescita considerevole del numero di posti letto a disposizione in città per i turisti: nel 2002 (sic) ne avevamo 339, ventidue anni dopo cresciamo a 734. Che, come ha sottolineato il sindaco, restano comunque pochi per una città che voglia fare turismo, ma sono un buon punto di partenza.

Gli eventi

Grande catalizzatore per “attirare” persone in città sono stati gli eventi, tantissimi in questa estate 2024. “Ventiquattro concerti, 30mila presenze in totale per il nuovo format estivo Movì – ha evidenziato l'assessore Terreno -, che in origine non doveva essere così ricco ma che poi ha sfruttato le tante opportunità che si sono presentate, non da ultima l'appoggio delle aziende e degli sponsor che con coraggio hanno supportato le iniziative. I costi? 30 mila euro girati a Wake Up, 20 mila euro per il palco, e nulla di più, altro che le cifre astronomiche di cui si parla, sbagliando. Poi, tantissimi eventi di qualità, da Illustrada a Mondovì e Motori, dai Doi pass alla Notte bianca, da Piazza di Circo alle bocce quadre...”. Il rischio è di non riuscire a ripetersi? “Finché non ci sarà l'Ente manifestazioni – che è più opportuno chiamare Ente Turismo, perché l'evento in sé non è che un fiammifero che deve alimentare il fuoco delle presenze in città - sarà difficile confermarsi da un anno all'altro – ammette Terreno -. Grazie a questo 2024 eccellente abbiamo comunque la base per riuscire a programmare una stagione di altissimo livello: sono sicuro che insieme ce la faremo”.





LA GIUNTA DELIBERA NUOVI INTERVENTI CON LA PROTEZIONE CIVILE

Si torna a ripulire l'Ellero

Roberto Formento

Dopo un anno – e ce n'era bisogno – si torna a pulire l'Ellero. La Giunta comunale ha infatti deliberato di procedere all'esecuzione di interventi di manutenzione idraulica del torrente, con taglio della vegetazione di ostacolo al regolare deflusso delle acque, o esposta al rischio di cadu-

ta in caso di piena (piante instabili, inclinate o deperienti), con contestuale rimozione del materiale legnoso divelto e asportato dalla corrente. Ad oggi non si ha a disposizione un calendario vero e proprio, anche perché si è ancora in attesa dell'autorizzazione da parte della Regione: l'intento sarebbe comunque quello di operare nella settimana

del 27 ottobre, in modo da giungere ad una sorta di "commemorazione" dei trent'anni dell'alluvione che nel '94 devastò le nostre terre. Gli interventi riguarderanno comunque il torrente Ellero e il torrente Ermena, verranno impiegati i componenti del Gruppo comunale di Protezione civile, che ha già confermato la propria disponibilità, con l'affianca-

mento di ditte private, per un lavoro complessivo stimato nella durata di 20 giorni. L'attività di manutenzione dell'alveo dell'Ellero ha preso il via in modo consistente nel 2022, "al fine di salvaguardare il territorio, i beni esposti e la pubblica e privata incolumità dalle piene sempre, più improvvise, si rende necessario richiedere una

nuova autorizzazione idraulica per garantire il libero deflusso delle acque all'interno degli alvei che attraversano il centro abitato", come si legge nelle premesse della delibera. Nel corso dell'Amministrazione Robaldo la prima operazione di pulizia venne svolta nell'agosto del 2022 – una maxi-operazione di Protezione civile con sette cantieri ed 84 volon-

tari, denominata "Mondovì Si-cura" –, poi replicata nell'ottobre dello stesso anno per quanto riguarda il tratto più "urbano" e visibile del torrente, completata di fatto nell'agosto del 2023, coinvolgendo il tratto che non aveva visto compimento in precedenza, dal ponte della Madonnina in centro Breo, fino al ponte dello Steirino a Carassone.

Si è in attesa dell'autorizzazione idraulica da parte della Regione, invece, per il grande intervento sul fiume nel rione Borgato, con opere di messa in sicurezza idrica sul ponte della Madonnina e via Oderda: l'intervento gode di un finanziamento di 800 mila euro a valere su fondi PNRR, partirà una volta ottenuta l'autorizzazione.

DIPINGE DAL 2021, DOPO UN LINFOMA

Gianluca Caliando in mostra alla sede As. Com. di Breo

Nella sede di Confcommercio As.Com Monregalese, in piazza Roma a Breo, è stata inaugurata la mostra "Catarsi" di Gianluca Caliando.

Altro grande appuntamento annuale della iniziativa artistica di promozione dell'arte e cultura del territorio di Confcommercio Monregalese. "La sede dell'As.Com è innanzitutto la casa del commercio ma anche del cittadino – dice Mattia Germone, presidente Confcommercio As.Com Monregalese. Avvicinare il mondo dell'arte ma anche conoscere le storie di questi artisti ci fa andare anche più vicino alle esigenze di ogni famiglia in generale. Prima di essere commercianti siamo prima di tutto cittadini il che ci rende sensibili e attenti a svariate tematiche. Dopo la mostra di Giovanni Gastaldi di cui tanto abbiamo parlato, che andava a promuovere i monumenti dei nostri comuni vicini e dell'iniziativa Vetrine Vive, abbiamo voluto toccare la sensibilità di tutti attraverso l'esperienza di vita di Gianluca Caliando che ringrazio per la sua testimonianza. Con il coinvolgimento dell'A.I.L. abbiamo la possibilità di fare del bene e di raccontare un altro volto della malattia, non solo grigia e cupa ma brillante nella sua caparbia. Ringrazio anche il nostro vicepresidente Aldo Malfassoni per aver avuto l'intuizione anni fa di creare "Arte e Cultura" una sezione interna organizzatrice di Mostre ed eventi culturali nella nostra prestigiosa sede, intrecciando così commercio, cultura e cittadinanza, infatti il ricavato di un'opera che l'artista donerà a Confcommercio sarà destinata al sostegno delle attività di A.I.L."

Gianluca Caliando, originario di Salerno, dal 2012 vive in provincia di Cuneo. Sposato con due figli, innamorato dell'arte e della vita, si dedica alla pittura in tarda età dopo un periodo non proprio roseo. Nel 2021 viene colpito da un linfoma (da qui lo pseudonimo Linfame21 con cui firma le sue opere), si avvicina all'arte con strumenti per combattere la malattia.



"Ho avuto un linfoma nel 2021 – racconta Caliando – e per superare il momento e combattere la depressione ho iniziato a dipingere. Chiesi a mia moglie una tela e dei colori e iniziai a dipingere. Sentii che stava nascendo una passione da un dolore. Intorno a questa esperienza si è costruita una grande famiglia, dal reparto all'A.I.L. Alla F.I.D.A.S. Questo è un primo passo di una serie di iniziative che vorremmo sviluppare sul territorio per sostenere coloro che soffrono e affrontare il momento della terapia

nel modo migliore". "Siamo davvero una famiglia con i pazienti e il reparto di ematologia – dice Anna Rubino, presidente Ail Cuneo –. La nostra associazione è nata dopo una disgrazia, dopo la morte di mio fratello. Volevamo fare qualcosa per le persone che si trovano ad affrontare queste malattie che colpiscono tutta la famiglia. Oltre a sostenere il reparto, cerchiamo di stare vicino al paziente, con case, con supporto economico. Grazie voi che avete promosso questa iniziativa".

AL TEATRO DELL'ORATORIO

Quant'è profondo il mare... al Ferrone

Tre storie - diverse perché accadute in tempi diversi - si intrecciano ma, per dettagli, si somigliano. Un giovane in cerca di riscatto, una famiglia che spera in un futuro migliore e un giovane padre che farebbe di tutto per la propria figlia partono per l'avventura della loro vita. Sospesi in bilico su un filo sottile, non sanno cosa la sorte riserverà loro, ma sono pronti a tutto con la speranza di un futuro migliore. Il mare da attraversare è sempre lo stesso, ma, negli anni, è cambiata la rotta da seguire. Le motivazioni che spingono a partire, invece, sono sempre le stesse. Questo il soggetto di "Quanto è profondo il mare", spettacolo che la compagnia teatrale Pro Loco di Bruino metterà in scena, per la regia di Chiara Cavagnero, nel salone dell'oratorio del Ferrone, in via S. Bernolfo 16 a Mondovì, sabato 19 ottobre, alle ore 20.45. La rappresentazione è proposta per iniziativa dell'Ufficio missionario della Diocesi e della Pastorale giovanile diocesana in collaborazione con la Parrocchia di S. Maria Maggiore e il gruppo animatore della biblioteca parrocchiale. La serata sarà introdotta da Rocco Nastasi, direttore di Migrantes e della Caritas della Diocesi di Pinerolo. L'ingresso è libero e aperto a tutti.

DOMENICA 20 OTTOBRE, ALLA STAZIONE FERROVIARIA

Torna la Festa dei Popoli: cibo, musica e partecipazione



Domenica 20 ottobre, Mondovì si prepara ad accogliere la Festa dei Popoli, il tradizionale evento che celebra la ricchezza culturale e l'inclusione delle diverse comunità presenti in città. L'iniziativa avrà luogo davanti alla Stazione e offrirà un ricco programma di attività, gastronomia e intrattenimento. I volontari inizieranno a lavorare già nelle prime ore della giornata per allestire tavoli e panche. Nel frattempo, altre persone di origine diversa, compresi gli ospiti del Sistema Accoglienza Integrazione (SAI) di Mondovì, saranno impegnate nella preparazione di piatti tipici provenienti da paesi come Burkina Faso, Somalia, Costa d'Avorio, Nigeria, Marocco, Albania, Italia... Il programma della festa prevede: Ore 12:30: pranzo comunitario con specialità culinarie da tutto il mondo. Ore 14:30: spettacoli musicali e danze africane, canti e musiche arabe, canzoni pop, performance del coro Cattleya, insieme a canzoni dei bambini della Scuola di arabo di MondoQui.

Durante l'evento, il Caffè Sociale rimarrà aperto e ci sarà il laboratorio gratuito per i bambini: L'economia della ciambella spiegata alle bambine e ai bambini. Per partecipare al laboratorio è necessario prenotare entro sabato 19 ottobre al qr code che pubblichiamo.

Nel pomeriggio anche bancarelle con braccialetti africani su misura; hennè, punto info attività di MondoQui Scuola di tutti e MondoQui Giovani, Fridays for Futu-

re, Biblioteca EquiLibri, Progetto «Arrediamo il Bosco della Pace», progetto Piatti Volanti, salottini di comunità, calciobalilla. Per partecipare al pranzo e per il laboratorio per bambini è necessaria la prenotazione entro venerdì 18 ottobre alle ore 12 (inquadrando il qr code). I posti sono limitati per motivi di sicurezza e l'adesione sarà accettata fino a esaurimento disponibilità. In caso di necessità, per info e prenotazioni contattare il numero 348 2793556.

La Festa dei Popoli è organizzata da MondoQui, Fridays for Future, Caffè Sociale, Coop Franco Centro, SAI, CSSM, Cooperative: Valdocco, A&T e Proteo Caracol, Cattleya, Sgasà, Edo State, Caritas Mondovì, Migrantes Mondovì, con il patrocinio della Città di Mondovì.



LA MONREGALESE HA CURATO LA REGIA DI TRE EPISODI DELLA SERIE SKY

Così Alice Filippi ha raccontato gli 883

La regista monregalese Alice Filippi ha diretto tre degli otto episodi della serie Sky Original "Hanno ucciso l'uomo ragno - La leggendaria storia degli 883", in onda dallo scorso venerdì.

"Sono nata nel 1982 - racconta Alice Filippi -, gli 883 hanno segnato la mia adolescenza e grazie a questa serie sono tornati prepotentemente nella mia vita. Attraverso il racconto di Max e Mauro abbiamo voluto non solo raccontare la nostra generazione degli anni '90, ma anche i ragazzi di oggi. Perché questa è una storia che parla di tutti. Una storia di amicizia, di sogni, di difficoltà, di illusioni, di non mollare mai ma crederci fino in fondo. Ci farà sorridere ma anche commuovere ed emozionare.

La scelta degli attori protagonisti è stata difficile, non eravamo alla ricerca di due sosia ma di giovani talenti in grado di rubare l'anima a Max e Mauro, di coglierne l'essenza. Elia Nuzzolo e Matteo Giuggioli sono stati un colpo di fulmine, perfetti nel ruolo e nella tecnica, insieme a loro abbiamo studiato ogni dettaglio, il modo di parlare, le espressioni, la gestualità, la camminata, sono stati straordinari e più andavamo avanti nelle riprese più mi sembrava di



Alice Filippi con Francesco Ebbasta e Sydney Sibilia

essere insieme ai veri Max e Mauro del passato. Ma non possono esistere gli 883 senza le loro canzoni. E per questo compito la presenza di Ciro Caravano è stata fondamentale. Insieme a lui abbiamo imparato come si campionavano i suoni, com'era il processo di composizione delle canzoni e soprattutto ha fatto da coach ai ragazzi sia per la parte strumentale che vocale. Condividere la regia con Sydney e Francesco, è stato stimolante e costruttivo. Ognuno di noi con la pro-

pria personalità ha dato il suo valore aggiunto alla serie. Insieme al direttore della fotografia Valerio Azzauli abbiamo optato per girare con le lenti anamorfiche Cooke Xtal che hanno dato un look cinematografico alla serie".

Così Alice racconta le tre puntate dirette: "Dirigerle è stata per me una grande sfida perché sono episodi che raccontano momenti della storia molto diversi tra loro. Nella terza puntata Max e Mauro devono affrontare l'incubo di ogni adolescente, l'esame di maturità, in-

sieme però anche al loro primo esame musicale. La sfida è stata quella di dare ritmo a un racconto goliardico ricco di colpi di scena. Il quarto è l'unico episodio diviso in più capitoli dove i nostri protagonisti prendono strade diverse per cercare di capire cosa vogliono veramente fare da grandi. È un momento molto delicato perché tira fuori i dubbi e le paure che tutti noi abbiamo avuto alla loro età. "Usciti dal liceo la gente si aspetta che uno sappia che cosa fare, che cosa gli piace. Ma ti pare che da un

giorno all'altro uno deve scegliere cosa fare per il resto della propria vita?". La sesta puntata è la nascita dell'uomo ragno, la puntata dei sogni che sembrano finiti, infranti senza ritorno. "Vi arrendete dopo la prima difficoltà?", li spronerà Cisco. È così che troveranno ispirazione per la loro canzone mitica e capiscono che "il nostro superpotere sono i nostri sogni e non ci rinunceremo mai". Alice Filippi inizia il suo percorso come aiuto regista collaborando con Carlo Verdone, Giovanni Veronesi, Ron Howard, Giuliano Montaldo e Clint Eastwood, autori fondamentali per la sua forma-

zione. Nel 2017 esordisce alla regia con il docu-film "78 Vai piano ma vinci" prodotto dalla Mowe e finanziato da Doc Film Fund e Mibact, presentato in anteprima al Torino Film Festival ed entrato nella cinquina finale dei David di Donatello 2018 come miglior documentario. "Sul più bello" è il suo primo lungometraggio per il cinema. Prodotto da Eagle Pictures e presentato nel 2020 in anteprima ad "Alice nella città", sezione autonoma e parallela della Festa del Cinema di Roma, è uscito nelle sale il 21 di ottobre dello stesso anno conquistando il primo posto al box office. Per il film ha ottenuto una candidatura ai

David di Donatello per il miglior esordio alla regia e ai Nastri d'Argento per la miglior commedia e ha vinto il Premio Mario Verdone, il Premio Flaiano e il Premio Pietro Coccia come miglior regista esordiente. Nel 2022 firma la regia di "SIC", documentario sul campione motociclistico Marco Simoncelli prodotto da Fremantle, Sky e Mowe. Dal 2022 è direttrice artistica de Glocal Film Festival in collaborazione con la Torino Film Commission, il Museo del Cinema di Torino, il TFF e la Regione Piemonte. Nel 2024 questi tre episodi (3-4-6) della serie tv "Hanno ucciso l'Uomo Ragno", prodotta da Sky e Groenlandia.

IN SALA SCIMÉ IL 17 OTTOBRE

Riparte l'Università degli Adulti

Ripartiranno giovedì 17 ottobre, dalle ore 15 alle 17, in Sala "Scimé" (g. c. dal Comune), le lezioni all'Università degli Adulti di Mondovì giunta al suo quarantaduesimo anno di vita. Ogni giovedì pomeriggio sarà un'occasione di incontro e di aggiornamento culturale sempre aperta a tutti.

Si inizierà con la presentazione del programma, la raccolta di adesioni e con una conversazione del prof. Andrea Maia, che collabora all'Unidea da quasi trent'anni e presenterà, anche con audizioni e proiezioni, il suo libro appena uscito su Giuseppe Verdi. Giovedì 24 la prof.a Antonina Gazzera, sempre molto apprezzata, guiderà alla conoscenza della vita e dell'opera di W. Shakespeare. Il giovedì successivo, 31 ottobre: "La Piazza dei poeti": un ricordo di Ezio Briatore, Carlo Regis, Silvio Rinaudo, Carluccio Comino, e presentazione in anteprima di un volume di versi di Maria Silvia Caffari ispirati alla Piazza dei suoi anni giovanili. Si proseguirà fin quasi alla vigilia di Natale con altri relatori e vari altri argomenti di vivo interesse e trattati con linguaggio a tutti comprensibile. A giovedì dunque.

GARDEN MONDOVI'

VIA CUNEO 91

0174681592

www.gardenmondovi.it

VIVAIO • PIANTE DA INTERNO •
CONSEGNE A DOMICILIO • VENDITE AL
MINUTO E INGROSSO •
PROGETTO E REALIZZAZIONE AREE VERDI
•
ALLESTIMENTI

**Vi aspettiamo per la festività di
Ognissanti per le vostre ciotole,
composizioni o mazzi di fiori
recisi!!!**

L'EVENTO CHE LO SCORSO ANNO HA SOPPIANTATO PECCATI DI GOLA CAMBIA PELLE

Roberto Formento

È stata Rimini la prima vetrina per “Calici e forchette”, l'evento enogastronomico-culturale di Mondovì, evoluzione del vecchio “Peccati di gola”. La manifestazione, che si terrà in città dal 1° al 3 novembre prossimi, lo scorso 9 ottobre è stata infatti presentata alla 59a edizione del TtG travel experience riminese, il punto di incontro tra i maggiori attori del turismo nazionale ed internazionale, presso lo stand della Regione Piemonte, alla presenza del sindaco Luca Robaldo, dell'assessore alle Manifestazioni Alessandro terreno, di Paola Casagrande, direttore Turismo della Regione Piemonte, di Marina Chiarelli, assessore regionale al Turismo e di Pierluigi Sassi, presidente di Earth Day Italia). A questo prestigioso momento di presentazione ne succederanno ulteriori due, il primo proprio in Regione, l'ultimo in Comune a Mondovì.

Dopo l'edizione d'esordio in via “sperimentale”, Calici e forchette rivede parzialmente alcune sue prerogative. Questa edizione numero due – con al timone un nuovo organizzatore: Eventum e Gerla 1927 – si presenta infatti come “fiera di prestigio” che mira a consacrare la città “a capitale delle eccellenze del territorio”; e più marcato – forse proprio perché lo scorso anno alcune idee sono apparse eccessivamente rivoluzionarie – è il richiamo alla tradizione, con il ritorno ad un concetto più ampio di “percorso espositivo” delle eccellenze del territorio.

Bella l'immagine-guida, che sa di squisitamente vintage. Realizzata da Giovanni Gastaldi, racchiude l'essenza della manifestazione. In alto, piazza Maggiore, con un calice di Alta Langa che svetta al centro, accompagnato dalla torre civica,



CALICI & FORCHETTE

Si torna a guardare alla tradizione

dalla Chiesa della Missione, da un tappo e da una monregalesissima risola. In basso, collegata dalla funicolare, una piazza rappresenta il quartiere di Breo, con il Moro che svetta in san Pietro, il tartufo nero, la mela della Garzegna, la pasta di meliga, la tuma e il salame (che facevano parte del vecchio logo di Peccati di gola). Al centro della scena, una forchetta inforca un plin, con in sottofondo le bandiere della città di Mondovì, della Regione Piemonte, dell'Italia e dell'Europa, come simbolo dell'ascesa della città nel panorama internazionale. Il programma espositivo e culturale, dunque, coinvolgerà sia Breo che Piazza. Piazza Ferrero, piazza Cesare Battisti, piazza Santa Maria Maggiore, piazza Roma e piazza Moizo, ma anche piazza Maggiore, ospiteranno gli espositori che

presenteranno i loro prodotti enogastronomici raccontandone le tradizioni. Come già lo scorso anno, saranno organizzati talk, approfondimenti e laboratori inerenti alle antiche tradizioni, all'arte del buon cibo e del vino, che sottolineeranno ancora di più quanto la città sia un luogo speciale da vivere e gustare.

Si rinnova anche per il 2024 la collaborazione con il Centro Nazionale Studi Tartufo, al fine di diffondere la conoscenza del tartufo (di cui Calici e forchette è fiero regionale) come prodotto di nicchia, un prodotto con un forte ruolo strategico per lo sviluppo del turismo enogastronomico. Ci sarà poi una novità: le vie del centro si trasformeranno in “Via della Solidarietà”, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali di Mondovì e il Cen-

tro servizi per il volontariato della provincia di Cuneo, dove tutte le associazioni del territorio potranno, a titolo gratuito, avere una postazione per illustrare i propri progetti e le attività. Il coinvolgimento delle associazioni di volontariato rappresenta un valore aggiunto fondamentale alla buona riuscita dell'evento: il terzo settore svolge infatti un ruolo chiave non solo nel sociale, ma supporta anche il senso di appartenenza, creando sinergie che contribuiscono a una maggiore visibilità e a una promozione più autentica e sostenibile della città di Mondovì e dell'intera provincia di Cuneo.

Per tre giorni, passeggiando tra i rioni con un calice in mano, sarà inoltre possibile ammirare le bellezze architettoniche, storiche e museali della città, grazie alla collaborazione con

l'ATL del Cuneese e con le diverse realtà culturali che da sempre animano il centro storico di Mondovì.

“L'autunno monregalese è storicamente impreziosito da tanti prodotti enogastronomici di eccellenza – dichiara Luca Robaldo, sindaco di Mondovì – e non può quindi mancare una vetrina promozionale che ne sottolinei le unicità organolettiche e le tipicità di lavorazione. Calici e Forchette quest'anno ambisce a diventare una manifestazione di carattere nazionale, capace di intercettare un pubblico eterogeneo sensibile alle produzioni di qualità”.

“Una seconda edizione maggiormente identitaria e fedele alla tradizione – aggiunge Alessandro Terreno, Assessore alle Manifestazioni del Comune di Mondovì, con Piazza e Breo unite da due offerte enogastronomiche

variegate ma complementari, capaci di amalgamare laboratori, degustazioni, mostre ed esposizioni”.

A Breo

In piazza Ferrero ci sarà una grande tensostruttura 10x15, che ospiterà, al suo interno, prodotti tipici, oltre a tavoli e sedie per momenti conviviali e a corner per interviste, per poter far sì che in ogni luogo ci possano essere interviste agli espositori, alle autorità, alle personalità e ai sostenitori che presenzieranno e visiteranno la manifestazione.

In piazza Cesare Battisti ci saranno due tensostrutture 5x5 che ospiteranno l'Associazione trifolau con la mostra mercato dei tartufi, nonché Slow Food, con info point a cura dell'ATL del Cuneese per prenotare tour

alla ricerca del tartufo.

In piazza Santa Maria Maggiore sarà allestita una tensostruttura 20x10 adibita allo street food, che ospiterà al suo interno tavoli e sedie per momenti conviviali e corner dedicato per interviste.

E mentre in piazza Moizo è previsto l'intrattenimento per i bambini, in piazza Roma sarà prevista una tensostruttura 10x15 dedicata alle Denominazioni comunali di origine, marchio identificativo per dare risalto alla tipicità territoriale di prodotti agro-alimentari e gastronomici caratteristici del territorio, con corner stampa per interviste e podcast.

A Piazza

In piazza Maggiore i produttori di vino della provincia attenderanno i visitatori per degustazioni e masterclass esclusive. Prevista, oltre a tavoli e sedie, un'area “wine talk”, per dialogare direttamente con i produttori, per la stampa e per le interviste. Le vie del centro si trasformeranno nella “Via della solidarietà”, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche sociali di Mondovì e il Centro servizi per il volontariato della provincia di Cuneo, dove tutte le associazioni del territorio potranno, a titolo gratuito, avere una postazione per illustrare i propri progetti e le attività. Il coinvolgimento delle associazioni di volontariato rappresenta un valore aggiunto fondamentale alla buona riuscita dell'evento: il terzo settore svolge infatti un ruolo chiave non solo nel sociale, ma supporta anche il senso di appartenenza, creando sinergie che contribuiscono a una maggiore visibilità e a una promozione più autentica e sostenibile della città di Mondovì e dell'intera provincia di Cuneo.

Ulteriori informazioni sui prossimi numeri.



UN PERCORSO RIVOLTO AGLI OVER 60

AUSER e studenti insieme contro la povertà digitale

Una nuova esperienza, anche per l'anno scolastico 2024-2025, verrà vissuta dai soci AUSER Mondovì e Monregalese attraverso un progetto di formazione digitale con gli studenti dell'I.I.S.S. Cigna di Mondovì. L'iniziativa, avviata dall'anno scolastico 2008-2009, nasce da un preciso bisogno, espresso dai soci dell'Auser, di acquisire competenze di base nell'uso di PC e cellulare e soprattutto visitare con sicurezza i siti web. L'Auser Mondovì e Monregalese, affiliata nella rete Auser, opera dal 2006 a Mondovì come Associazione di volontariato volta a valorizzare la qualità della vita della persona. Favorisce l'inclusione sociale attraverso l'apprendimento permanente e una nuova cultura della longevità attiva. Promuove azioni di contrasto alle “povertà” che ostacolano il libero accrescimento culturale e la piena partecipazione nella vita comunitaria. Inoltre, svolge in ruolo importantissimo nei confronti delle persone anziane sole mediante accompagnamento per visite mediche, specialistiche, in farmacia, a fare

la spesa o anche solo per compagnia durante passeggiate.

In tutti questi anni l'I.I.S.S. Cigna ha risposto sempre con entusiasmo, offrendo l'opportunità di alfabetizzazione digitale in 10 incontri, in cui studenti-tutor e discenti over '60 affrontano insieme un percorso intergenerazionale. I corsi si rivolge infatti a tutte le fasce d'età e tiene a presentarsi come risorsa sociale attiva nel territorio, pronta a promuovere azioni formative di reciproco supporto ed arricchimento fra le diverse generazioni.

In particolare, i bisogni espressi e le aspettative, quali un uso sicuro delle varie app del cellulare, in particolare di Whatsapp, delle mail, dei social, dell'accesso ai vari siti della P.A. o per gli acquisti online e le prenotazioni sanitarie, sono state illustrate ampiamente durante gli incontri. Le impressioni dei corsisti Auser sono state positive per l'esperienza offerta dall'Istituto Cigna di Mondovì, che ha messo a disposizione i suoi laboratori informatici con le sue attrezzature all'avanguardia. Gli studenti tutor hanno seguito i

partecipanti passo passo con pazienza, mostrandosi all'altezza del loro compito, padroni delle loro competenze informatiche, che hanno condiviso con grande capacità comunicativa. Le giovani guide hanno accompagnato con grande entusiasmo, sempre pronti a rispondere alle richieste di chiarimenti sui vari passaggi sul corretto uso di PC e cellulare e della loro connessione.

Oggi non si può fare a meno di questi strumenti. L'importanza è di stare al passo con la società che cambia e di apprendere le nuove tecnologie informatiche. La ricaduta formativa per i giovani studenti, nel nuovo ruolo di tutor dei senior Auser sta dando vita a un percorso formativo che va ben oltre la semplice acquisizione di competenze tecniche. In un'epoca in cui la tecnologia digitale riveste un ruolo sempre più centrale nella vita quotidiana, contrastare la povertà digitale tra gli anziani diventa un obiettivo cruciale. Da parte dei tutor, l'esperienza ricevuta in questo progetto di formazione digitale intergenerazionale, ha trasmesso una profonda

gratitudine ed enorme soddisfazione nel far parte di un'iniziativa così significativa e inclusiva.

Questa iniziativa non solo offre ai senior Auser l'opportunità di ampliare le proprie competenze digitali, ma permette ai tutor anche di essere parte attiva di un processo di apprendimento reciproco. L'esperienza, infatti, ha consentito di arricchire la capacità di comunicazione con gli over 60 e soprattutto di rilevare nei non nativi digitali le lacune espresse nelle tecnologie informatiche, che purtroppo li escludono dalle attuali modalità on-line di informazione/partecipazione sociale.

“Durante l'incontro avvenuto nei giorni scorsi è stato concordato il proseguimento della collaborazione che, come per gli anni scorsi, dovrebbe iniziare nel mese di novembre 2024 – chiariscono da AUSER -. Noi come Auser inizieremo a raccogliere le iscrizioni da parte degli anziani interessati che possono telefonare al numero di cellulare 3892809945 o passare direttamente presso la sede in via Cigna 2 a Mondovì dal lunedì al venerdì in mattinata”.

RETE TRA SCUOLA E FAMIGLIA

Come «addomesticare» il digitale

I due Istituti Comprensivi di Mondovì propongono un doppio appuntamento dedicato all'utilizzo consapevole del digitale, dai social al web, rivolto agli alunni e alle loro famiglie. Spirito dell'iniziativa è approfondire la conoscenza del complesso mondo social per accompagnare al meglio la crescita sana dei ragazzi: le due serate in programma – la prima organizzata dall'Ic Mondovì 2, la seconda dall'Ic1 – sono infatti dedicate alle famiglie degli alunni delle classi quarte e quinte della Primaria e del triennio della Secondaria di I grado. Primo appuntamento mercoledì 23 ottobre, 20,30 al Teatro Baretto di Mondovì: relatore il professor Michele Marangi dell'Università Cattolica di Milano, docente del Dipartimento di Pedagogia, divulgatore specializzato sul digitale. Il tema dell'incontro sarà lo sviluppo delle capacità di gestione del digitale in famiglia. «Crediamo fortemente che gli adulti, per supportare i ragazzi debbano conoscere appieno potenzialità e problematicità del mondo social – spiega Vilma Peirone, dirigente dell'Ic Mondovì2 -. Infatti, questo appuntamento è frutto del lavoro didattico intrapreso lo scorso anno scolastico. Nell'ambito dei corsi finanziati dal piano Pnnr66 abbiamo individuato linee di formazione comuni tra i due istituti, a partire dai bisogni educativi degli alunni. Uno di questi è l'utilizzo consapevole del mondo digitale, da “addomesticare” senza farsi travolgere. Su tale tematica abbiamo assegnato al professor Michele Marangi un percorso formativo specifico che sta riscontrando grande successo tra i nostri docenti. Quindi, insieme alla nuova collega Olga Bertolino dirigente del Mondovì 1, sono state organizzate due serate che riteniamo essere preziose opportunità di confronto e dialogo con le famiglie. Esserci è importante: facciamo rete insieme». Ingresso libero.

Il “Coraggio della Pace” il tema della 33a edizione dell’evento

Congresso provinciale ACLI a Vicoforte

Una giornata ricca di interventi e confronti tra associati e responsabili dei servizi, volti a far crescere ancora di più l’associazione, al XXXIII congresso provinciale delle ACLI cuneesi di sabato 5 ottobre, riunito presso la Casa Regina Montis Regalis di Vicoforte. Ospite gradito, per la quarta volta nel cuneese, il presidente nazionale delle ACLI Emiliano Manfredonia, e a presiedere l’assemblea, la presidente regionale Mara Ardizio.

1220 delegati, rappresentanti di 138 circoli ACLI della Granda, hanno eletto per votazione, il nuovo consiglio provinciale, di cui fanno parte anche 10 presidenti di circolo, i presidenti zionali e alcuni altri componenti di diritto.

Ad aprire i lavori dell’assemblea è stato il vescovo della diocesi di Mondovì mons. Egidio Miragoli, per affidare poi la preghiera iniziale a don Flavio Luciano, accompagnatore spirituale delle ACLI cuneesi. È intervenuto per un breve saluto il presidente della Provincia Luca Robaldo. La relazione del presidente delle ACLI cuneesi Elio Lingua si è incentrata sul “Coraggio della Pace”, il titolo stesso dato al congresso. Il presidente Lingua ha richiamato l’attenzione sui concetti di partecipazione democratica, giustizia sociale, ascolto e acco-



glienza, comunità viva, dialogo e solidarietà, opportunità e appartenenza. La relazione ha toccato i temi del presente e le tante offerte delle ACLI di oggi: “La nostra provincia ha 37.437 associati, 259 circoli, con 48 donne presidenti e con 30 presidenti di circolo con meno di 35 anni di età, presenti sul territorio. Abbiamo 46 dipendenti e 1889 volontari, comprende le associazioni specifiche professionali: U.S. ACLI, CT ACLI, FAP-ACLI, ACLI Colf, ACLI Arte e Spettacolo Popolare e l’Associazione di volontariato A.Vo.C.A. oltre una fitta rete di servizi: Patronato ACLI, ACLI Service srl, che, superando le difficoltà, hanno

saputo difendere e a volte migliorare i già ragguardevoli obiettivi raggiunti. Il nostro CT ACLI è tra i più importanti a livello nazionale, l’U.S. ACLI, con le sue tante attività sportive, anche per disabili, si è guadagnata spesso la ribalta della cronaca provinciale, la FAP, e l’ENAIP, ente di formazione professionale Acli”.

Sono inoltre intervenuti: Il sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, il presidente UNCEM Roberto Colombero, la vicepresidente della Fondazione CRC Elena Merlatti; il vicepresidente del Consiglio Regionale Franco Graglia, che ha portato il saluto del Presidente della Regione Pie-

monte Alberto Cirio; la consigliera regionale Giulia Marro; il presidente della Banca Alpi Marittime Domenico Massimino; il senatore Giorgio Bergesio; il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco; la presidente del circolo ospitante “Nativitas” Marzia Danna; il già presidente di zona Acli di Mondovì Melchiorre Veglia e il suo successore Piermario Longo; il presidente di Confcooperative Sandro Durando; il consigliere e responsabile gioventù aclista Pietro Carluzzo; il dottor Marco De Carlini della Vittoria Assicurazioni; Adriana Abello presidente del circolo “Raffaella Rinaudo” di Dronero in rappresentanza del circolo

Caffè Alzheimer; Sara Toffano in rappresentanza del giovane circolo di Castiglione Tinella; Angela Prestigiacomo del gruppo giovani facilitatori digitali, insieme a Ferruccio Dallarovere presidente di AVOCA; Loris Marchisio direttore sistema ACLI di Cuneo; l’ex presidente C.T. ACLI Bruno Massa, nell’occasione nominato presidente onorario delle ACLI cuneesi e Massimo Tarasco, presidente regionale del Patronato ACLI. Hanno inviato il loro saluto e augurio di buon lavoro, l’ex presidente della Provincia di Cuneo, Giovanni Quaglia, e il direttore della Caritas di Cuneo-Fossano, Enrico Manassero. Ha concluso il dibattito assembleare il presidente nazionale delle ACLI Emiliano Manfredonia sottolineando: “La pace è una questione politica non dobbiamo rassegnarci, ma continuare a scandalizzarci per quello che sta accadendo. Nei circoli dove continuare a parlare di pace, se non c’è pace non c’è democrazia. Pace è speranza, è una categoria politica. Pace, democrazia e dignità sono tre parole che fanno parte dello stile aclista, che è popolare, sinodale, pacifico e cristiano”. Gli eletti nel consiglio provinciale dopo lo scrutinio delle votazioni sono: Elio Lingua - Dronero, zona Cuneo, Maria Angela Tallone - Cuneo, zo-

na Cuneo, Paolo Giordano - Cuneo, zona Cuneo, Ferruccio Dallarovere Cuneo, zona Cuneo, Silvano Bertaina - Govone, zona Alba, Bruno Massa Cuneo, zona Cuneo, Previoito Piergiorgio - Novello Zona Alba, Prandi Michele - Camerana, zona Mondovì, Luisa Brignone - Castelletto Stura, zona Cuneo, Franco Via - Cuneo, zona Cuneo, Marialuisa Giuliano - Busca, zona Cuneo, Francesca Nervo - Marene, zona Savigliano, Silvia Oberto - La Morra, zona Bra, Giovanna Tarditi - Cuneo, zona Cuneo, Marinella Mei - Racconigi, zona Savigliano, Maria Grazia Montalbano - Cuneo, zona Cuneo, Giovanni Cerutti - Cuneo, zona Cuneo, Bruna Genre - Verzuolo, zona Saluzzo - Gabriele Polla Mattiot - Cuneo, zona Cuneo.

I presidenti dei circoli scelti dalle assemblee sono risultati: Marzia Danna - Vicoforte, Adriana Abello - Dronero, Carla Bollati - Gerbola di Vil-

lafalletto, Adriana Faule - Fossano, Antonella Simondi - Castelletto di Busca, Lina Matarrese - San Matteo di Bra, Silvio Giubergia - Borgo San Giuseppe Cuneo, Matteo Cavallo - Cuneo, Sergio Occhetto - Montaldo Roero e Franco Turco - Revello.

I componenti di diritto del Consiglio Provinciale sono: Barbara Castellano Coordinamento Donne - Zona Saluzzo, Attilio Degioanni presidente U.S. ACLI - zona Cuneo, Raffaele Fattoruso segretario FAP ACLI - Zona Cuneo, Pietro Carluzzo Gioventù Aclista - Zona Cuneo, IPSIA ACLI Mario Tretola Zona Cuneo, don Flavio Luciano accompagnatore spirituale diocesi Cuneo-Fossano e i presidenti zionali Roberto Brutto - Alba, Piermario Longo - Mondovì, Giovanni Zavattero - Cuneo, Giuseppe Vettrano - Fossano, Renato Origlia - Savigliano, Pietro Renda - Bra e Domenico Botto - Saluzzo.



TREKKING E AURORA BOREALE IN LAPPONIA

Un’esperienza artica unica, uno chalet dove la nostra guida locale cucinerà piatti tipici secondo le ricette locali e vi guiderà attraverso la natura selvaggia.

Due partenze:

14 – 18 marzo 2025

18 – 22 marzo 2025

Gruppi di massimo 6 partecipanti

Prezzo per persona: 1.455 € + volo da Milano

Le altre proposte

30 Ottobre – 03 Novembre
2024

Budapest e il Lago Balaton

12 Novembre 2024

l’incanto del Foliage sul treno
delle Centovalli

19 – 22 Novembre 2024
Autunno a Valencia

21 – 24 Novembre 2024
Le Piramidi e il Cairo

20 – 23 Novembre 2024
Autunno a Lisbona

7 – 8 Dicembre 2024
I presepi sull’acqua a Crodo,
Vogogna e le camelie invernali

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astre 93 – San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

CARRÙ: NESSUN RISCHIO DALLA BLUE TONGUE

Fiera del Bue: si torna ai cento capi

Nuovamente ampliate le categorie, confermato il Bollito no stop

Roberto Formento

Il rischio “blue tongue” ha di fatto imposto il rinvio dell'Asta del bue 2024, che era in programma a Carrù la domenica appena trascorsa 13 ottobre. Una scelta “precauzionale”, come sottolinea il sindaco di Carrù Nicola Schellino: pur non essendoci alcuna precisa indicazione da parte dell'ASL, si è deciso di spostarla al 17 novembre prossimo, prima del Gran Galà del bollito, che sarà un po' l' “antipasto” della Fiera del Bue grasso 2024. Grande evento che non è assolutamente a rischio, come



evidenzia lo stesso sindaco Schellino: “Confidiamo che l'abbassamento delle temperature contenga ulteriormente la problematica blue tongue – dice -: in ogni caso la malattia non è direttamente trasmissibile, essendo veicolata da un insetto, quindi il problema per la nostra che oltretutto è una fiera di capi destinati al macello, non si pone. La scorsa domenica sono stato ad Ottiglio alla storica Fiera bovina di Sant'Eusebio e non si sono verificate problematiche”. Quali novità ci attendono con la Fiera del Bue 2024? “Torniamo ai cento, capi, torniamo ai numeri storici – racconta il sin-

daco Schellino -: apriremo nuovamente a tutte le categorie (tori esclusi), avremo nuovamente le vacche, questo dopo che i numeri erano stati ridotti per ristrettezze sanitarie e per scelta”. L'organizzatore 2024 sarà nuovamente il Comune, appoggiato da Anaborapi: nessuna novità, per ora, su una possibile ricostituzione della Pro loco, anche se all'orizzonte potrebbe esserci l'interessamento di alcuni giovani. Il “Bollito no stop” – evento nell'evento che porta alla distribuzione di pasti per circa 2.500 coperti nell'ambito della Fiera del Bue – sarà comunque garantito dai volontari.

SI TERRÀ AD ORMEA IL 19 OTTOBRE

La Quercia del Myr: verso la premiazione

Si avvicina la cerimonia di premiazione del prossimo 19 ottobre presso la Sala della Società Operaia a Ormea, nel corso della quale verranno annunciati i vincitori del Premio “La Quercia del Myr” 2024, che anche in questa VIII edizione ha visto concorrere un gran numero di autori con opere edite e inedite di narrativa italiana per le tre sezioni in gara: Racconti, Romanzo edito e Romanzo Inedito. Per ognuna di queste tre sezioni verrà indicato dalla Giuria Tecnica un vincitore e tra questi il vincitore assoluto del Premio “La Quercia del Myr”



Claudio Bo



Luca Crovi



Valeria Tron



Valentina Guani



Paola Varalli

2024. Accanto alle opere in gara la Giuria del premio assegnerà come ogni anno importanti riconoscimenti a quattro ospiti d'onore di

fama riconosciuta a livello nazionale e internazionale che nel corso del tempo hanno raccolto un condito apprezzamento di critica e di pubblico e che

quest'anno sono: Claudio Bo per il Premio alla Carriera; Luca Crovi per il Premio Giallista dell'anno; Valeria Tron per il Premio Montagna e Valentina

Guani per il Premio Tradduttore e porterà il proprio saluto al vincitore Assolutodelledizione 2023 del Premio “La Quercia del Myr” Paola Varalli.

Durante la cerimonia, secondo tradizione, gli ospiti dialogheranno con i moderatori e organizzatori Bruno Vallepieno e Carlo Turco e verranno letti bra-

ni delle opere vincitrici da parte dell'attore Lello Cerravolo accompagnate dalle note della pianista Carla Bellini. L'appuntamento sarà trasmesso in diretta streaming sul sito e sui canali social della Associazione culturale Savin organizzatrice del Premio.

I partner del Premio Il Premio “La Quercia del Myr” è organizzato dalla Associazione culturale Savin con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, della Provincia di Cuneo, dell'ATL Cuneese, la partnership del blog GialloeCucina.tv e con il patrocinio e il sostegno del Comune di Ormea.

DOMENICA 20 OTTOBRE, NELLE LANGHE

Pedalata “Cuore in mente”, contro ictus e infarti

Cuore in Mente aps e Confartigianato Cuneo insieme per promuovere la prevenzione dell'infarto miocardico e ictus cerebrale e pedalare in sicurezza sulle strade ai piedi delle Langhe e delle terre del Bue di Carrù Per promuovere la prevenzione dell'infarto miocardico e dell'ictus cerebrale “Cuore in Mente aps” e “Confartigianato Cuneo zona di Carrù, domenica 20 ottobre, organizzano, con il sostegno della Banca Alpi Marittime, la “4°Pedalata Medico-Sportiva Cuore in Mente”, un evento cicloturistico di 59km. e 500m. di dislivello con partenza e arrivo a Carrù con partecipazione gratuita, sia con biciclette muscolari che con e.bike. Il percorso - precisa Domenico Filippi presidente dell'associazione Cuore in Mente APS - si snoderà tra le splendide strade ai piedi delle colline delle Langhe e le terre del Bue di Carrù, partendo dalla capitale del Bue Grasso e transitando nei comuni di Magliano Alpi, Benevagienna, Salmour, Cherasco, Narzole,

Lequio Tanaro, Piozzo e rientro Carrù. I benefici dell'attività fisica - sottolinea Baldassarre Doronzo Primario emerito di cardiologia dell'ospedale S.S. Annunziata di Savigliano e responsabile scientifico dell'associazione - , in particolare della bicicletta contribuisce alla salute del cuore, e favorisce il benessere mentale. Come in tutte le occasioni come questa lo staff medico-infermieristico di Cuore in Mente dalle ore 9 alle 12 in piazza Mercato nel salone di Confartigianato, nella prossimità della partenza, effettuerà screening cardiologici (valutazione rischio cardiologico) gratuiti, aperti sia ai ciclisti che alla popolazione. Per la sicurezza - fa notare Filippi - il percorso si snoderà attraverso strade non molto frequentate, questo un modo fantastico per unire sport e prevenzione, inoltre la pedalata si svolgerà a velocità controllata, non superando i 25 km/h.. La Pedalata sarà supportata da un'auto appripista, da un'auto regolatrice di velocità, da motociclisti di

Scorta Tecnica, da un furgone scopa e grazie al supporto dei Volontari del Soccorso di Clavesana sarà presente anche una ambulanza, mentre nel gruppo pedalerà anche un medico, per un supporto immediato. L'evento - conclude Doronzo - è stato voluto e dedicato essenzialmente alla promozione della prevenzione dell'infarto miocar-

dico e dell'ictus, condizioni che rappresentano le principali cause di mortalità e disabilità permanente. Le iscrizioni sono gratuite e possono essere fatte via e.mail a info@cuoreinmente.it e silvio.beccaria@confartcn.com entro e non oltre venerdì 18 o alla partenza a partire dalle ore 8,30 di domenica 20 ottobre.

CARRÙ

Scopriamo il Bosco del Rio

Il Comune di Carrù in collaborazione con l'Associazione Amici dell'Oasi Crava-Morozzo e con il sostegno della Fondazione CRC organizza “Scopriamo il bosco”, quattro appuntamenti tra laboratori e passeggiate per conoscere insieme la bellezza del “Bosco del Rio”. Gli appuntamenti sono in calendario per sabato 19 ottobre (ore 15), sabato 9 novembre (ore 14.30), domenica 24 novembre in occasione del Mercatino di Natale, domenica 15 dicembre alle 14.30. Le attività sono gratuite. Per informazioni e prenotazioni 347 7648262 e amicioasicrava@gmail.com.

ALL'ESAME LE RICHIESTE DI ALLACCIO

Comunità energetiche: i Comuni incontrano l'ENEL

Si è svolto lo scorso 3 ottobre l'incontro con una delegazione di sindaci del cuneese rappresentati dal sindaco del Comune di Bene Vagienna, Ambrogio Claudio e il sindaco di Roccaforte Mondovì, Bongiovanni Paolo con i tecnici di E-Distribuzione. L'incontro, avvenuto nella sede di E-Distribuzione, è stato organizzato da Affari Istituzionali di Enel per confrontarsi sul tema delle richieste di connessione alla rete per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili de-

stinati a confluire in una Comunità Energetica Rinnovabile (CER). L'interlocuzione ha consentito ai partecipanti di ottenere risposte ai loro quesiti in particolare riguardanti la regolazione e le specifiche tecniche a cui gli investimenti di potenziamento della rete devono riferirsi. E-Distribuzione si è resa disponibile a verificare anche puntualmente i casi di allaccio rappresentati dai sindaci del territorio. I Comuni interessati sono molti, oltre a Bene Vagienna e Roccaforte Mondovì, ci sono Piozzo,

Niella Tanaro, Monchiero, Montanera, Salmour Vottignasco, Cigliè, Cherasco, Bastia Mondovì, Novello, Magliano Alpi, Sant'Albano Stura, Frabosa Soprana, Cervere, Manta, Rocca Cigliè, Farigliano, Morozzo, Lequio Tanaro, Dogliani, Roddino, Polonghera, Carrù, Genola, Narzole, Castelletto Stura, Clavesana, Monforte d'Alba, oltre all'Unione dei comuni della Langa del Barolo e altri Comuni del Barolo del Roero e della Langa. Il dialogo tra le amministrazioni e la Società e-distribuzione pro-

seguirà, con la finalità di condividere in modo costruttivo le tematiche riguardanti le connessioni alla rete con le relative complessità. “Abbiamo apprezzato molto l'accoglienza e la disponibilità di E-Distribuzione - spiega Claudio Ambrogio, sindaco di Bene Vagienna. I sindaci del territorio hanno costituito una Cer sulla base di quella realizzata a Magliano Alpi dal sindaco Marco Bailo. L'incontro appena avvenuto ci incoraggia a proseguire questo obiettivo per le nostre comunità”

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

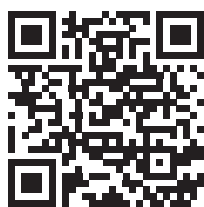
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

SPECIALE



FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

UN COMPLEANNO SPECIALE

25 ANNI PER IL MARRONE

Il «divo d'autunno» festeggia il quarto di secolo

Questa è l'edizione numero 25 della Fiera Nazionale del Marrone. Un'edizione quindi di per sé molto importante. Un'importanza da sottolineare ancora di più perché cade nell'anno in cui Cuneo è città alpina e sta lavorando per acquisire nuova consapevolezza, costruire nuove relazioni, prospettare nuove strategie di crescita insieme al territorio montano che la circonda. La Fiera diventa così un altro tassello del cammino che il Comune di Cuneo ha iniziato a fare nel 2022, quando è stata istituita la delega dedicata alla metro-montagna. L'appuntamento del 2024 getta due ponti: uno è ancora, verso le valli cuneesi e verso quel pezzo di economia montana che vede nel castagno e nel suo frutto un asset importante, da valorizzare e sostenere. L'altro verso la città di Alba, per condividere la ricchezza di un altro prodotto prezioso della terra cuneese: il tartufo. Cuneo e Alba, marrone e tartufo, insieme per dare forza alla nostra terra. Infatti, martedì 15 ottobre alla cerimonia di inaugurazione in Sala



San Giovanni, sarà presente l'Ente Fiera del Tartufo di Alba. Vogliamo che quest'anno la Fiera del Marrone, in modo ancora più deciso rispetto alle edizioni passate, diventi traino dell'intera filiera economica legata alla castagna. Vogliamo che "il Divo d'autunno", come

abbiamo battezzato il marrone per questa 25ª edizione, oltre che le-

garsi al tartufo sia capace di attirare su di sé, e su tutto il comparto

enogastronomico che gli ruota attorno, una nuova attenzione.

Ai ranghi di partenza uno degli eventi enogastronomici più amati e famosi della Granda, un inno ai prodotti del bosco e delle nostre montagne, nutrimento per generazioni di cuneesi

All'interno del programma, infatti, sono inseriti tre convegni e altrettanti talk dedicati all'economia legata alla filiera produttiva della castagna: dalla coltivazione al consumo in cucina. E poi c'è la storia, la tradizione. Sono decine le castagnate che si svolgono nelle comunità cuneesi in queste settimane. La castagna è a tutti gli effetti nel nostro DNA e non possiamo assolutamente ignorarlo. Le castagnate troveranno spazio privilegiato all'interno di questa 25ª edizione della fiera del marrone. Saranno loro ad animare la festa. Una festa che dal 18 al 20 ottobre prenderà corpo e

vita in piazza Galimberti, via Roma e Piazza Virginio con fattorie didattiche, laboratori, animazione per bambini e famiglie. Si sono iscritti oltre duecento espositori, numerose le regioni italiane rappresentate con un'apertura internazionale data dall'arrivo di una quindicina di produttori francesi. C'è infine da ricordare il legame che la castagna ha creato tra Cuneo, Genova e New York. Un viaggio partito a inizio Novecento insieme ai nostri concittadini che cercavano oltreoceano lavoro e stabilità. Un percorso fatto di andate avventurose e di qualche ritorno. In un tempo caratterizzato da tanti e intensi flussi migratori, la castagna cuneese ha ancora molto da dire. In questa Fiera sapremo ascoltarla. Tenetevi pronti: accogliamo il divo d'autunno!



DIVO D'AUTUNNO

25^a Fiera nazionale del Marrone



18/20 Ottobre 2024 CUNEO

Eventi collaterali dal 15 al 20 ottobre
Stand espositivi dal 18 al 20 ottobre

Via Roma • Piazza Galimberti
Piazza Virginio • Piazza Europa



marrone.net

BRAND/OLIVER



partners



SPECIALE

FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

GLI APPUNTAMENTI

La Fiera Nazionale del Marrone è sempre più ricca e gli eventi duranno per tutta la prossima settimana, a partire dall'inaugurazione ufficiale fissata per martedì 15 ottobre fino al momento clou: la grande esposizione del weekend.

Di seguito il calendario completo.

MARTEDÌ 15 OTTOBRE

Ore 18.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: inaugurazione della Fiera con il panel «Il Marrone incontra il Tartufo».

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE

Ore 14.30, Salone d'Onore, via Roma 28: Castanicoltura, l'evoluzione tra mercato e valorizzazione - A cura della Federazione Provinciale Coldiretti Cuneo. Ore 18.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Masterclass «Marrone e salato» con chef Daniele Serale - In collaborazione con Agri-montana e Universo Bianco. Per ragazze e ragazzi.

GIOVEDÌ 17 OTTOBRE

Ore 15.00, Salone d'Onore della Camera di Commercio, via E. Filiberto 3: Con-

vegno alps benchmarking «Vivere, lavorare e fare impresa nelle terre alte» - A cura di Camera di Commercio di Cuneo.

Ore 18.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Laboratorio culinario «Dolci e marroni»

VENERDÌ 18 OTTOBRE

Ore 9.00 - 23.00 piazza Galimberti, via Roma, piazza Virginio: apertura stand espositivi. Ore 9.00 - 20.00, Largo Audifreddi: Palaclima, conoscere il parco, animazione e talk - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura. Ore 9.00 - 20.00, Giardini Fresia: Fattorie didattiche, laboratori e animazione per famiglie - A cura di Coldiretti. Ore 9.00 - 23.00, piazza Galimberti: Animazione musicale e dirette radiofoniche. Ore 9.30, aula magna DI-

SAFA, piazza Torino 4: Convegno Reaction: I residui da scarto a risorsa per il castagneto - A cura

IL MARRONE IN FIERA



dell'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Ambientali (DISAFA). Previsti Crediti Formativi Professionali. Iscrizioni su Eventbrite. Ore 14.30 - 20.30, piazza Europa: Animazione per bambini micronido - A cura della compagnia I giochi di una volta Ore 15.30, stazione ferroviaria, piazzale della Libertà 10: Passeggiata storico-culturale. Percorso alla scoperta della storia e dell'architettura razionalista della prima metà del Novecento, nel quartiere Cuneo Centro. Durata 2 ore. - A cura dell'associazione Nuovo Corso Giolitti. Partecipazione gratuita. Per informazioni: info.nuovocorsogiolitti@gmail.com. Ore 16.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Laboratorio culinario «Pasta e marroni» - In collaborazione con Confartigianato. Prenotazioni presso Conitours www.cuneoalps.it. Ore 18.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Degustazione della castagna garressina - In collaborazione col Comune di Garressio. Ore 18.00 - 21.00, Piazzetta del Grano, via Roma 13:

Danze occitane - Con Daniela Mandrile, Roberto Avena e Fabrizio Carletto. A cura della Fondazione Amleto Bertoni. Ore 18.00 - 21.00, piazza Virginio: Street food e DJ set Ore 18.30, birrificio Open Baladin Cuneo, piazza Foro Boario 2: Talk - montagne al centro: la scuola di ecologia politica come strumento di condivisione per lo sviluppo dei territori - A cura di Slow Food Piemonte e Slow Food Emilia Romagna. Ore 21.30, piazza Virginio: Street food e concerto Tuttafuffa band.

SABATO 19 OTTOBRE

Ore 9.00 - 23.00 piazza Galimberti, via Roma, piazza Virginio: apertura stand espositivi. Ore 9.00 - 20.00, Largo Audifreddi: Palaclima, conoscere il parco, animazione e talk - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura. Ore 9.00 - 20.00, Giardini Fresia: Fattorie didattiche, laboratori e animazione per famiglie - A cura di Coldiretti. Ore 9.00 - 23.00, piazza Galimberti: Animazione musicale e dirette radiofoniche. Ore 10.30 - 19.30, Contrada Mondovì: Made in cuneo. Mercatini artigianali - A cura del Comitato Commercianti Contrada Mondovì. Ore 11.00 - 18.00, piazza Europa: Il bosco vive. Creazione di una scultura in legno dal vivo - A cura di Barba Brisiu. Ore 10.00, Salone d'Onore, via Roma 28: Talk patristica e castanicoltura: Praticare paesaggio e possibilità - A cura di Slow Food Piemonte e Slow Food Emilia Romagna. Ore 10.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Laboratorio culinario pasta e marroni. Laboratorio destinato ai bambini. - In collaborazione con Confartigianato. Prenotazioni presso Conitours www.cuneoalps.it. Ore 11.00, Largo Audifreddi: Palaclima, Talk con degustazione prodotti a marchio Qualità Parco APAM e incontro con i produttori Mattia Comino e Mattia Bertolino. - A cura delle Aree Protette Alpi Marittime. Ore 12.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Degustazione guidata - A cura di Slow Food - Condotta di Cuneo. Prenotazioni Guido Giordana al 338/7711317.

UNITI alla FIERA del MARRONE

Per gustare le specialità del territorio, in pieno centro, palazzo storico, ristorante genuino e tradizionale
0171 690420

ME
IL GRIU DEL LOVERA
NU
dal 1939

MENÙ DI CASTAGNE 2024

DAL 14 AL 20 OTTOBRE

Flan di castagne su crema di porri
salsiccia e marroni sbriciolati con rosso di vin brulé

Battuta di fassona al coltello
tartufo nero, castagne e maionese allo zafferano

Gnocchetti di farina di castagna
salsa di castelmagno

Riso carnaroli con funghi di stagione e marroni

La Doba della Val Maira
spezzatino di vitella speziata su purea di patate

Ruota di formaggi
selezionati delle valli cuneesi con miele di montagna

Bavarese di castagne con marroni Agrimontana

Bonet della tradizione

Menù 2 portate e dolce€ 35,00
Menù completo 4 portate€ 45,00
i piatti del menù ed il menù non sono divisibili in mezze porzioni
Pane e Coperto euro 2,00

SALUMI ARTIGIANALI

Ghibauda

semplicemente naturali

Via Bisalta, 13 bis
12100 Cuneo (CN)
tel 0171 734071

ING. DAVIDE MAMELI

PROGETTAZIONE E CALCOLO DI NUOVE
STRUTTURE IN C.A., LEGNO, ACCIAIO
VERIFICA STRUTTURALE DI FABBRICATI ESISTENTI
COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE
TECNICO ACUSTICO AMBIENTALE

MAMELI
INGEGNERIA
STRUTTURE - SICUREZZA - ACUSTICA

Via San Giorgio, 32 - 12016 PEVERAGNO (CN)
ing.davide.mameli@gmail.com - Tel. 340 776 9082

FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

SPECIALE

DAL 15 AL 20 OTTOBRE

Tutto il programma

Ore 14.30 - 19.30, Istituto Andrea Fiore, via Monsignor Secondo Bologna 9: Granda Bricks 2° edizione. Mostra espositiva e iniziative ludiche per i bambini con i mattoncini colorati Lego®. informazioni: www.alterlegocuneo.it - email: alterlegocuneo@gmail.com.
Ore 14.30 - 20.30, piazza Europa: Animazione per bambini micronido - A cura della compagnia I giochi di una volta.
Ore 15.30, stazione ferroviaria, piazzale della Libertà 10: Passeggiata storico-culturale. Percorso alla scoperta della storia e dell'architettura razionalista della prima metà del Novecento, nel quartiere Cuneo Centro. Durata 2 ore. - A cura dell'associazio-

ne Nuovo Corso Giolitti. Partecipazione gratuita. Per informazioni: info.nuovocorsogiolitti@gmail.com.
Ore 16.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Laboratorio culinario «Pasta e marroni» - In collaborazione con Confartigianato. Prenotazioni presso Conitours www.cuneoalps.it.
Ore 18.00, Piazzetta del Grano, via Roma 13: Concerto di folklore tradizionale basco. Coro Ametsa d'Irun e Kemen Dantsa Taldea. Rassegna "Cuneo Classica Festival".
Ore 20.00, Relais Cuba Chocolat, piazza Europa 14: Cena castagne e prodotti Slow Food - A cura di Slow Food - Condotta di Cuneo e Relais Cuba Chocolat. Prenotazioni Guido Giordana al 338/7711317.

Ore 18.00 - 21.00, piazza Virginio: Street food e DJ set.
Ore 21.30, piazza Virginio: Street food e concerto band Divina.

DOMENICA 20 OTTOBRE

ore 7.00, Casa del Fiume Parco fluviale Gesso e Stura, via Parco della Gioventù 11: Randonnée del Marrone 13° edizione. Manifestazione ciclistica non competitiva con 3 percorsi a scelta (68 km - 135 km - 200 km) - A cura di A.S.D. Cuneo Bike. Per informazioni e iscrizioni: 349/0088 514 - 346/2320430 - www.asdcuneobike.it.
ore 9.00 - 23.00 piazza Galimberti, via Roma, piazza Virginio: apertura stand



espositivi.
Ore 9.00 - 20.00, Largo Audifreddi: Palaclima, conoscere il parco, animazione e talk - A cura di Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e Parco fluviale Gesso e Stura.
Ore 9.00 - 20.00, Giardini Fresia: Fattorie didattiche, laboratori e animazione

per famiglie - A cura di Col-diretti.
Ore 9.00 - 23.00, piazza Galimberti: Animazione musicale e dirette radiofoniche.
Ore 9.00 - 21.00, Salone d'Onore, via Roma 28: Scacco al Marrone 12° edizione. Torneo omologato F.I.D.E. (Federazio-

ne Internazionale di scacchi) Semilampo regionale - A cura di Associazione Scacchistica s.d. Cuneese.
Ore 9.30 - 18.30, Istituto Andrea Fiore, via Monsignor Secondo Bologna 9: Granda Bricks 2° edizione. Mostra espositiva e iniziative ludiche per i bambini con i mattoncini colorati

Lego®. informazioni: www.alterlegocuneo.it - email: alterlegocuneo@gmail.com.
Ore 14.00 - 19.00, piazza Europa: Animazione per bambini micronido - A cura della compagnia I giochi di una volta.
Ore 10.00 - 12.30, piazzetta Totò, via Roma, piazza Galimberti: Adunata degli Uomini di Mondo 24° edizione. Per informazioni: uominiidimondocn@gmail.com.
Ore 10.30 - 19.30, corso Giolitti: Mercato hobbysti - A cura dell'associazione Nuovo Corso Giolitti.
Ore 11.30 - 15.30, piazza Virginio: Street food e DJ set.
Ore 16.00, Sala San Giovanni, via Roma 4: Laboratorio culinario «Pasta e marroni» - In collaborazione con Confartigianato. Prenotazioni presso Conitours www.cuneoalps.it.
Ore 16.30, Largo Audifreddi: Palaclima, Talk con degustazione prodotti a marchio Qualità Parco APAM e incontro con i produttori Mattia Comino e Mattia Bertolino. - A cura delle Aree Protette Alpi Marittime.
Ore 16.30 - 18.30, Piazzetta del Grano, via Roma 13: Gran ballo occitano - con Sergio Berardo e La Quimera.

Polis Store Cuneo

Via Cuneo 125
Località San Dalmazzo
Tel. 0171 1988244
cuneo@polis.it

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
A PREZZI DI FABBRICA

Polis
CERAMICHE

PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
ARREDO BAGNO
www.polis.it



SPECIALE



FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

TRADIZIONI



La castagna è «pane»

Le castagne sono state per lungo tempo protagoniste sulle tavole delle nostre vallate. Spesso surrogato del pane, che scarseggiava e veniva cotto raramente, la castagna si abbinava ad alimenti comuni quali la polenta e il latte e, nel caso di un malanno, scaldata con qualche alcolico.

La sua storia ha ispirato non solo chef e critici enogastronomici, ma anche scrittori, artisti e sociologi. Attorno alla raccolta e alla preparazione delle castagne si radunavano intere famiglie e comunità, desiderose di condividere un'ultima occasione di incontro prima dei rigidi mesi invernali.

La castagna ha permesso ai nostri nonni di sfamarsi in epoche dove ogni briciola era preziosa e oggi è nostro compito onorarla come la regina che ancora oggi è per i nostri boschi.



UNA MANIFESTAZIONE TRA PASSATO E FUTURO

Fiera del Marrone: 25 edizioni e 100 anni di storia

Le prime edizioni della Fiera del Marrone risalgono alla fine degli anni '30: Cuneo era uno dei più forniti centri mercatali di prodotti castanicoli del nord Italia, grazie alla grande ricchezza di frutti che arrivavano dai castagneti delle frazioni dell'altipiano e delle valli circostanti. L'idea della Fiera nasceva per creare un grande evento, da affiancare all'annuale mercato delle castagne che si svolgeva in quella che oggi è via XX Settembre. Con l'inizio della II Guerra Mondiale, la Fiera venne sospesa e solo nel 1999 se ne recuperò l'eredità, quando Eduè Magnano, da poco nominato nella neonata Azienda Turistica Locale del cuneese, ha avuto l'intuizione di promuovere la città attraverso una fiera caratterizzata da un prodotto tipico, individuato appunto nella castagna.

Nel 1999 viene così organizzata la 1ª edizione della rinata Fiera del Marrone, che riscuote subito un grande successo: via Roma si riempie di espositori, di castagnari e di profumo di caldarroste. L'idea di Magnano non si limita però al solo mercato, ma vuole da subito caratterizzarsi come un punto di riferimento per gli operatori

del settore. Grazie agli stretti rapporti con l'ambiente universitario, fin dalla prima edizione trova grande spazio la parte scientifica, con convegni e tavoli di lavoro sulle principali problematiche della castanicoltura.

Con la 2ª edizione del 2000 nasce l'Associazione per la valorizzazione della castagna, che assume la titolarità della Fiera. L'Associazione, di cui fanno parte il Comune di Cuneo, la Coldiretti, l'Unione industriale e la Comunità montana Gesso Vermentagna e Pesio, forma una commissione per selezionare gli espositori e redige un disciplinare tecnico per richiedere l'IGP per la castagna Cuneo, in modo da dare un valore aggiunto al prodotto.

«La Fiera è solo un momento della vita dell'associazione – amava ripetere Magnano – quello in grado di dare visibilità. Il vero scopo è promuovere la castagna, aiutare l'agricoltura e favorire il recupero dei boschi». La castagna poteva infatti fare da traino per gli altri prodotti del territorio, creando un circuito virtuoso tra le eccellenze gastronomiche cuneesi. Anche per questo durante la Fiera vengono organizzate cene a tema con alcuni chef



“stellati” di grande richiamo, mentre i ristoratori della città sono invitati ad inserire nei menù almeno un piatto alle castagne.

Nelle edizioni successive la Fiera continua a crescere, ma necessita di professionalità sempre maggiori: per questo nel 2004 viene ceduta la titolarità dell'organizzazione al Comune di Cuneo. Nel 2005 le viene riconosciuto il titolo di Fiera di interes-

se regionale. Nel 2007, in quello che è definito “l'anno della svolta”, la Fiera ritrova un nuovo slancio: nascono i saloni tematici, che ridisegnano la Fiera e i suoi spazi, e viene redatto, grazie anche al contributo di conoscenze di Slow Food, un nuovo disciplinare per gli espositori, maggiormente stringente. Nel 2008 si completa il percorso: nuova organizzazione degli stand, nuovo slan-

cio ai laboratori, divisi tra quelli sensoriali (Alle origini del gusto) e quelli artigianali (i Mestieri artigiani), maggiore importanza alla comunicazione. Nel 2009 arriva il riconoscimento come Fiera nazionale, nasce il Padiglione del Mobile per il legno di castagno e trovano spazio i birrifici artigianali e la carne piemontese, oltre agli spettacoli ripetuti durante tutta la giornata. Aumentano ancora gli espositori, che ormai coprono tutte le regioni italiane e molti paesi stranieri, e la Fiera si trova ad aver bisogno di nuovi spazi: si allarga così a Piazzetta Audifredi, Piazza Torino e, per la prima volta dopo gli anni '30, ritorna su Piazza Galimberti. Nascono iniziative collaterali alla Fiera, come le proposte turistiche di Conitours e di Terre di Granda, e ritrova spazio la parte scientifica, con Castanea, il 1º Congresso europeo sul castagno, che riunisce a Cuneo studiosi, professionisti e tecnici provenienti da tutto il mondo.

Il salto di qualità è certificato nel 2010 dai patrocini del Ministero dell'Agricoltura e del Turismo e dalle importanti partnership con Terra Madre e Eataly, che nei giorni della Fiera diventa vetrina della castagna IGP e delle eccellenze cuneesi. Gli espositori crescono ancora (saranno 240) e la Fiera si allarga ancora, fino a coprire metà piazza Galimberti. Gli anni successivi consolidano il successo della Fiera, che ogni anno si arricchisce di nuovi eventi, tra cui l'ormai classico concerto del Conservatorio “Ghedini” con l'assegnazione del Premio Città di Cuneo al migliore artista. Un successo certificato dalle oltre 300.000 presenze che per 4 giorni riempiono il centro di Cuneo.

Negli anni, la manifestazione è diventata una delle più importanti rassegne enogastronomiche d'Italia, vetrina unica delle produzioni tipiche, delle eccellenze e delle antiche tradizioni del territorio piemontese, delle Alpi e del Mare. La città si riempie di profumi, sapori e colori, permettendo di gustare e apprezzare i migliori prodotti enogastronomici e artigianali dell'Italia e dell'Europa. Centinaia di espositori attentamente selezionati propongono ai visitatori i loro prodotti certificati, simbolo di qualità ed eccellenza che da sempre contraddistingue la manifestazione.



**PETTITI
ANDREA**
333 1842261
PETTITI
COSTRUZIONI

VIA S. STEFANO 1B
SANT'ALBANO STURA
pettiticostruzioni@gmail.com





OSTERIA della CHIOCCIOLA
cucina, mescita, asporto

Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277



**20 anni
di esperienza
e di soluzioni**

convenzionato
ASL/INAIL



ORTOPEDIA PEGASO
Corso Francia 14/A - CUNEO - Tel.: 0171 480640

BUSTI E PLANTARI
ARTICOLI MEDICALI

NOLEGGI
ASSISTENZA A DOMICILIO

www.ortopediapegaso.it

FIERA NAZIONALE DEL MARRONE

SPECIALE



LA BAND DI VILLANOVA MONDOVÌ PROTAGONISTA IN PIAZZA GALIMBERTI

Corrado Leone and Friends: i «due Lucio» risuoneranno nella Fiera

Dopo il successo riscosso a Frabosa Sottana per l'anteprima del Galà della Castagna d'Oro, per la band Corrado Leone and Friends è il momento di immergersi in un'altra grande manifestazione enogastronomica dedicata ai prodotti del sottobosco: la Fiera Nazionale del Marrone di Cuneo. Sabato 19 ottobre alle ore 21 in piazza Galimberti, nel cuore della fiera, il gruppo villanovese, in collaborazione con Radio Piemonte Sound, pre-



senterà al pubblico il concerto "Lucio vs Lucio. Due storie, due voci, un'unica emozione". Il "salotto" del capoluogo della Granda, già ammantato dei colori, dei profumi e dei sapori della festa, avrà la possibilità di salire metaforicamente sulla macchina del tempo e di immergersi nel grande cantautorato che ha segnato la storia della musica italiana. Risuoneranno infatti le note e le parole di due grandi del nostro passato: Lucio Dalla e Lucio Battisti. Tra gli stand pieni di ghiottonerie, prenderanno il sopravvento i ricordi e la condivisione che solo la musica sa creare. "Siamo davvero felici di tornare ancora una volta sul palco della Fiera Nazionale del Marrone - commenta il frontman e fondatore Corrado Leone - È una manifestazione stupenda, oltre che di primario spessore per il nostro territorio, un palco importante, dove si ha l'opportunità da far conoscere la nostra musica a un pubblico vasto." Da "Piazza Grande" a "La canzone del sole", passando per "Si viaggiare", "L'anno che verrà" e "Anna e Marco", il pubblico potrà cantare i brani conosciuti e apprezzati da intere generazioni. All'interno di una delle manifestazioni più amate del cuneese, la band Corrado Leone and Friends porterà il repertorio di due dei musicisti più amati del Paese, tu chiamale se vuoi emozioni.

APPUNTAMENTO FISSO CON IL «MARRONE»

Torna il concerto della Swing and Soda Band

Un promemoria fisso sul calendario, una tappa ormai imperdibile per gli amanti della musica: il concerto della Swing and Soda Band alla Fiera Nazionale del Marrone di Cuneo. Anche quest'anno torna sul palco di piazza Galimberti, in collaborazione con Radio Piemonte Sound, lo spettacolo che, nel cuore della manifestazione enogastronomica, porta alle orecchie del pubblico la ricchezza di un'orchestra unita alla leggerezza del pop. Domenica 20 ottobre alle ore 15 il concerto animerà il momento clou della fiera, la domenica pomeriggio, facendo risuonare la grande musica tra gli affollati stand di eccellenze enogastronomiche. "È un evento che ci inorgoglisce e che radica ulteriormente la nostra presenza in questa importante manifestazione, portandoci a un pubblico ampio e variegato. - dichiara Corrado Leone, "papà putativo" del gruppo - Ringraziamo Radio Piemonte Sound, che ci ospita nuovamente sul suo palco. La nostra ha band ha più di trent'anni e continua a riscuotere successi e affetto. Possiamo dire che, oltre ad aver raggiunto un traguardo che molti gruppi, soprattutto locali, non raggiungono, ci portiamo questa età molto bene, con energia e senza nemmeno una ruga." Conclude il musicista strappando un sorriso. Appuntamento quindi domenica 20 ottobre alle ore 15 in piazza Galimberti a Cuneo, per ascoltare questa talentuosa band godendosi qualche assaggio di buon cibo.



EUROFERLEGGNO
ARREDO CASA & GIARDINO

NUOVA SEDE IN VIA SAN GOTTARDO 23 - BENE VAGIENNA

ORARI LUNEDÌ E VENERDÌ MATTINA **8.30 12.30**

QUINTA DOMENICA DEL MESE (IN OCCASIONE DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO) **9.00 16.00**

DA LUNEDÌ A SABATO SU APPUNTAMENTO

PROMOZIONE

SVERNANTE PER PISCINE:

1 SVERNANTE 5 LT + 1 CLORO SHOCK DA 1 KG

A UN PREZZO PROMOZIONALE DI 30 EURO ANZICHÈ 38



SEGUICI SUI SOCIAL



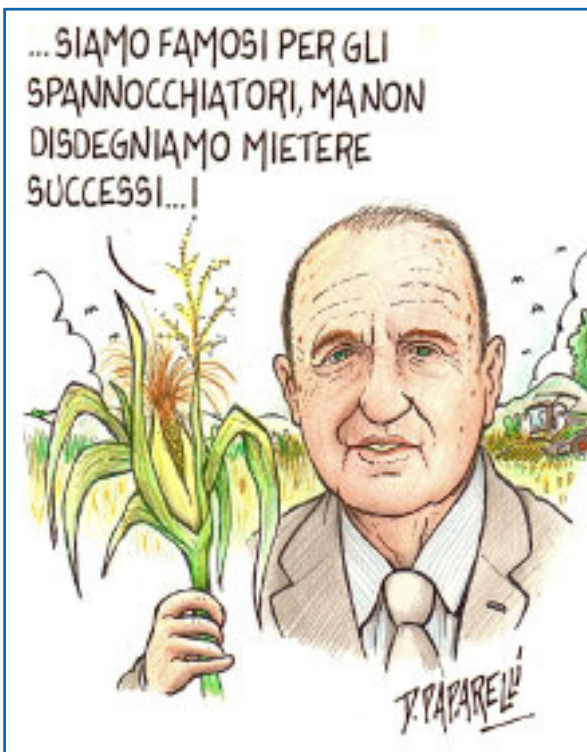
CONTATTACI AL NUMERO **0172 692425**

Il premio Uomo di Mondo dell'anno a Giuseppe Carboni (Olimac) e l'Aria di Cuneo in bottiglia

A Cuneo gli Uomini di Mondo

La tradizionale Adunata nel nome del gen. Eugenio di Savoia

Ritorna, in concomitanza della Fiera del Mare, la 24a Adunata Nazionale degli Uomini di Mondo, l'Associazione, nata nel 1998 prendendo spunto da una frase pronunciata dall'attore napoletano Antonio de Curtis in arte Totò in numerosi suoi film: «Sono un uomo di mondo, ho fatto il militare a Cuneo», e riunisce tutte le persone che anche per un solo giorno hanno prestato servizio militare o civile nella nostra Provincia. Sono più di 16.000 i tessera-ti, a cominciare dalla nipote di Totò, Elena Anticoli de Curtis, fino al Presidente Mattarella, capo delle Forze Armate, venuto in missione sul nostro territorio. L'associazione, presieduta da Danilo Paparelli insieme ad Ezio Cavallo, Antonio Santullo, Viviana Bessone, Roberto Marengo, Marco Allocco, Salvatore Sangrigoli ed altri ancora, in questa edizione andrà a celebrare un altro storico personaggio che ha le caratteristiche per essere denominato «Uomo di Mondo» a tutti gli effetti, com'è stato fatto in precedenza per celebri militari: da Giuseppe Garibaldi a Napoleone, da Annibale a Bufalo Bill e che hanno avuto importanti relazioni con la nostra città o provincia. Quest'anno il comitato scientifico composto dal Direttivo stesso e coadiuvati da Flavio Russo, ha individuato in Eugenio di Savoia, l'onore di appartenere alla grande famiglia degli «Uomini di Mondo». Figlio di un cadetto di Casa Savoia e di una nipote del Cardinale Mazzarino, Primo Ministro del Re Sole, si dedicò giovanissimo alla carriera militare, rivelando da subito quelle doti strategiche e tattiche che ne fecero il più grande condottiero europeo prima di Napoleone. L'assoluta miopia del Re francese, lo convinse a offrire la sua spada all'Imperatore d'Austria, il quale gli affidò prima compiti diplomatici, poi la guida del suo esercito, alla testa del quale Eugenio sbaragliò i Turchi a Belgrado e sotto le mura di Vienna, liberando per sempre l'Europa



dall'incubo ottomano. Nel 1706 accorse in aiuto del cugino Vittorio Amedeo II, Duca di Savoia, liberando Torino dal terribile assedio dei Francesi. I due cugini, saliti a Superga per esaminare dall'alto la situazione, fecero voto di erigervi, in caso di vittoria, la Basilica che domina Torino. Fu allora che Eugenio svolse il suo «servizio militare» in provincia di Cuneo, quando venne a verificare la sicurezza delle mura di Cherasco, città che, proprio durante l'assedio di Torino, ospitò la famiglia ducale, il Senato, l'Università e la Santa Sindone. Fu durante le trattative per la Pace di Passarowitz, nel 1718, che il caso legò il nome di Eugenio a quella che ancora oggi costituisce la colazione europea per antonomasia. Lo chef della Corte Imperiale, preparò per Eugenio, vincitore sui Turchi le cui insegne recavano la mezzaluna crescente, un dolce di quella forma impastato a fagottino: il croissant. Lo accompagnò con una nuova bevanda appena arrivata a Vienna: il caffè. Quando Padre Marco d'Aviano, frate e ministro di Francia, disse di averlo pro-



vato a Parigi e avendolo trovato un po' forte per il suo stomaco cagionevole, lo chef provò ad allungarlo con il latte, e, con sorpresa di tutti, esclamò «Padre, adesso ha il colore del vostro saio!». Voilà: cappuccino e croissant. Durante il corteo di Domenica 20 Ottobre, che prenderà il via da Piazzetta Totò (adiacente il Teatro Toselli) alle ore 10 dopo l'ammassa-

mento dei partecipanti ed accompagnati dalla Fanfara Buccaresi e dal gruppo I Mellannurca di Torino, si snoderà per Via Roma per raggiungere Piazza Galimberti tra musica e balli della tradizione partenopea, farà sosta, a metà percorso presso il ristorante Don Armando per degustare la colazione europea composta da cappuccino e croissant che proprio Eugenio

già Uomo di Mondo, aveva ideato. Raggiunta la piazza, sul palco messo a disposizione dal Comune di Cuneo, verrà conferita la Targa di Uomo di Mondo dell'anno al personaggio del nostro territorio che s'è contraddistinto nel mondo intero dando onore alla nostra città e provincia aggiungendosi agli altisonanti nomi che l'anno preceduto. La

scelta di quest'anno è caduta su Giuseppe Carboni, il titolare fondatore della ditta Olimac, nonché leader planetario degli spannocchiatori che, con metodi innovativi e brevettati è diventata l'eccellenza nella raccolta del mais. Al termine della cerimonia di premiazione, verrà presentata una novità mondiale assoluta che rivoluzionerà il modo di approcciarsi alla nostra città. Il Comitato scientifico, dopo studi e riflessioni durati anni, è venuto a capo di cosa caratterizza il cuneese in ogni parte del pianeta, la sua riconosciuta ed ammirata disinvoltura per la capacità di approcciarsi con intelligenza e savoir faire in ogni situazione che gli si presenta. Come diceva Totò, un grande contributo l'ha dato il servizio militare, ma una grande componente è data dall'atmosfera e dall'ossigeno che si respira nel nostro territorio. Ecco allora venire incontro agli abitanti del luogo, ma anche alle persone che vivono fuori confine e che desiderano avere anch'essi l'allure del cuneese, «l'Aria di Cuneo, l'aria dell'Uomo di Mondo». Imbottigliata in una pratica

confezione tascabile e caricata con l'ossigeno reperito nei punti più caratteristici di Cuneo, come Piazza Galimberti, il Parco della Resistenza, ma soprattutto il giardino prospiciente la caserma Vian, viene in soccorso all'abitante della Granda che, per un soggiorno particolarmente lungo, viene privato dell'aria di casa e vuole ristabilire la sua cuneesità. Può essere assunta in qualsiasi momento, sia da grandi che bambini senza alcuna controindicazione. Nel caso si respirasse tutta la confezione in una volta sola, potrebbe dare una momentanea sovraeccitazione che viene neutralizzata distendendosi beatamente per alcuni minuti in un prato verde. Per ricaricare la confezione occorre inoltrarsi nei confini della Granda, stappare la bottiglia e attendere alcuni minuti, possibilmente controvento. Il prodotto è assolutamente ecologico e riciclabile all'infinito. Sarà reperibile al banchetto delle vidimazioni tessere durante l'adunata, diversamente presso l'Optica Casati in Via Goffredo Mameli, 4/Bis - Cuneo - 0171 693114.

CONTROCANTO

Luisa M.

Vi ricordate quando da bambini giocavamo a «l'orologio di Milano fa tic tac»?

Uno di noi voltando la schiena al gruppo diceva agli altri il passo di un animale con cui cercare di raggiungerlo nel breve tempo della filastrocca.

E così dovevamo fare passi da formiche, piccolissimi, o grandi da orso, salti da canguro... ma il brutto era che, quando eravamo ormai vicini alla vittoria, sempre arrivava il passo del gambero e ci toccava tornare indietro. Ora mi sembra di vedere il mondo fare questo gioco...però i passi da orso e da leone non li vedo più, ma solo piccolissimi passi da formica in avanti e troppi da gambero all'indietro. Forse è più sconcertante per chi, come me, a differenza della generazione precedente, non ha vissuto la guerra, ma ha visto il mondo fare tanti passi in avanti: la Spagna liberarsi di Franco,

la Grecia dei Colonnelli ed il Chile di Pinochet; il superamento dell'Apartheid e la vittoria di Mandela, la fine della dittatura in Argentina, la pace in Vietnam.

E poi i colloqui di Camp David, le aperture di Gorbaciov, le lotte degli operai polacchi con Lech Walesa, la caduta del muro di Berlino, la fine dei Talebani...Putin stesso stava portando la Russia più vicina al mondo occidentale: tutti passi avanti.

So di non essere in grado di fare un resoconto, una cronistoria precisa degli avvenimenti, ma piuttosto vorrei dare conto dell'atmosfera di fiducia e speranza per l'umanità, che si respirava in quel periodo storico. Mi interessa trasmettere la sensazione credo di

tanti. Certo anche in quegli anni ci sono stati momenti di crisi ma ora sembra che realmente il mondo stia facendo marcia indietro, a passo di gambero. E il tic tac dell'orologio di Milano assomiglia sempre di più a quello di una bomba ad orologeria. Non sembra possibile avere la guerra nel cuore dell'Europa, dove una delle due potenze che sembravano far solo più guerre «per procura» è direttamente coinvolta in un conflitto che ha originato lei stessa con un'invasione, che non può non suscitare ricordi da brivido. Ed il gravissimo peggioramento della polveriera medio orientale, l'odio fanatico dell'Islam radicale. Fino al ritorno dell'antisemitismo. Un antisemitismo che arriva da fronti apparen-

temente opposti, con rigurgiti della folle ideologia che ne fu responsabile nel novecento, espressi dai movimenti neonazisti, ma al contempo alimentato dall'odio dei sostenitori della lotta del popolo Palestinese. Ecco perché abbiamo l'impressione del passo indietro. Sembra di essere tornati a più di 80 anni fa, l'odio di chi si ritiene filo palestinese ha creato intorno alle persone di origine o religione ebraica un clima di minaccia continua, l'esclusione da manifestazioni pubbliche, impedendo di parlare ed esprimersi anche a personalità di tutto rispetto. Al di là della linea politica del governo Israeliano e della sua gestione del grave momento di crisi, al di là di qualsiasi opinione sulle ragioni

o colpe delle parti in lotta, questo antisemitismo si estende ormai agli Ebrei in quanto tali senza tener neppure conto, almeno, del fatto che buona parte di loro non condivide affatto le scelte di Netanyahu. Ora riesco a comprendere i timori di quel nonno che, a inizio anni '90, si preoccupava che il nipotino si chiamasse David...un nome ebreo..., o il racconto di quei due anziani che, negli anni delle leggi razziali, reagirono cambiando il loro cognome, perché poteva rimandare ad una lontanissima parentela ebraica. Torneremo ad avere paura delle nostre amicizie e frequentazioni, a rinchiuderci in casa per timore degli attentati, a correre nei rifugi al suono delle sirene?

Se occorre mantenere la speranza forse abbiamo bisogno anche di riscoprire la fiducia nelle conquiste fatte dall'umanità e confidare che, dopo questo letargo, ritorneranno i passi avanti, passi grandi di orso, veloci di cavallo, potenti di leone, non più passi di gambero.

Il passo del gambero

Roberto Formento

Qualche giorno fa, il 6 ottobre, si sono idealmente celebrati cent'anni di servizio pubblico radio-televisivo. Altrettanto idealmente li facciamo coincidere con i cent'anni di radio, nel nostro paese.

La radio, un mezzo straordinario che più epoche hanno condannato a morte, ma che - non ponendosi mai in antagonismo con chi è arrivato dopo - è sempre sopravvissuto, ricollocandosi e reinventandosi, mantenendo una vitalità e una freschezza sorprendenti.

La radio, che ancora oggi è nostra compagna di vita e di avventure, presenza discreta quanto forte.

La radio che è sottofondo delle nostre esistenze.

La radio che in breve tempo, cent'anni fa, divenne la compagna quotidiana non solo delle casalinghe, ma di diverse categorie professionali, delle famiglie stesse, che con essa sostituirono il focolare, tradizionale luogo di riunione serale.

Come già in altri paesi, anche nel nostro il mezzo radiofonico portò con sé un mutamento profondo, accompagnando gli italiani in un'evoluzione verso modelli di società di massa; cambiò comportamenti e modi di essere, ingenerò abitudini come l'ascolto serale e famigliare della prosa o della musica classica o lirica, come l'attenzione per la partita di calcio in diretta la domenica a discapito del riposo e della gita fuori porta, come l'adattamento all'ascolto della lingua nazionale in una babele infinita di dialetti.

In questa pagina riviviamo i primi vent'anni della radio, ripercorrendo alcune tappe importanti, i presupposti, atmosfere culturali nella quale nacque e si sviluppò, fino al secondo conflitto mondiale.

Gli esordi per pochi "radioamatori"

La radio degli esordi è affare per pochi. Già prima della Grande guerra, comunque, operavano i primi "sans filist" che - raccolti in associazioni amatoriali - si occupavano prevalentemente di tecnica di trasmissione del segnale, di trasmissione del suono, di sintonizzazione delle frequenze.

Le trasmissioni - anche quelle che arriveranno dal fronte - sono più di carattere privato, all'epoca ancora non si colgono le potenzialità di diffusione di programmi destinati al pubblico.

Solo dopo la guerra il prodigio di Marconi diventa alla portata di tutti, prima sotto l'aspetto tecnico, poi lo sarà anche dal punto di vista economico.

L'asse regime-imprenditoria

La spinta perchè ciò accada arriva sia dal mondo politico, che da quello imprenditoriale. È il regime fascista a cogliere la potenzialità del mezzo radiofonico, quello industriale lo segue a ruota, fittando un affare che diventerà gigantesco. Dai primi ricevitori che sono per lo più mezzi

IL 6 OTTOBRE 1924 LA PRIMA TRASMISSIONE STRUTTURATA DA PARTE DELL'URI, DA ROMA

IL SECOLO DELLA RADIO



elitari - con i ceti popolari costretti alla radio a galea che, al prezzo medio di cento lire, si ascoltava solo in cuffia - l'industria, appoggiata dalle scelte governative, andrà a realizzare apparecchi sempre più economici; fino allo slogan "Ogni villaggio deve avere la radio", che porta alla diffusione di Radiorurale prima (apparecchi a 600 lire acquistabili a rate da scuole, parrocchie, associazioni sportive...), di Radiobalilla e di RadioRoma poi, i primi veri apparecchi popolari. Tutto questo prima che per gli industriali l'ago della bilancia si sposti, ed il grande affare diventi il secondo conflitto mondiale.

Prova ulteriore di questa fitta commistione tra politica e industria è che, quando nel 1924 nasce l'Unione Radiofonica Italiana con l'obiettivo di mettere ordine nel mondo radiofonico e di dare una certa organicità alla programmazione, al timone c'è Enrico Marchesi, ex-direttore centrale della FIAT, che pur dipende direttamente dal Ministero della comunicazione di Ciano. Sono tempi in cui serpeggia silente (ma non troppo) una lotta di potere tra il gruppo di governo, legato come si è visto a doppio filo a quello industriale ed imprenditoriale, e Guglielmo Marconi, che la radio l'aveva di fatto inventata e che possedeva la conoscenza tecnica più approfondita: Marconi ne uscì sempre sconfitto, sino al

suo ideale ritiro dalla competizione nel 1928, quando all'URI succede l'EIAR, ente a maggioranza privata che rileva la concessione dello stato per le trasmissioni circolari in regime di monopolio: il pacchetto azionario societario è saldamente in mano alla Società Idoelettrica Piemontese, controllata di fatto dal gruppo Agnelli e dai maggiori industriali italiani. Marconi rinuncerà così al suo ruolo imprenditoriale - pur ottenendo in cambio l'appalto per l'assistenza tecnica e, successivamente, la realizzazione della potente Radio Vaticana - concentrandosi sugli esperimenti e sulle ricerche che porteranno a consistenti scoperte che saranno la base dell'avventura della televisione.

La prima trasmissione

Come i lettori attenti al grande battage mediatico di questi giorni avranno già appreso, il 6 ottobre 1924 l'URI inizia le sue trasmissioni stutturate: la base è l'Auditorio Roma-1, in via Maria Cristina, in un palazzo (oggi distrutto) del quartiere Parioli, dove viveva Trilussa. La prima trasmissione è un concerto di musica classica. E proprio la musica rimane per lungo tempo la parte preponderante (55-60%) dei contenuti: il primato dei musicisti di regime è di Piero Mascagni, a conten-

derglielo Ildebrando Pizzetti ed Ottorino Respighi. L'opera lirica, il concerto serale, diventano rapidamente compagni di vita delle giornate degli italiani. Ma dopo una fase iniziale ci si accorge che la musica non basta più: vengono allora introdotte le conversazioni brillanti, in diretta, che spezzano il ritmo altrimenti monotono della musica. Gli speaker dell'epoca vanno in onda in grandi stanzioni coperte da pesanti tende di broccato in stile, con l'arredamento dell'epoca, coniugando gusto a necessità acustiche; al centro su un castello di legno, c'è un microfono, che accoglie trasmissioni che durano 10 minuti.

I conferenzieri inizialmente sono scelti tra i principali affabulatori dell'epoca, ma presto ci si rende conto che la radio richiede qualcosa di più. Linguaggi e ritmi specifici. Ecco che allora gli oratori radiofonici - che presto diventano veri e propri beniamini degli ascoltatori - vengono attinti a piene mani dal mondo dello spettacolo: uomini di teatro come Enzo Ferrieri, umoristi come Achille Campanile, scrittori come Riccardo Bacchelli, poeti come Ada Negri e Filippo Marinetti, e poi ancora giornalisti, scrittori per l'infanzia, ma anche predicatori religiosi.

Già, la religione, parte importante di quest'astro nascente chiamata radio. E pensare che agli esordi la Chiesa non vede di buon occhio il mezzo radiofonico, equiparato a malvagia mano demoniaca pronta a seminare cattivo gusto e peccato nelle case degli italiani. Ma dal 1928, quando il francescano Vittorio Facchinetti riceve la dispensa vescovile per celebrare al microfono il settimo centenario del suo ordine, conquistando un successo clamoroso, le cose cambiano. Anche la Chiesa fiuta la potenza del mezzo. Partono le rubriche, e ognuna delle stazioni radio - cresciute, nel frattempo: a Roma si ag-

giungono Milano-1 (1925), Napoli (1926), Bolzano e Genova (1928), poi arriverà Torino (1929) - avrà il suo predicatore, con la sua rubrica. Le cose si cristallizzeranno meglio con il ravvicinamento tra Chiesa e stato, ancor più coi Patti lateranensi del '29 che portarono tra l'altro all'accordo per la realizzazione da parte del regime fascista della Radio Vaticana inaugurata nel '31.

L'ispirazione di Goebbels e la revisione

Un taglio netto col passato, una ristrutturazione profonda si registra nel 1933, a seguito di un incontro illuminante con le dinamiche che governano la ra-

La storia degli esordi di quello che in 100 anni è divenuto l'immortale tra i mass media



dio nazista di Goebbels. In breve tempo, sfruttando l'esistente con una maggiore programmazione a monte si passa da una rete con 3-4 ore giornaliere di trasmissione a tre reti con 17 ore giornaliere. Il 56% è musica, l'11% informazione, il 33% sport, teatro, programmi per bambini.

Artefici del giro di vite sono Galeazzo Ciano e il membro del Gran consiglio Roberto Forges Davanzati: a loro si deve anche la nascita della pura propaganda con le "Cro-

nache di regime", dieci minuti legati al commento degli avvenimenti nazionali e internazionali, raccontati con un linguaggio molto semplice e diretto. In tutto ciò si innestano le prime guerre volute dal regime, che portano allo sviluppo dei notiziari radiofonici come il Giornale radio: nascono i primi inviati speciali, mentre cresce l'onda propagandista, la radio diventa cassa di risonanza delle manifestazioni di regime inserite nel calendario fascista. Se le audizioni circolari nel

1930 (quando l'editoria si accorge della potenza della radio iniziando pubblicazioni regolari degli interventi radiofonici più graditi al pubblico: nascono Radioradio prima e Radiocorriere poi) contavano 100mila abbonati, complice anche una maggiore accessibilità ai mezzi di ricezione nel 1935-36 gli abbonati salgono a mezzo milione.

(1 - continua)

Foto tratte dal «Museo della Radio». In basso Guglielmo Marconi





UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Per millenni è stato il frutto che ha permesso alle classi meno abbienti di evitare la fame

La castagna: il pane dei poveri

Con l'autunno ritornano le fiere che vedono come protagonista la castagna. Le caldarroste, d'altronde, riscaldano l'atmosfera delle feste di paese. Purtroppo le previsioni nella Granda per il 2024 indicano una drastica riduzione della produzione, in alcune zone addirittura del 50%. Il motivo è da ricercare nelle forti precipitazioni primaverili e dagli sbalzi termici autunnali. In ogni caso, la castagna è stata per secoli se non millenni, uno degli alimenti più importanti per i contadini cuneesi e non solo. Pensate solo al fatto che mia nonna era solita ribadire che se in inverno non ci fosse-



ro state le castagne e il latte, lei e la sua famiglia avrebbero fatto la fame. In particolare, durante la seconda guerra mondiale, la castagna permise a molte famiglie contadine di potersi sfamare, dal momen-

to che cereali, carne e zucchero scarseggiavano. I frutti si raccolgono in autunno, ma nei secoli scorsi per averli come risorsa durante tutto l'inverno, specialmente sulle Alpi e sugli Appennini dove la stagione fredda è particolarmente severa, venivano fatte essiccare per poi essere impiegate in vari modi, sia per la preparazione di cibi salati che dolci. Le castagne furono una risorsa preziosa fin dai tempi degli antichi Liguri, ma la loro diffusione su larga scala in Europa ebbe inizio solo con i Greci e fu ampliata dai Romani, proseguendo ininterrottamente nel corso del Me-

dioevo. La diminuzione delle piante del castagno ebbe inizio nel Rinascimento, presumibilmente in concomitanza con il progresso tecnologico nell'agricoltura e con il crescente sviluppo della cerealicoltura. Fino all'Ottocento il castagno subì un lento e progressivo abbandono, nonostante si verificassero espansioni di portata locale che, nel corso dei secoli, fecero variare la distribuzione della castanicoltura, specialmente per quanto riguarda l'Italia. Alla fine del XIX secolo però, iniziò il declino vero e proprio della castanicoltura, protrandosi per decenni a causa del concorso di molteplici cau-

se. In primis l'evoluzione delle abitudini alimentari delle popolazioni europee, ma anche per l'introduzione di materiali alternativi al legno di castagno, come il ciliegio, oppure il metallo e la plastica. Oggi, sebbene il castagno sia una pianta molto presente nell'arco alpino e lungo il versante tirrenico, è però rimasto un alimento di secondo piano nella cucina e nelle tradizioni culinarie regionali. Tuttavia, la castagna rimane la regina dell'autunno, specialmente in regioni come il Piemonte in cui non può mai mancare nelle fiere cittadine o nelle feste frazionali.

Alessandro Marini

Quest'anno la Navello Serramenti di Monchiero ha festeggiato i 200 anni dalla sua fondazione

La Navello Serramenti progetta e realizza finestre in legno da otto generazioni. Infatti, nel 2024 l'azienda ha festeggiato i 200 anni di attività, essendo nata nel 1824 a Dogliani, mentre oggi il quartier generale è a Monchiero. Al tempo l'impresa fondata da Luigi Navello, realizzava mobili in generale come qualsiasi laboratorio artigianale dell'epoca. Per rendere l'idea, il padre di Luigi, Sebastiano, nacque a Rocca Cigliè nel 1769 e quindi in un territorio che al tempo era ancora conteso fra il potente ducato di Savoia e la ricca repubblica di Genova. La falegnameria nel 1939 riceve il Diploma di Medaglia d'Oro, in quanto condotta senza interruzioni dai discendenti del fondatore per oltre 100 anni. Nell'anno dei 150 anni dalla nascita di Luigi Einaudi non si può non citare il fatto che Sebastiano Navello incontrò il Presidente della Repubblica il 18 settembre 1948 a Dogliani e a testimonianza di ciò esiste una foto di lui nel-

Di padre in figlio, col plauso di Luigi Einaudi



le vicinanze del grande statista carruceo. Einaudi, infatti, a partire dal 16 settembre visitò i comuni colpiti dalla violenta alluvione di al-

cuni giorni prima e che causò la morte di 49 persone e 400 sfollati. "Questo è la più antica testimonianza del nostro passa-

to. E' un drappo della Corporazione dei falegnami del XVIII secolo sui cui è raffigurato San Giuseppe con in braccio Gesù Bambino",

esordisce Paolo Navello. Inizia così il tour della falegnameria, attraverso foto e attrezzi che testimoniano la sua storia secolare. "Oggi il lavoro è completamente cambiato rispetto al secolo scorso. Negli anni Cinquanta del Novecento i pochi macchinari, di cui anche mio nonno si serviva, funzionavano grazie alla forza motrice dell'acqua. Aveva circa dieci operai, mentre adesso ne abbiamo una quarantina divisi fra la fabbrica e gli uffici. "Il legno, in fin dei conti, è l'unico materiale veramente rinnovabile che esista in natura. Eppure non tutti se ne rendono conto. Nel Nord Europa e in particolar modo in Svezia, la maggior parte delle foreste che si vedono sono dedicate alla silvicoltura. In Italia purtroppo non c'è la cultura della coltivazione del legno, anche per scelte sba-

gliate dei governi del passato. L'unica regione che si salva da questo punto di vista è il Trentino da cui compriamo il legno d'abete che è anche quello attualmente più ricercato nel mercato. Fortunatamente il nostro non è un settore troppo condizionato dalle mode, anche se la tendenza degli ultimi anni è avere serramenti sempre più minimal, in modo che si abbia più luce e più vista sul di fuori. Noi siamo presenti su tutto il mercato italiano e abbiamo alcuni rivenditori in Francia, ma lavoriamo anche in Svizzera." conclude Paolo che nell'azienda si occupa di amministrazione nel senso più largo del termine.

Alessandro Marini

Nella foto il Presidente Einaudi a Dogliani dopo l'alluvione del 1948. Luigi Navello è il secondo in alto a destra

Allarme sempre crescente per le notizie che ci giungono dal mondo

Effetto guerra: è corsa all'acquisto di bunker antiatomici

«Mala tempora curunt». Sono tempi bui per l'umanità. Talmente duri che viene da chiedersi se non sia tutto un gigantesco Truman Show. Sarebbe bello. Purtroppo, però, è tutto vero. La pandemia prima, la guerra in Ucraina e in Israele ora. E comprensibilmente la paura ha preso il sopravvento, anche qui in Italia. Lo dimostra il boom di acquisti di bunker antiatomici, confermato dagli stessi produttori che negli ultimi giorni sono stati subissati dalle richieste. Minus Energie è un'azienda di Mantova che produce piscine e palestre, case a basso consumo, impianti di ventilazione, palazzetti dello sport e ospedali. Da quando è in corso la guerra in Ucraina, l'impresa è subissata di richieste, ma non per i loro soliti prodotti: i clienti italiani vogliono acquistare bunker antiatomici. Lo rivela il titolare Giulio Cavicchioli: «Le richieste per la realizzazione di bunker sono improvvisamente aumen-



tate: un'isteria ingiustificata. Molte telefonate arrivano da gente sprovvista e disorientata sul da farsi, mentre finora una decina di persone si sono attivate concretamente per realizzare un bunker sotto la propria villa». Le richieste arrivano soprattutto da professionisti e gente benestante del Centro e Nord Ita-

lia intenzionate a «Proteggere la loro famiglia». Un'isteria ingiustificata, come ha detto lui. Ma, visti gli accadimenti degli ultimi anni, non ci sentiamo nemmeno di condannare chi teme per la propria vita. Talmente tanto da voler spendere per un bunker gran parte del proprio patrimonio. Il prezzo di un bunker? Parlia-

mo di una cifra che si aggira tra i 50 e 90mila euro, per una costruzione che per intenderci è simile a un garage o a una cantina, ma più spoglia e grezza. Chi ha una casa in campagna potrebbe essere facilitato, chi possiede un alloggio in città potrebbe avere più difficoltà. «Un rifugio protetto è una costruzione che va ragionata, per

Un'azienda specializzata subissata dalle richieste di rifugi per proteggersi dalle possibili conseguenze della guerra

via di tante interferenze che possono esserci. Innanzitutto serve l'autorizzazione del Comune, poi devono essere rispettati alcuni importanti parametri», ha spiegato Cavicchioli, aggiungendo: «Per sopravvivere ci vuole aria, con i relativi sistemi di trattamento, servono poi servizi igienici e una struttura che resista alla spinta laterale in caso di esplosione. Poi ovviamente servono le riserve: acqua e cibo. Quanto si può restare a vivere in un rifugio? Da un mese e mezzo a tre mesi, secondo i nostri calcoli». Certo creare un bunker sotto la propria casa potrebbe servire a superare l'attacco atomico e sopravvivere anche qualche me-

se, ma il problema è che prima o poi occorrerebbe uscirne e cosa si troverebbe fuori? In caso di un attacco atomico su larga scala, come quello spesso minacciato da Putin, l'ambiente risulterebbe irrimediabilmente contaminato dalle radiazioni: aria, cibo, acqua. Condizioni nelle quali un uomo potrebbe vivere ancora per poco tempo. Per fortuna, almeno per il momento, i governi europei e il Pentagono gettano acqua sul fuoco: gli occidentali non devono preoccuparsi per una guerra nucleare.

Silvia Gullino

Bombe sulla Palestina (foto Vatican News)

La “pistola fumante” dell’eresia templare

ABRAXAS E BAFOMETTO

La potenza del «nome di Dio» che ispirava i sapienti e atterriva il popolo (da qui la parola abracadabra) e il grande e misterioso mago nella storia dei templari

Guido Araldo

I Neoplatonici amavano un'allegoria che Lógos Ethos e Pathos raffigurava. La chiamarono Abraxas divino: testa di gallo rivolta al sole mattutino a cogliere i raggi del Lógos eleusino; gambe di serpente dall'Ethos Mater Tellus generato. Sintesi gnostica del Pathos illibato su carro da cavalli platonici trainato. Il sole a sinistra, la luna a destra; Abraxas la Conoscenza al centro.

La ruota cosmica sul cocchio del sole scolpita.

Quando l'esalfa sembrò scomparso: deprecato, scomunicato; tutto allora parve perduto: la Gnosi smarrita, la Conoscenza gnostica mortalmente ferita. Sophia, la sapienza gnostica scomparsa. Si ricorse allora alla raffigurazione di una divinità gnostica: Abraxas! Testa di gallo rivolta verso il sole nascente. Il Lógos che illumina e si espande, come il sole all'alba. Il canto del gallo annuncia il destarsi dell'astro che è vita simbolo di rinascita come l'aurora rinasce il giorno dopo le prolungate tenebre della notte.

Le gambe di serpente ctonio e gnostico emergente dal cuore palpitante dell'Ethos: Mater Tellus.

È lui, Abraxas, il Pathos! Attorno sette stelle: i sette cieli generato dalla divina ragione regolante il mondo e l'universo! l'intelligenza cosmica di Pitagora: la Nous ovvero Dio. Le due lettere Alpha e Omega: prima e ultima lettera dell'alfabeto greco, l'inizio e la fine che non ha mai fine: il cerchio dell'Uroboro. Sator Arepo Signore del Tempo che tutto divora: le ore le stagioni i secoli le ere. Il Panta Rhei di Eraclito dall'immenso fluire in compagnia delle galassie.

Abraxas collegamento tra il cielo e la terra, tra il Dio supremo Arepo e Madre Terra palpitante: l'Ethos. Il Pathos: Essere divino benefico e benevolo che non vive sull'Olimpo e neppure nell'Empireo e tanto meno negli Inferi. In epoca imperiale romana il soccorritore nel momento del bisogno. Abraxas manifestazione dell'esalfa.

Il suo carro porta al Tempio di Apollo a Delfi, sul cui frontone stava scritto: nosce te ipsum affinché, conoscendo sé stessi, si possa incontrare il proprio Dáim n.

Abraxas inciso tanto su pietre e gemme di talismani magici, quanto nei testi sacri agli albori del cristianesimo.

Nell'Apocalisse di Abramo il demiurgo superiore creatore dell'universo su incarico del Dio supremo, opposto al demiurgo inferiore forgiatore della materia. A lui, intermediario di Dio, in età tardoimperiale si rivolgevano suppliche e preghiere.

L'humus popolare lo identificava come un'entità benefica sintesi dell'energia cosmica e ctonia: intermediario tra il cielo e la terra, il fiore al centro dell'esalfa! Il grande scudo che impugna lo rendeva supremo dio protettivo. Le sette stelle che lo attorniano lo configuravano Sator Arepo cosmico dei Mysteria

greco: dimorante sopra i Sette Cieli.

Diverse testimonianze attestano una fioritura esoterica e gnostica in Francia nella seconda metà del 1200, favorita dai Templari. L'imperatore Federico II di Svevia, stupor mundi, non era passato invano. Una fioritura che porto allo scontro il Regno di Francia e il Papato, nel momento in cui sul trono di Francia sedeva Filippo IV detto il Bello: il primo re moderno tendente a costituire uno stato nazionale, e sul soglio di Pietro a Roma sedeva Bonifacio VIII, tra i massimi pontefici teocrati della Storia: padrone del mondo. La fioritura del neopitagorismo di Abraxas presso i Templari è attestato dal loro sigillo più importante: il Secretum Templi al cui interno c'è Abraxas. Ecco la pistola fumante della loro eresia! Secoli prima, con Teodosio imperatore e Ambrogio vescovo di Milano, tutto sembrò perduto: la poesia dell'esalfa dissolta; ma nel Medioevo la fiammella, sotto cenere sopita, si ravvivata. Nei secoli bui l'esalfa non andò perduto. Ci fu chi gelosamente lo custodì.

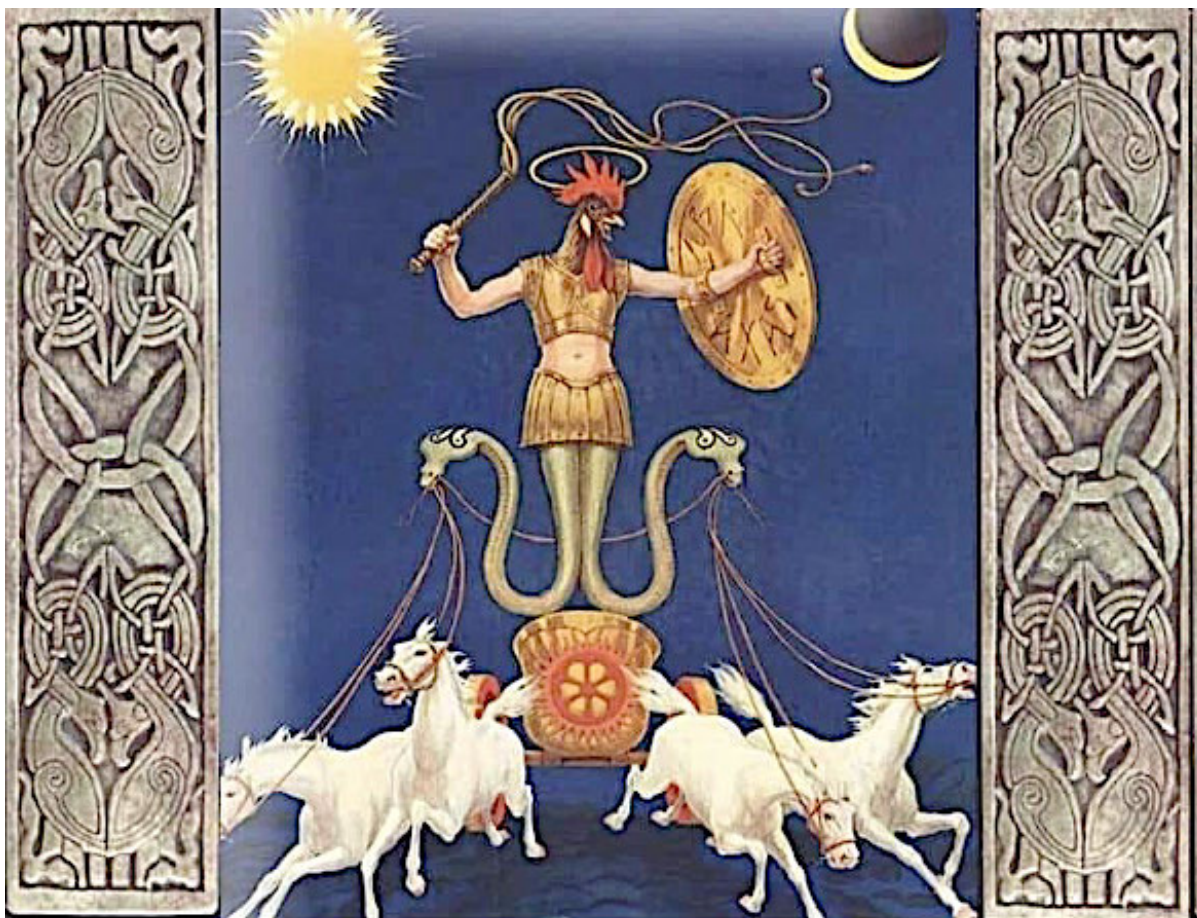
Di tutto questo ne sono preziosa testimonianza non solo il sigillo Secretum Templi, ma anche altri sigilli estranei ai Templari.

In merito ai Templari, in base ai documenti noti, il primo sigillo non con la raffigurazione di Abraxas e la scritta Segreto del Tempio, risale a un documento del 1171 firmato da Geoffroy Foucher: precettore in Francia e visitatore cismarino. Inequivocabilmente tra i più importanti ufficiali templari.

Da allora, altri sigilli templari a Parigi tra il 1175 e il 1235 riportano la dicitura Secretum Templi con Abraxas al centro.

Il Precettore di Francia André de Cahors nel 1214 definì il sigillo “Secretum Templi” gemma gnostica, ponendolo in calce a un documento che autorizzava la vendita, senza permesso del re, di un grande bosco posseduto dal Tempio tra Senlis e Verneuil. Il templare Aimard, il primo cavaliere noto come Tesoriere del Tempio a Parigi dal 1220 al 1227, responsabile anche delle finanze del re, utilizzò il sigillo Secretum Templi con Abraxas a partire dal mese di settembre del 1222. **Ma i Templari gnostici lo erano da tempo!**

Quando nell'abbazia di Clairvaux, cuore del Tempio, il 25 maggio 1185 morì il terzo gran maestro templare Everard des Barres, accanto al suo letto fu rinvenuto il “liber XXIV philosophorum». Testo esoterico attribuito a Ermete Trismegisto. Nelle



ultime ore della sua vita, l'anziano sovrano maestro non più reggente lo andava consultando e commentando.

In questo libro erano elencate 24 definizioni di Dio descritte in un simposio di 24 teologi, che a turno esprimevano le proprie tesi.

Dio è monade che procede da sé e a sé ritorna. Dio è simile a una sfera infinita il cui centro è ovunque e la circonferenza in nessun luogo.

Dio è ciò di cui non si può pensare di migliore e completo.

Dio è principio senza principio.

Dio è colui che si conosce soltanto con l'ignoranza. Definizioni fatte proprie dalla “scuola di Reims” gestita, quando ne era arcivescovo, da Gerberto che divenne papa Silvestro II e si diceva che avesse fatto un patto con il diavolo.

Secondo lo storico belga Paul de Saint Hilaire almeno un decimo dei simboli pervenutici dai Templari derivandola fonti gnostiche cristiane, in

gran parte desunte da simbologie dell'antichità classica.

Così Hermann Hesse: «L'uccello lotta per uscire dall'uovo. L'uovo è il mondo. Per nascere devi distruggere un mondo. L'uccello vola a Dio. Il nome del Dio è Abraxas.»

Per Carl Gustav Jung Abraxas è il Dio supremo.

Per il popolino superstizioso e ignorante, da Abraxas deriva la parola abracadabra.

Allora perché il Bafometto e non Abraxas?

Il grande accusatore dei Templari Guglielmo di Nogaret, giudice e cancelliere del re di Francia Filippo il Bello, nella sua ultima arringa non mostrò il sigillo “Secretum Templi” che definitivamente inchiodava i cavalieri dai bianchi mantelli come eretici. Preferì citare il Bafometto.

“I frati della milizia del Tempio son lupi nascosti sotto aspetto d'agnello. Sotto il sacro abito dell'ordine, con cappucci sul capo, insultano in modo sciagurato la religione

della nostra fede. Questi infami, che si atteggiavano a nobili cavalieri, sono accusati di rinnegare Cristo, di sputare sulla croce, di lasciarsi andare ad atti osceni al momento dell'ammissione all'ordine. Tale è la loro perversione che assecondano i più bestiali istinti, propongono a concedersi l'un all'altro per rinsaldare la fratellanza, senza timore di contravvenire alle più elementari leggi umane. Adorano inoltre un idolo dal volto baffuto, noto come il Baphōmet, per gli enormi baffi”.

Guglielmo di Nogaret aveva tra le mani “la pi-

stola fumante” dell’eresia templare.

Perché non la usò?

Alla corte del re di Francia prosperava un corrente gnostica alla quale probabilmente lo stesso re Filippo IV era partecipe.

La corrente gnostica che lo aveva ispirato e appoggiato nella drammatica e aspra controversia con il dogmatico e teocratico papa Bonifacio VIII.

È noto che lo stesso re Luigi VII morto nel 1180, primo marito di Eleonora d'Aquitania e grande amico dei Templari, usava il sigillo con Abraxas in calce a documenti regali.

Abraxas con la scritta Siggillum Secretum era usato anche da Margherita II contessa di Fiandra, moglie di Giovanni I duca di Lorena, Brabante e Limburgo (1253 - 1294).

Persino alcuni alti prelati non erano estranei all'uso di sigilli con Abraxas: tra questi Rotrou arcivescovo di Rouen nel 1175 e l'inglese Seffried vescovo di Chichester.

No! Guglielmo di Nogaret, pure lui appartenente alla corrente gnostica neoplatonica, per gli schiaffi che rifilò ad Anagni a papa Bonifacio VIII, non si sarebbe mai permesso di sollevare un enorme polverone tirando in ballo Abraxas.

Ripiegò sul misterioso Bafometto, sapendo che papa Clemente V avrebbe inteso e compreso.

Da tempo in Francia erano diffuse antiche leggende bretoni, nelle quali il Baphōmet figurava come un mago potentissimo, simile a Merlino, dotato di poteri occultati. In Normandia il dio Laki, malvagio nelle leggende norrene, aveva grandi baffi.

Tuttora in Val Susa si è soliti definire “bafumet” un bambino particolarmente vivace o birichino. Sulla Langhe e nel Monregalese sono chiamati “bafumet” i mulinelli che si generano d'estate nei campi e nei prati, nelle ore più calde. Attestazioni contemporanee attestanti quanto fosse radicato il Baphōmet nella cultura popolare non solo francese.

Nell'Ottocento il Bafometto fu vittima di farneticazioni demenziali e ridotto a idolo satanista, per la felicità di insulsi idioti. Così la raffigurò Eliphas Lévi, e non vale la pena di sprecare un commento.

In alto una raffigurazione di Abraxas sul suo carro con lo scudo. Lo stesso Abraxas che si vede qui a fianco nel sigillo dei templari «Secretum Templi», la pistola fumante che avrebbe potuto inchiodare l'ordine «blasfemo». Al centro, invece, il Bafometto scolpito sulla facciata della chiesa di Saliceto



UNO SPETTACOLO IN CIELO

Occhi puntati al cielo giovedì 17 ottobre, soprattutto per gli inguaribili romantici e per coloro che sono appassionati di astronomia. Dopo il tramonto apparirà una splendida Superluna, la più vicina a noi del 2024, a “soli” 357,428 km di distanza.

Conosciuta come la Luna piena del Cacciatore dall'antica tradizione dei nativi americani, quella in arrivo apparirà ancora più grande e luminosa rispetto alle Superlune già viste, offrendo uno spettacolo unico che non si ripeterà fino al prossimo anno.

Perché si chiama Luna del Cacciatore

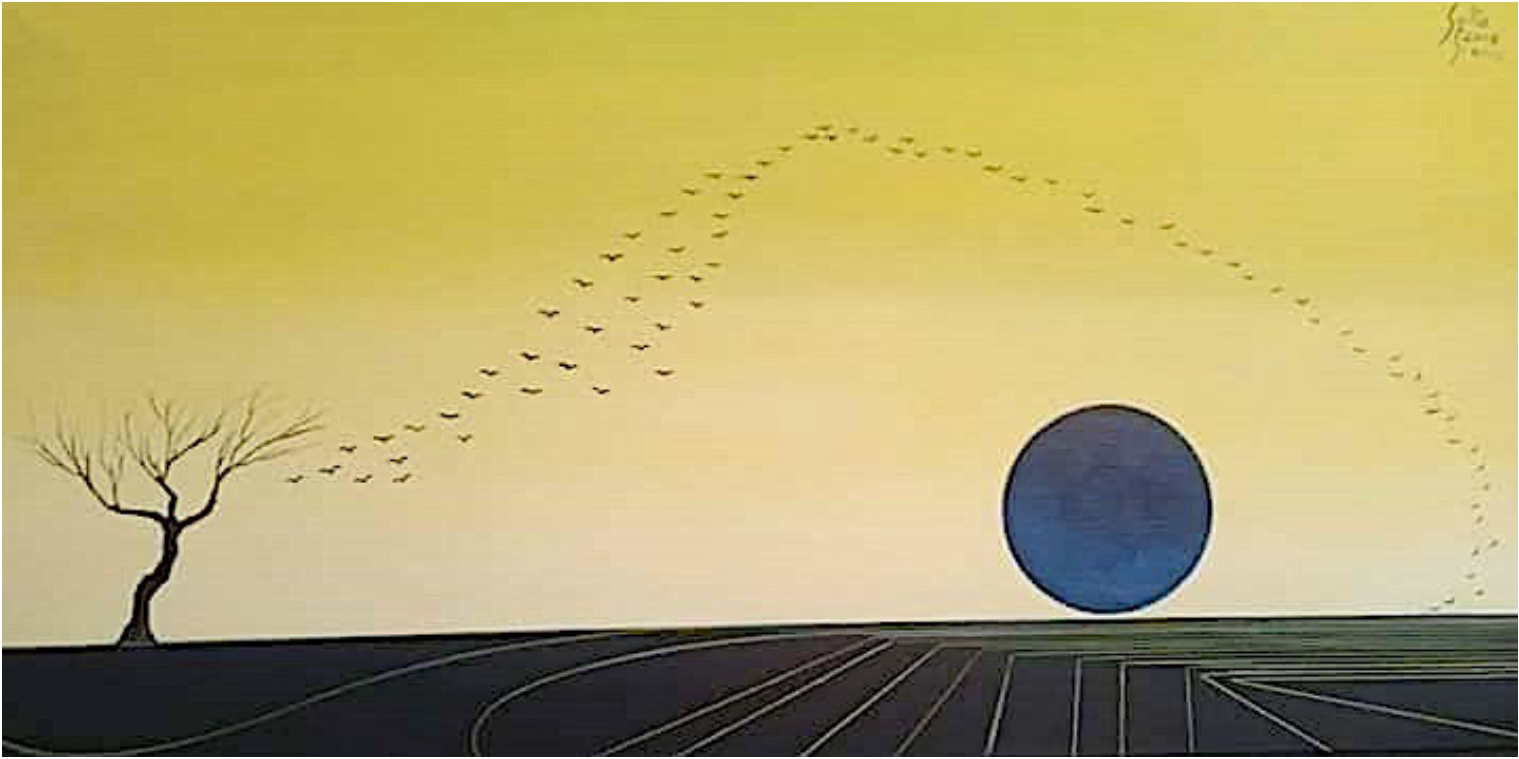
Il soprannome attribuito a questa Luna dai nativi americani è piuttosto chiaro: dopo le operazioni di raccolta del mese di settembre, i campi ormai spogli erano ideali per scovare le prede e ucciderle, motivo per cui uno dei nomi alternativi per la Luna del Cacciatore è Luna di Sangue. È interessante notare che la Luna piena di ottobre non sempre viene chiamata Luna del Cacciatore. Infatti, può essere denominata anche Luna del Raccolto, a seconda della sua vicinanza all'equinozio d'autunno. Quest'anno, però, non è stato così: la Luna piena di settembre è apparsa il 18 settembre, mentre l'equinozio è caduto il 22 settembre.

Che cos'è la Superluna

La Superluna, termine non scientifico in senso stretto, si verifica quando la Luna piena coincide con il perigeo, ovvero il punto in cui il nostro satellite si trova alla minima distanza dalla Terra durante la sua orbita. Quindi, con Superluna si intende ciò che scriveva l'astrologo Richard Nolle nel 1979, per il quale una Luna piena o una Luna nuova è “Super” se arriva almeno al 90% del suo massimo perigeo.

Superluna del Cacciatore

Occhi al cielo per la Luna più grande e la più luminosa dell'anno. Dalle sfumature rosse, offrirà uno spettacolo unico il prossimo 17 ottobre. Curiosità da sapere



In altre parole, è una Superluna una Luna che dista dalla Terra non più di 361.885 km, misurata dai centri dei due corpi celesti. La Luna è un po' più vicina, più luminosa e un po' più grande del solito, ma se non ce lo dicessero non ce ne accorgeremmo. Lo spettacolo di vederla accanto ai monumenti però la rende bellissima e davvero appare grande ai nostri occhi. C'è chi dice che sia difficile distinguere la Superluna dalla Luna piena e perciò non ne apprezza il valore. In realtà, alzare lo sguardo e vederla brillare è un momento più che poetico. Vale la pena.

Silvia Gullino

Luna piena di ottobre vista dal pittore braidese Franco Gotta

L'Associazione Culturale Teatrando propone giovedì 24 al Toselli di Cuneo il concerto “Lucio&Lucio emozioni d'autore con Marco Soria - Leo Martina - Massimo Celsi - Alberto Parone - Pino Torre - Robert Coli.

L'iniziativa, di portata nazionale, è voluta e organizzata dall'Associazione Culturale Teatrando in collaborazione con il comune di Cuneo e gli sponsor che hanno condiviso il progetto.

Un concerto unico nel suo genere, dove a suonare sono tutti dei validissimi professionisti, la cui diversità sta nel far intercambiare i due cantanti Roberto Coli - Dalla e Pino Torre - “Battisti” con suoni, testi e le dinamiche delle loro canzoni.

“E' un progetto molto ambizioso - dice Francesco Corsetta Presidente dell'Asso-

Giovedì 24 ottobre, 9.30-12.30 e 15.30-19, al Teatro Toselli di Cuneo

Lucio&Lucio emozioni d'autore

Associazione Teatrando -- ma con l'amico Guido Molineris insieme ai musicisti abbiamo voluto realizzarlo per divulgare e rendere partecipi gli spettatori alle inimitabili emozioni che questi due autori della musica italiana continuano tutt'oggi a trasmettere ed essere apprezzate. Speriamo nel successo dell'iniziativa che possa essere un trampolino di lancio verso altri teatri, francesi e svizzeri, dove la “voce” di Dalla e Battisti è tutt'ora molto conosciuta e apprezzata.

Un concerto unico nel genere, fuori da

ogni schema, dove Lucio Battisti ha musicalmente e compositivamente (con Mogol al suo fianco) modificato i canoni della canzone catturando ... la bellezza e la complessità delle emozioni umane attraverso suggestive immagini e metafore evocative. Le parole descrivono momenti di felicità, tristezza, meraviglia e malinconia creando un mosaico di sentimenti che rispecchiano le esperienze quotidiane di ciascuno di noi. In Emozioni Lucio Battisti “fotografa” i diversi tratti dell'animo umano.

Il protagonista sente dentro di sé emozioni contrastanti, come la sofferenza per un amore non corrisposto e la tristezza per un silenzio incompreso. chiedendosi dove la mente può riposare senza permettere al dolore di “invaderlo”. Anche per questo concerto, il ricavato sarà devoluto all'Associazione Onlus Voglia di Crescere al fine di incrementare la raccolta fondi per l'acquisto di macchinari da donare alla Divisione di Terapia Neonatale dell'Ospedale S.Croce e Carle di Cuneo.

Luciano Bona

ILSEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Indagine alla vecchia maniera per il commissario Botero - L'ultima ragazza fantasma

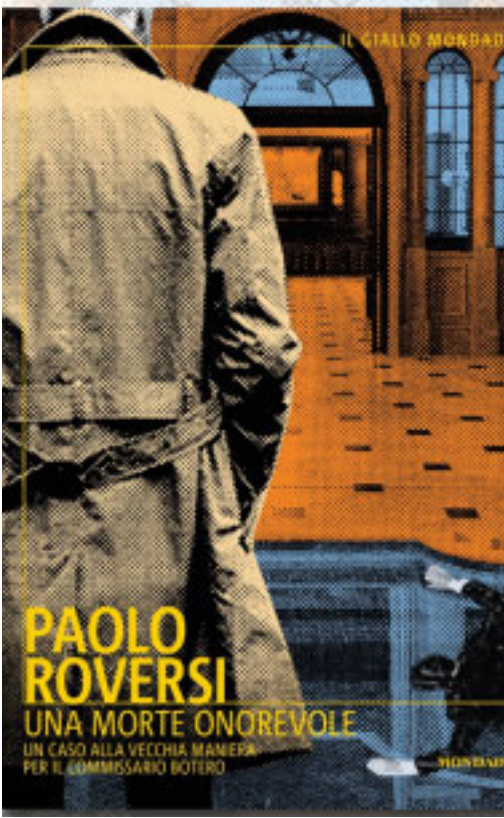
Un party riservato, un politico morto e cinquanta sospettati: il caso perfetto per un commissario fuori dal coro.

Torna in libreria Paolo Roversi con Una morte onorevole, una storia intricata e costellata di indizi e, attraverso uno stile di scrittura scorrevole, torna al giallo classico, un giallo d'altri tempi in cui l'Amish è tornato e con lui il suo trascinante modo di indagare alla vecchia maniera: utilizzando la sua portentosa memoria deduzioni, osservazioni, inferenze e attenzione senza ricorso alla tecnologia.

È una serata speciale al Savoy, uno degli alberghi più esclusivi di Milano: cinquanta selezionatissimi invitati potranno partecipare al party dell'onorevole Vincenzo Greco per festeggiare la fine dell'EXPO e la realizzazione di un faraonico progetto stradale.

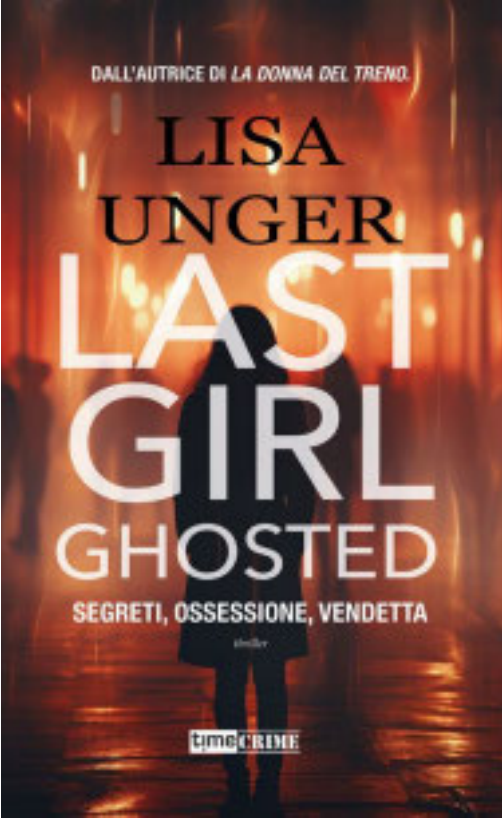
Nel bel mezzo del ricevimento, però, un temporale fa saltare la corrente, e la suite dove si tiene la festa precipita nel buio: quando le luci si riaccendono, l'onorevole è riverso nella piscina, già cadavere. Con le telecamere di sorveglianza disattivate e i telefonini spenti per garantire la privacy ai tanti vip dai molti segreti, la tecnologia può far poco. Bisogna indagare alla vecchia maniera. Ecco perché il caso, spinosissimo, considerata la vittima - passa a Luca Botero, detto l'Amish, il commissario afflitto da tecnofobia che vive come se il mondo fosse fermo agli anni Settanta.

Per l'Amish è la sfida perfetta: data la dinamica del delitto, l'assassino non può che essere uno degli invitati, ed è proprio su di loro che si concentra insieme alla sua affiatata squadra Alfa. Fra infiltrazioni mafiose, imprenditori senza scrupoli, intrighi politici e traffico di stupefacenti si comincia a cercare il colpevole. Qualcuno, però, trama nell'ombra: spia il commissario, e presto tutte le persone che gli stanno vicino correranno un grave pericolo. Paolo Roversi in “Una morte onorevole” ha saputo “creare”



un personaggio coinvolgente, una figura contemporanea, ma dal fascino d'altri tempi, che riesce a rendere il lettore partecipe della vicenda affascinandolo fino al colpo di scena finale.

Paolo Roversi. Una morte onorevole. Mondadori Editore. Pagine 256. Euro 17.50



Segreti, ossessione e vendetta convergono in questo avvincente thriller, un incontro di appuntamenti online trasformato in un gioco mortale.

Wren Greenwood è una donna realizzata: lavora come scrittrice e gestisce una rubrica

ca e un podcast di notevole successo, nella sua vita manca solo l'amore. Così, decide di provare con un App di incontri.

Un'immagine intrigante su uno schermo, un appuntamento in un bar del centro. Quello che pensava potesse essere solo un incontro veloce è diventato molto di più.

Si è innamorata di lui, perdutamente. A volte succede.

Un legame potente con un perfetto sconosciuto ti coglie di sorpresa.

Ma poi, proprio quando le cose stavano diventando reali, lui l'ha piantata in asso. Poi sono scomparsi i profili, cancellati, il telefono disconnesso. Forse è stata colpa sua. Ha condiviso troppo, troppo in fretta. Ma presto scopre che ci sono altre.

Ragazze che pensavano di essere innamorate. Ragazze che poi sono scomparse.

Lei stava cercando un legame, ma ora sta cercando delle risposte inseguendo una traccia digitale nell'oscurità del passato di entrambi.

Ora si ritrova coinvolta in una caccia pericolosa.

E non è più sicura di essere lei il predatore o... è la preda. Chi è davvero Adam Harper?

Con una scrittura serrata Lisa Unger trascina il lettore al fianco della protagonista, e con alcuni salti temporali tra passato e presente, lo rende “partecipe” della storia.

Segreti, ossessione, vendetta, con una prosa chiara e una trama intelligente Lisa Unger analizza le paure e i rischi della nostra vita online.

Lisa Unger. Last girl ghosted. Time Crime - Fanucci Editore. Pagine 372. Euro 18



Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Sensuale, romantica, è una donna con un sorriso splendido che rischierà la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, vestita sempre in modo femminile, single, senza figli, 35enne, impiegata, le piace la montagna, fa trekking, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 338 4953600

È una splendida 42enne, capelli rosso castani, occhi di un blu intenso, snella, tipica donna mediterranea, solare, positiva, vive una vita

tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, lavora in una pasticceria, sarebbe lieta d'incontrare un brav'uomo, non importa l'età, ma l'onestà del cuore. 348 6939761

Bella donna dai modi garbati, italiana, bionda, occhi azzurri, fine, bel fisico, 50enne, frutticoltrice, vive sola, ama la cucina piemontese, vorrebbe accanto a sé un uomo semplice, non importa se più maturo, con cui tornare a sorridere, e vivere serenamente. 348 4413805

Signora dolcissima, piemontese, 60enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, gioca a bocce, vive sola, figli

grandi, fa la nonna, economicamente indipendente, pensionata, bell'aspetto, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo leale ed onesto, con cui farsi buona compagnia. 349 8258417

Lei è una signora distinta, buona cultura, fine, elegante, 70enne, conduce una vita tranquilla, vive sola, le piace passeggiare, ma anche coltivare rose e fiori nel suo giardino, vorrebbe tanto incontrare un bravo signore, anche più maturo, ma sincero, e affettuoso. 371 3815390

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia, Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separare' a tre an-

te colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in Italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un'idea regalo - Cell. 335-8096021

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

VENDESI



VENDESI Pick up Mitsubishi Anno 1997, 270000 km con distribuzione fatta a 240000, kit rialzo +10, gomme tassellate riverniciato da poco 3397632914

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it



VENDESI Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano Tel 366 5373798 NO AGENZIA

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709



Barisone

Agenzia Immobiliare

T. 0183 49 68 66

DIANO MARINA (IM)

www.barisone.it

SCAN



VENDESI

rustico totalmente da ristrutturare con sisma bonus 90%. Zona Chiusa di Pesio

Trattativa privata al 3497331895

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile Claudio Bo

Redattori e collaboratori

Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione Media One srl

Editrice

La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa

Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria

Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore

direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti

Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

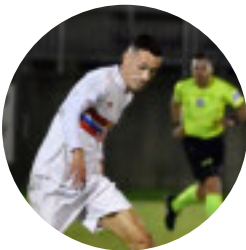
Pubblicità (prezzi a modulo)

colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



laPIAZZA SPORT



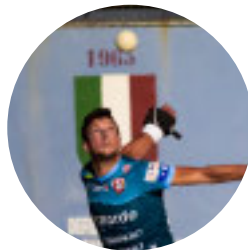
CALCIO

Serie D: un punto per il Fossano. Promozione: Monregale torna a vincere



TENNIS TAVOLO

Grande esordio per il Tennis Tavolo Mondovì: cinque vittorie su cinque!



PALLAPUGNO

Raviola perde la «bella» con l'Albese e dice addio alla finale scudetto

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

VOLLEY MASCHILE SERIE C

VBC, subito vittoria in tre set

MONDOVÌ 3
VERBANIA 0
(25-20, 25-17, 25-18)

VBC MONDOVÌ: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Berutti, Catena, ateo Basso (L1), Candela, Marco Basso, Borsarelli, Bertano, Caldano, Fenoglio (L2). All. Massimo Bovolo.

Brillante esordio in campionato per il VBC Mondovì, che supera il temibile Verbania con un rotondo 3-0 in 69' di gioco effettivo. Dopo un avvio un po' macchinoso e con qualche errore di troppo, a partire dal 2 pari i monregalesi hanno completamente cambiato ritmo, cominciando a macinare punti e mettendo in seria difficoltà il sestetto ospite un po' sotto tutti gli aspetti. Tre

punti d'oro, quindi, quelli conquistati dal VBC, che permettono di iniziare al meglio la stagione e di poter guardare con fiducia e serenità al futuro prossimo. «La prima partita di campionato storicamente è sempre un'incognita - commenta al termine coach Massimo Bovolo - ed infatti in avvio abbiamo faticato un pò a prendere il ritmo, ma poi ci siamo sciolti ed abbiamo cambiato marcia, giocando su buoni livelli e mettendo in costante difficoltà i nostri avversari. I tre punti sono ampiamente meritati e, oltre che per la classifica, sono estremamente importanti per l'autostima e per permetterci di farci preparare al meglio la trasferta di sabato a Boves, una partita impegnativa e da affrontare con la neces-



saria determinazione e concentrazione per evitare sorprese». Massimo Bovolo è partito con Polizzi in palleggio, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Catena e Berutti centrali, Matteo Basso libero, inserendo Garello e Caldano. Nel primo set partono meglio gli ospiti, che si portano avanti 9-6 e 11-8, ma i monregalesi reagiscono ed ottengono la parità sul 16-16. Le due compagini avanzano punto a punto sino al 20 pari, quando i monregalesi piazzano l'allungo decisivo e, con un parziale di 5-0, chiudono 25-20, sfruttando al meglio il turno di servizio di Genesio. Nella seconda frazione i monregalesi partono forte e stanno sempre saldamente in vantaggio nel punteggio, portandosi prima sull'8-4, poi sul 14-9,

quindi sul 19-13 ed infine chiudono senza difficoltà 25-17, mentre entrano Garello e Caldano. Anche nel terzo set, con Caldano in campo al centro sin dall'inizio, il VBC parte bene e si porta prima sul 4-1 (ace di Garelli), poi sul 10-6, quindi sul 14-9 grazie a due punti consecutivi di Caldano, successivamente sul 20-13 ed infine chiude in assoluta scioltezza 25-15. Sabato alle 20.30 il VBC è atteso dalla trasferta sul campo del neopromosso Boves, che all'esordio ha vinto 3-2 a Racconigi. Per i monregalesi la partita è sicuramente alla portata a patto però di riuscire a giocare sui livelli della partita d'esordio con Verbania, imponendo sin dall'avvio il proprio ritmo di gioco, evitando di farsi intrappolare.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley, Macerata è troppo forte

MACERATA 3
MONDOVÌ 0
(25-14, 25-17, 25-21)

CBF BALDUCCI HR MACERATA: Decortes 12, Fiesoli 7, Mazzon 13, Bonelli, Battista 3, Caruso 10, Bresciani (L), Bulaich Simian 2, Morandini. Non entrate: Braida, Sanguigni, Orlandi, Busolini (L). All. Lionetti.
BAM MONDOVÌ: Lancini 3, Tresoldi 7, Schmit, Viscioni 10, Catania 4, Berger 6, Giubilato (L), Bosso 5, Manig. Non entrate: Marengo, Fini, Deambrogio. All. Basso.
ARBITRI: Proietti, Tundo.
NOTE - Spettatori: 360, Durata set: 22, 27, 30; Tot: 79. Top scorers: Mazzon A. (13) Decortes C. (12) Viscioni G. (10)
Top servers: Viscioni G. (2) Decortes C. (2) Mazzon A. (2)
Top blockers: Caruso S. (5) Mazzon A. (3) Tresoldi L. (2)
MVP: Bresciani

Decisamente troppo forte Macerata per le attuali possibilità della BAM Mondovì Volley. Dopo il kappào interno d'esordio con Valsabbina Brescia arriva un'altra batosta, 3-0 netto per le padrone di casa il cui successo non è stato quasi mai in discussione. Timida reazione d'orgoglio per le pumine nella terza frazione di gara, quando si ritrovano anche in vantaggio ma vengono poi rimontate. Tantissimi gli errori punto (27) per Mondovì che deve ancora registrare qualcosa nei suoi meccanismi. La CBF Balducci HR bagna



FB Balducci Macerata

l'esordio casalingo con il migliore dei risultati, battendo 3-0 la Bam Mondovì e ottenendo così il secondo successo pieno consecutivo nella seconda giornata di Serie A2 Tigotà. Risultato quasi mai in bilico se

non nel terzo set, quando le piemontesi danno del filo da torcere a Fiesoli e compagne per poi subire la rimonta veemente delle padrone di casa che chiudono subito la sfida: 9 muri, 6 ace e i 27 errori punto

delle ospiti spianano la strada alla formazione di coach Lionetti. MVP di turno il libero Giulia Bresciani con un'ottima prova in ricezione e tante difese, Mazzon è la top scorer con 13 punti all'attivo, in doppia cifra anche Caruso (5 muri) e Decortes (12), molto positiva in battuta. Nel primo set le arancionere mettono subito in difficoltà le piemontesi grazie ad un servizio efficace (2 ace) e un solido muro (4), il resto lo fanno Fiesoli e la ex Decortes Clara Decortes (12 punti e turni molto positivi in battuta per lei) con 5 punti a testa: 25-14 il finale. Secondo parziale in cui Mondovì tiene testa alle maceratesi fino a metà set, salendo in attacco, ma poi deve cedere ancora ai colpi di Decortes (6) e Mazzon (5), complici anche gli 11 errori punto piemontesi (25-17). Terzo set inizialmente in salita per la CBF Balducci HR (2-7), poi la rimonta che chiude la sfida con l'ingresso di Bulaich, i muri di Caruso e i colpi di Mazzon (25-21).

Partenza sprint per la CBF Balducci HR che va subito sul 5-1 col servizio di Decortes e i muri di Fiesoli e Battista e ancora sul 7-2 con Mazzon. Berger guadagna il -3 (9-6) ma Decortes mura e contrattacca per il 12-6, Fiesoli fa 13-6 e anche l'ace del 16-8. Berger colpisce l'asta da posto quattro (18-9) e arriva pure l'ace di Mazzon (19-9): la centrale si esalta anche in difesa e Caruso firma il 21-9 prima a muro poi in fast. C'è l'ace di Viscioni (21-12), le arancione-

re tengono le 10 lunghezze di vantaggio con Decortes e Fiesoli chiude 25-14 in lungolinea. Nel secondo set Mondovì prova a reagire (4-5 con Lancini) ma poi arriva un break arancionero che riporta subito Fiesoli e compagne a +3 (7-4). Decortes non trova la riga (8-7) e l'errore di Battista più il pallonetto di Viscioni firmano il controsorpasso piemontese (10-11). Fiesoli e Decortes riportano avanti la CBF Balducci HR (14-13), entra Bosso per Lancini ma sbaglia (15-13): Decortes spinge sull'acceleratore in contrattacco e al servizio con l'ace del 20-15, Mazzon fa altrettanto in fast per il 23-16 e il 24-17, più l'ace conclusivo del 25-17. Parte forte Mondovì (c'è Bosso in campo) nel terzo set con il turno al servizio di Viscioni (0-5), le piemontesi ci credono e vanno sull'1-7 complice anche un calo di tensione arancionero con tre errori punto. Lionetti inserisce Bulaich per Battista, Berger sbaglia (4-8) ma anche Decortes (4-10) poi Caruso piazza l'ace del 7-11, la tedesca commette un nuovo errore in attacco ed è 9-12. Decortes trova un altro ace (10-12), Bonelli mura (12-13) e Bulaich inventa il 13-13. Caruso aggancia murando Berger (15-15) e poi firmando altri tre muri consecutivi per il 20-17, Viscioni non molla fermando Decortes (21-20) ma l'opposta arancionera si rifà subito (22-20). Bonelli libera Mazzon in primo tempo (23-21), Bosso sbaglia (24-21) e il mani out sancito dal video check chiude la conte-

sa 25-21. Nel prossimo turno la BAM Mondovì Volley anticiperà al sabato sera, una nuova trasferta questa volta a Casalmaggiore.

Risultati: C.B.L. Costa Volpino-Akademia Sant'Anna Messina 2-3 (25-23, 24-26, 25-22, 21-25, 9-15); Cbf Balducci Hr Macerata-Bam Mondovì' 3-0 (25-14, 25-17, 25-21); Valsabbina Millennium Brescia-Orocash Picco Lecco 3-0 (25-20, 25-17, 25-20); Clai Imola Volley-Omag-Mt San Giovanni In M.No 0-3 (17-25, 18-25, 12-25); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa-Volleyball Casalmaggiore 3-2 (25-19, 25-21, 23-25, 18-25, 22-20).

Classifica: Cbf Balducci Hr Macerata 6 (2 - 0); Omag-Mt San Giovanni In M.No 6 (2 - 0); Valsabbina Millennium Brescia 6 (2 - 0); Akademia Sant'Anna Messina 5 (2 - 0); Orocash Picco Lecco 3 (1 - 1); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 2 (1 - 1); C.B.L. Costa Volpino 1 (0 - 2); Volleyball Casalmaggiore 1 (0 - 2); Clai Imola Volley 0 (0 - 2); Bam Mondovì' 0 (0 - 2).

Prossimo turno (20/10 ore 17): Akademia Sant'Anna Messina - Valsabbina Millennium Brescia (ore 16:00); Volleyball Casalmaggiore - Bam Mondovì (19/10 ore 20:30); Orocash Picco Lecco - Cbf Balducci Hr Macerata; Omag-Mt San Giovanni In M.No - Fgl-Zuma Castelfranco Pisa; C.B.L. Costa Volpino - Clai Imola Volley.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



CALCIO SERIE D

Fossano, un buon punto con il Ligorna

Buona prova per il Fossano che ritrova un punto dal quale ripartire, contro una squadra – il Ligorna – sicuramente attrezzata per fare un tipo di campionato molto diverso da quello dei blues. Un pari in rimonta che fa ben sperare per il prosieguo del torneo. Fossano che parte subito molto bene e con concretezza, al 10' ci prova Cenci ma il suo tiro finisce alto; subito dopo, prima Boix poi Manno non trovano lo spiraglio giusto. Inizialmente frastornato, il ligorna si riorganizza e riordina le idee, riuscendo a render-

si più volte pericoloso nei minuti successivi: prima Bacigalupo di testa non trova la porta, poi Menino riesce a far suo un tiro di Mariotti. Al 36' i genovesi vanno in vantaggio: cross di Mariotti nel cuore dell'area dove Lioneti ha un ottimo tempismo e di testa anticipa tutti trafiggendo Menino. Reazione fossanese immediatamente interessante con Cenci che impegna severamente Gentile; l'ultima chance però è del Ligorna, con un tiro di Conti che fa gridare al gol ma la palla si spegne a lato di un niente. I; Fossano non ci sta a paerde-

re e nella ripresa attacca in modo insistente, e al 9' pareggia meritatamente: Manno vola sulla sinistra, traversone al centro per Boix, grande sponda per Cenci che di testa insacca il gol dell'1-1-1. Aseguire, una partita piuttosto bloccata, tanti cambi e la voglia di vincere bilkanciata dalla paura di perdere non porta più ad occasioni di rilievo. Per il Fossano un punto comunque di valore, in attesa della trasferta di domenica prossima contro il Borgaro Nobis, un'altra formazione che lotta per la salvezza.

FOSSANO: Menino, Gabrielli, Bongiovanni (15' st Berbenni), Prato, Cesaretti, Grandoni (47' st De Benedetti), Cociobanu (10' st Ventre), Cenci (28' st Cattaneo), Boix Garcia, Manno (30' st De Souza), Morganti. A disp. Cirillo, Dellagiovanna, Muratore, Yanken. All. Merlo. LIGORNA: Gentile, Danovaro (23' st Dellepiane, 40' st Ghinassi), Miccoli, Grosso, Scannapieco, Bacigalupo (28' st Troiano), Conti, Mariotti (23' st Miracoli), Lionetti, Islam (41' st Traverso), Tassotti. A disp. Aztori, Bot-

ta, Tussellino, Murgia. All. Pastorino. Reti: pt 25' Lionetti (L); st 9' C-enci (F).

Risultati giornata 8
Asti-Imperia 1-0; Borgaro Nobis-Città di Varese 1-2; Chisola-Chieri 4-1; Dert-hona-Cairese 2-0; Fossano-Ligorna 1-1; Lavagne-se-Gozzano 0-0; NovaRo-mentin-Bra 1-2; Oltrepò-Sanremese 1-0; Saluzzo-Vogherese 0-2; Vado-Al-benga 1-1.

Classifica
Bra 19 punti; Città di Va-

rese 18; Albenga, lavagne-se 17; Ligorna 16; Asti 12; NovaRomentin, Chisola, Derthona, Vado 11; Voghe-rese 10, Cairese 10; Borgia-ro Nobis 9; Imperia 8; Fos-sano, Oltrepò 7; Saluzzo 6; Gozzano, Chieri.

Prossimo turno (19-20/10)
Cairese-Chisola; Sanre-mese-Asti; Vogherese-La-vagnese; Albenga-NovaRo-mentin; Borgaro Nobis-Fossano; Bra-Oltrepò; Cit-tà di Varese-Saluzzo; Goz-zano-Chieri; Imperia-Derthona; Ligorna-Vado.

CALCIO PROMOZIONE

La Monregale riprende la sua corsa

MONREGALE 3
VILLAFRANCA 1
Reti: pt 2' Gozzo (M); st 3' Meti (M), 9' Solera (V), 44' Dhari (M)
MONREGALE: Baudena, Barbero, Mulassano, Passerò, Mellano, Canova, Gozzo; Giraud, Magnino, Lanfranco, Meti. A disp. Orsi, Porcaro, Galvagno, Odasso, Salomone, Ratto, Di Salvatore, Vella, Dhari. All. Magliano. VILLAFRANCA: Lentini, Solera, pairetto, Bordone, Oberto, Montemurro, Solera, Berutti, Morero, Rizzo, Gaido. A disp. La Terra, Gusella, Citeroni, Serram Allasia, D'Anna, Masino, matarazzo, Favale. All. Contieri.

Si inravedono segnali importanti di crescita per la Monregale, che ha la meglio sul coriaceo Villafranca. Anche se alcuni meccanismi non sono ancora perfettamente oliati la squadra c'è, ciò che contava maggiormente in questa do-

menica era di porare a casa un successo che avrebbe restituito morale (oltre ai punti) ed è quanto si è prontamente verificato. Il gol di Gozzo dopo 2' di gioco spiana la strada ai ragazzi di Magliano, che praticamente non rischiano mai nulla, intonsi i guanti di Baudena; di contro, i padroni di casa potrebbero raddoppia con buone chances non sfruttate da Magnino prima e Meti poi. Nella ripresa arriva il raddoppio, fulmineo come nel primo tempo: è Meti a superare Lentini per il 2-0 al 3'. Un errore in impostazione a seguito di rimessa laterale spiana invece la strada a Solera per il gol che dimezza le distanze al 9'. Monregale è brava a enere salde le redini del gioco e a non andare in crisi. Pur non creando grandi occasioni mantiene una supremazia pressoché costante, fino al con-tropiede che a 1' dal termine manda Dhari ijn porta per il conclusivo 3-



Lanfranco (Monregale - foto E. Veglia)

1.

Le altre partite

Il Boves si conferma alla testa della classifica allungando sui diretti inseguitori. Gara durissima con l'Atletico

Racconigi che finisce in nove uomini; padroni di casa autori di un micidiale uno-due ad inizio gara con Barale che al 9' sblocca il risultato e al 12' raddoppia con Sidoli su azione da corner. Alla mezz'ora l'Atletico riapre

la partita con un colpo di testa di Abas su punizione di Iacolino. Nella ripresa gli ospiti rimangono prima in dieci per il doppio giallo a Tene, poi in nove con iacolino che si fa cacciare per proteste. Racconigi non molla

ma il Boves è bravo a portare a casa il successo. Non grandissime emozioni tra Pedona e Narzole che si dividono la posta in palio: a Prioli che porta in vantaggio gli ospiti risponde Samake

per l'1-1 conclusivo. Altrettanto dicasi per il match tra Moretta e San Sebastiano, terminato a reti bianche: i "santi" con il punto conquistato si installano al secondo posto in solitaria.

r.f.

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 6

Boves-Atl. Racconigi 2-1; Busca-Pancalieri 2-0; Cavour-Infernotto 1-0; Monregale-Villafranca 3-1; Moretta-San Sebastiano 0-0; Pedona-Narzole 1-1; Saviglianese-Carignano 2-2; Scarnafigi-Pinerolese 2-1.

Classifica

Boves 15 punti; S. Sebastiano 11; Atle. Racconigi, Monregale, Saviglianese 10; Carignano 9; Pancalieri, Scarnafigi, Infernotto, Narzol Moretta 8; Pedona, Pinerolese 7; Villafranca 6; Busca 4; Cavour 3.

Prossimo tunro (20/10)

Atl. Racconigi-Cavour; Carignano-Busca; Infernotto-Monregale; Narzole-Boves; Pancalieri-Pedona; Pinerolese-Moretta; S. Sebastiano-Saviglianese; Villafranca-Scarnafigi.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Piazza, grande rimonta con il Bisalta

BISALTA 2
PIAZZA 2
PIAZZA: Turco, Filippi, Griseri, Martini, Giocosa, Hoxha, Mandaglio, Camara, Sejfuli, Calimera, Marengo. A disp. Prato, Mfuka, Rossi, Prette, Bedarida, Silvestro, Lugliengo, De Carolis, Di Fede.

Il Bisalta non sfrutta il doppio vantaggio del primo tempo e viene raggiunto dal Piazza all'ultimissimo respiro: grande rimonta dei ragazzi di Barberis che hanno il merito di non arrendersi mai. Dopo un'occasione per Lombardo che calcia alto da posizione invitante, dopo un bel contropiede, il Bisalta passa in vantaggio. Imbucata di Forne-



Ingresso in campo coi bambini per Bisalta e Piazza

ris per Mazouf, tocco smarcante per Petris ed 1-0. i rossoblù giocano sciolti e nel finale di tempo Petris serve Mazouf per il 2-0. La ripresa è tutta giallorossa: all'11 il Piazza accorcia le distan-

zecon Hoxha; Gaspar a tu per tu col portiere si divora il gol del 3-1, e come racconta la più classica delle regole non scritte del calcio, all'ultimo respiro arriva la beffa per i chiusani: DeCa-

rolis invanta una prodezza balistica e fa 2-2.

Le altre partite

Il Ceva rialza la testa rifilando un tris al San Rocco: una dop-

piea di Salifu ed il giovane Giana sul tabellino dei marcaori per una giornata che rilancia i cebani con vista sui quartieri alti della classifica. Derby molto diverente Tra Azzurra e Sant'Albano. Dopo 3' i "Santi" si portano in vantaggio con Unia, ma i morozzesi non demordono e ancora nel primo tempo ribaltano addirittura la situazione: prima Masera sfrutta al meglio un calcio d'angolo e di testa pareggia; poi Squillace con un guizzo sotto porta madna in vantaggio i suoi. Grande battaglia nella ripresa, con Sant'Albano che le prova tutte e trova il guizzo, sempre su azione di calcio d'angolo, con Stoppa che fa 2-2. Nel derby delle Valli, il

Tre Valli non va oltre un prudente 0-0 con Valle Po: i villanovesi non rie-

scono a schiodarsi dalla coda della classifica.

r.f.

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 6

Ceva-S. Rocco 3-0; Bisalta-Piazza 2-2; Marene-Sella Maris 2-1; S. Benigno-Area Calcio 2-2; S. Albano-Azzurra 2-2; Valle Po-Tre Valli 0-0; Valvermenagna-Murazzo 0-2; Salice-Valle Varaita 1-0.

Classifica

Marene 13 punti; Valle varaita 12; Murazzo, Valle Po, Salice 11; S. Albano, Area calcio, Ceva 10; Bisalta 8; Salvermenagna 7; S. Benigno, Sella Maris 6; Piazza 5; Azzurra, S. Rocco 4; Tre Valli 2.

Prossimo turno

Area calcio-Marene; Azzurra; Valvermenagna; Piazza-Valle Po; S. Rocco-Salice; Stella Maris-Ceva; Tre Valli-S. Benigno; Valle Varaita-S. Albano; Murazzo-Bisalta.

TENNIS TAVOLO

Grande esordio per il TT Mondovì

Scala reale per il Tennis Tavolo Mondovì, che in cinque incontri fa registrare altrettante vittorie: una partenza sprint nei vari campionati che vedono impegnati i monregalesi, ottimi anche all'esordio in B2.

Serie B2

Sabato 12 ottobre prima dell'esordio in campionato di B2 presentazione ufficiale della squadra, alla presenza del presidente della Colonia agricola del Beila Fausto Nasi e dello sponsor Renzo Mondino per M.L.M. Il capitano Catalin Negrila, con Marco Torta, Jacopo Dondana Francesco Fragolino e Davide Boscolo sono stati acclamati dai numerosi tifosi accorsi per la partita. Contro la ASD TT Romagnano (Vercelli) al comando dell'arbitro Gianluca Rolfo si sono schierati Francesco Fragolino e Andrea Guidi per gli ospiti. Primo set equilibrato con Guidi che lo porta a casa sul 12-10. Secondo set dove Fragolino rompe gli indugi e chiude 11-7, e senza più pagare pegno per la emozione dell'esordio, chiude terzo e quarto 11-9 e 11-8. A seguire il capitano Negrila contro Daniele Vianello, partita ampiamente indirizzata dai parziali 11-3, 11-6, 11-7.



All'esordio anche Marco Torta, prodotto del vivaio monregalese per alcune stagioni in forza al Verzuolo. Grande prova del bene che si sbarazza di Elia Bonetti dominando in tre set 11-8, 11-3, 11-5. Secondo incontro ancora in discesa per il capitano Negrila, contro Guidi i parziali di 11-5, 11-8, 11-7 chiudono ogni discorso. La quinta partita che varrebbe il punto della vittoria è ancora affidata a Fragolino, che subisce Bonetti nel primo set, 7-11, pareggio subito, 11-4, va in vantaggio nel terzo, 14-12, ma perde il quarto, 11-9, e de-

ve andare al quinto decisivo set che porta in cascina sul 12-10, chiudendo l'incontro sul 5 a 0 per i monregalesi. Una vittoria di carattere che fa ben sperare per il prosieguo della intera stagione. Nel girone C da otto squadre, vittorie interne di Verzuolo Scotta 5-1 su TT Valenza e del TT Biella 5-2 su Luigi Rum Genova, vittoria esterna del TT Enjoy Torino in casa del G.S. Regaldi Novara. Prossimo impegno del TT M.L.M. Mondovì sabato 19 alle 15 in trasferta a TT Enjoy Torino.

Serie D1 girone E

Sono due le formazioni in lizza di serie D1 del TT Mondovì: il TT Farming Tales Mondovì e il TT Bruno Gomme Mondovì. Quest'ultima ha iniziato giovedì 10 il proprio cammino in casa del A4 Verzuolo Scotta. La compagine a maggioranza femminile vede le esperte Angela Alessandrini, Valeria Beccaria, Michol Cento e Beatrice Borrello con la cuneese Giacomo Miino. Ottima prova delle monregalesi, che hanno iniziato con una bella vittoria. Esordio per Beatrice Borrello che regola in 4 set Baggio, segue Miino secco

3-0 a Vigna. Cede Michol Cento dalla esperta Cocordano, 1-3, ma ancora Miino 3-1 su Baggio, prima che Borrello si debba arrendere al quinto da Cocordano e Angela Alessandrini faccia il suo esordio vincente regolando Vigna 3-0. Incontro vinto 4-2, prossimo impegno sabato 19 in casa contro l'altra compagine di Verzuolo, Acqua Eva. Bella vittoria venerdì 11 al Beila per il TT Farming Tales Mondovì. La formazione che vede al via Daniele Sannini con Alessandro Basso e Gianluigi Beltramo ha avuto come rivali gli

ospiti del TT Isola d'Asti Gelateria Fiorenza. Prima partita per Sannini che pesca il forte Marchesi e cede al quarto set, ma Beltramo 3-1 su Perrone e Basso 3-1 su Garberoglio ribaltano il punto perso, ancora Marchesi che pareggia su Beltramo in tre set, sono le due stoccate di Sannini 3-0 su Garberoglio e Basso 3-2 su Perrone a chiudere sul vittorioso 4-2 l'incontro. Prossimo incontro il 17 a Barge.

Serie D2 girone C

Sono 7 le squadre del girone C, di cui due monregalesi. Per questo motivo il TT Few parsec away Mondovì ha osservato il suo turno di riposo, mentre ha regolarmente iniziato il TT Colonia Beila Mondovì. In campo Daniele Penta, Gianluca La Fortezza e Luca Mondino. Venerdì 11 hanno ospitato al Beila il TT Isola d'Asti Lava&Cuci. Ottimo esordio di Penta che regola 3-1 Cornarino, cede invece La Fortezza in 4 set da Cappai, Mondino regolando Baldissoni in 4 set riporta avanti i monregalesi, Penta cade contro Cappai ed è nuovo pareggio, ma Mondino 3-0 su Cornarino e La Fortezza 3-2 su Baldissoni chiudono l'incontro sul 4-2 per Mondovì. La se-

conda giornata vedrà l'esordio di TT Few Parsec Away in casa contro TT Valenza Geo Edil, mentre il 19 il TT colonia Beila Mondovì sarà in trasferta a San Damiano d'Asti.

Serie D3 girone G

Anche nella serie D3 sono due le compagini monregalesi ed anche in questo caso il girone da 7 ha imposto il riposo al TT Global Security Mondovì. Lusinghiero esordio dei giovanissimi ed agguerriti atleti del TT Nuova Giacobba Mondovì, che nell'esordio casalingo contro TT Auxilium Cuneo hanno chiuso l'incontro con un perentorio 5-1. Prima partita con Evelyn Beltramo che si arrende in tre set da Casonato, ma immediato pareggio di Federico Bresciano, 3-1 su Clemeno. Andrea Camperi lascia solo 10 punti in tre set a Di Mantua, al via anche il campionato di Francesco Mamino che in 4 set chiude contro Clemeno. Andrea Camperi giganteggia anche contro Casonato, secco 3-0, chiude Bresciano in quattro set contro Cardarelli. Prossimi impegni giovedì 17 per Nuova Giacobba in trasferta a Fossano, esordio venerdì 18 al Beila per TT Global Security contro Olmense roagna Vivai Cuneo.

PESCA SPORTIVA

Tutto esaurito per il 10° Trofeo “Dino Gasparini”

Successo incredibile domenica mattina 13 ottobre con un altro “tutto esaurito” per gli Amici Pescatori Fossanesi con ben 70 pescatori (tra adulti e bambini) che si sono ritrovati al Lago Olmi per disputare il 10° Trofeo “Dino Gasparini” - Trote Giganti.

Ancora una bella giornata di pesca e divertimento per i concorrenti che ha preso parte al raduno organizzato in memoria di un grande pescatore e uomo.

Una giornata non fredda, e da metà mattina con sole, ha permesso un'ottima pesca e tante catture per tutti i pescatori. Lago Olmi che, come al solito, si è presentato in condizioni perfette grazie al lavoro di preparazione del Direttivo APF. Sono stati immessi nel campo-gara 350 kg. di trote giganti, dai 500 grammi ai 5 Kg di peso, con Trote Iridee, Fario e Salmerini veramente spettacolari.

Il 1° premio nella categoria Adulti è stato vinto da Gianfranco Cassinelli di Alba con un esemplare di trota di 1,400 Kg di peso. A seguire secondo il peso decrescente sono stati assegnati altri 15 premi per i pescatori Adulti.

Il 1° premio nella categoria Pierini è stato vinto da Diego Morra Diego. A seguire premiati altri 10 bambini premiati.

Il direttivo APF ringrazia di vero cuore la figlia Margherita Gasperini e tutta la famiglia che come ogni anno hanno voluto e supportato la gara in ricordo del compianto Dino. Novità apprezzatissima di questo 2024 la “colazione alla Piemontese”, ricca di panini, tramezzini, focacce con dentro vitello tonnato, insalata



rusa, affettati, formaggi ed uno squisito bagnetto verde ed acciughe. Il tutto innaffiato da buon vino (portato dai Soci) e bibite per tutti i presenti alla manifestazione. E che di-

re della chicca incredibile del caffè caldo e fumante fatto in riva al lago?

Una giornata di pesca e divertimento da ricordare...

BASKET DR 1

Per l'Acaja arriva la prima vittoria!

Arriva la prima vittoria in DR1 per l'Acaja Basketball School. Gli acajotti trovano i due punti in classifica, avendo la meglio dei VM Service Gators Savigliano.

Fossano si presenta alla palla a due con Luca Cortese, Giordano, Mondino, Pigoli, Sales e un obiettivo ben dichiarato: cercare in tutti i modi di arginare gli oltre 2m e 10 di Marengo. È proprio il numero 0 saviglianese a realizzare il primo canestro della serata. La partita resta impallata sul 0-2 per quasi due minuti, prima che Giordano inauguri la fiera del tiro da tre punti fossanese (saranno 13 le triple segnate dall'Acaja in tutta la gara). L'equilibrio regna sovrano, con i padroni di casa che pescano due bei canestri di Piumatti, mentre gli ospiti riescono comunque a trovare la via del ferro con facilità. La tripla di Mondino a 30" dalla prima sirena vale il nuovo pareggio a quota 14. Il sorpasso arriva con una tripla a fil di sirena baciata dal tabellone di Marco Cortese. Fossano chiude avanti 17-14 e non si volterà più indietro. L'Acaja alza l'intensità difensiva e continua a trovare punti importanti dal tiro da fuori. Due bombe di fila di uno scatenato Marco Cortese, assieme a 7 punti di Mondino, valgono il primo vantaggio in doppia cifra della serata (30-20). Anche l'altro Cortese, Luca, si iscrive a referto realizzano un personale parziale di 5-0 che costringe i Gators al time out. In uscita dalla sospensione, gli ospiti provano a spargliare le carte con la difesa a zona. La mossa sembra pagare e Savigliano rosicchia qualche possesso. La seconda tripla della serata di Luca Cortese e il libero di Mondino consentono comunque a Fossano di andare all'intervallo lungo sul +9 (39-30).

L'Acaja resta in controllo in apertura di terzo periodo. I Gators provano a ricucire affidandosi a Marengo, ma i padroni di ca-



sa rispondono colpo su colpo. Una tripla a testa dei fratelli Cortese e di Giordano portano i padroni di casa sul +14 (52-38) verso metà periodo. Gli ospiti però non ci stanno e colpiscono con un controparliale di 0-8 che li riporta pericolosamente a -6. La quarta bomba di serata di Luca Cortese regala ossigeno agli acajotti che chiudono così la terza frazione sul +11 (57-46). Gli ospiti sembrano accusare il colpo e Fossano prova a piazzare l'allungo decisivo. La quinta tripla di uno straordinario Marco Cortese sembra assestare il colpo del KO, con i padroni di casa che volano anche sul +18 a 3' dalla fine con la rubata di Stellino. La gara sembra ormai avviata verso un finale tranquillo e invece i Gators trovano un incredibile 0-11 di parziale che riapre tutto a un minuto dal termine. Fossano riesce ad amministrare il vantaggio e, con Belba dalla lunetta, si riporta a distanza di sicurezza. La tripla a fil di sirena di Marengo vale solo ai fini statistici, il finale premia l'Acaja per 68-63. Prossimo appuntamento la trasferta a Savigliano sponda Amatori di domenica 20 ottobre alle 18:00 al Pala Ferrua.

PALLAPUGNO

Delusione Raviola: Albese in finale

Niente possibilità per Federico Raviola di difendere lo scudetto conquistato la scorsa stagione. Il monregalese con la sua Imperiese viene sconfitto nella “bella” dall’Albese che guadagna così la finalissima con Cortemilia. Partita quasi mai in discussione e fortissima delusione per il capitano dell’Imperiese.

A Dogliani, in tanti a seguire la sfida: si parte con muro a destra, alla piemontese, e gli albesi aprono con un parziale di due giochi a zero. Raviola e compagni si scuotono, 3-2, ma paradossalmente giocano molto peggio alla ligure, subendo un break di cinque giochi consecutivi per l’8-2 alla pausa (l’ultimo a zero). Nella ripresa la quadretta di capitano Paolo Vacchetto gestisce il vantaggio per l’11-4 finale.

«Sono delusissimo – commenta Raviola, a fine match –, doppiamente da me stesso: in generale



Albese e Imperiese all’ingresso in campo

non ho fatto una grande stagione, soprattutto oggi non ho tradotto sul campo le belle sensazioni che mi hanno accompagnato in settimana. In questa stagione con l’Albese abbiamo sempre faticato tanto, il risultato di oggi non è un caso. Qualcosa

non ha funzionato, me ne assumo tutte le responsabilità: il mio livello avrebbe dovuto essere più alto, soprattutto con lo scudetto sul petto. Mi dispiace per me stesso e per tutti quelli che hanno lavorato in questa stagione per essere competitivi».

«Oggi dovevamo confermare di essere i favoriti – commenta invece Paolo vacchetto, capitano dell’Albese – viste le buone prestazioni fatte in campionato. Dimostrare di essere più forti non è sempre facile, abbiamo fatto una prestazione disastrosa mol-

to compatta e ci siamo rimsciuti. Complimenti a BrunO Campagno che ha fatto secondo me la partita più bella della stagione». Ora è quindi tempo di pensare alla finalissima che assegnerà il tricolore. Sabato ci sarà la gara d’an-

data della finale scudetto tra le quadrette capitanate da Massimo e Paolo Vacchetto. Il Marchisio Nocchie Cortemilia ha deciso di giocare gara-1 in trasferta e dunque appuntamento al Mermet di Alba sabato 19 ottobre con fischio d’inizio alle ore 14.30. Nel fine settimana successivo il ritorno a Cortemilia.

ALBESE 11
IMPERIESE 4
CANTINA TERRE DEL BAROLO PALLONISTICA ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Lorenzo Bolla, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.
OLIO ROI ACQUA SAN BERNARDO IMPERIESE: Federico Raviola, Lorenzo Stalla, Alessandro Benso, Davide Malafronte. Dt: Riccardo Aicardi, Lorenzo Terreno.

Semifinali - Andata
Marchisio Nocchie Cortemilia-Acqua San Ber-

nardo Subalcuneo 11-5 (a Cortemilia)
Cantina Terre del Barolo Albese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 11-2 (ad Alba)

Semifinali - Ritorno
Acqua San Bernardo Subalcuneo-Marchisio Nocchie Cortemilia 2-11 (a Cuneo)
Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese-Cantina Terre del Barolo Albese 11-5 (a Dolcedo)

Semifinale - Spareggio
Cantina Terre del Barolo Albese-Olio Roi Acqua San Bernardo Imperiese 11-4 (a Dogliani)

Finale - Andata
Cantina Terre del Barolo Albese-Marchisio Nocchie Cortemilia 19 ottobre ore 14.30 ad Alba

Finale - Ritorno
Marchisio Nocchie Cortemilia-Cantina Terre del Barolo Albese data da definire a Cortemilia

“DIALOGHI SUL TALENTO” CON LA FONDAZIONE CRC

AGASSI-GRAF Che doppio a Cuneo!

Giovedì 7 novembre a partire dalle ore 9,30, presso il Palazzetto dello Sport di Cuneo, due leggende del tennis mondiale, Andre Agassi e Steffi Graf, incontreranno migliaia di studenti delle scuole superiori della provincia di Cuneo nel nuovo appuntamento del format “Dialoghi sul talento”. L'appuntamento, realizzato in collaborazione con l'I Tennis Foundation, la Children for Tomorrow di Stefanie Graf e l'Andre Agassi Foundation for Education e con il supporto di Collisioni, prosegue il ciclo di grandi incontri promossi dalla Fondazione CRC – Kerry Kennedy (figlia di Bob) nel 2018, l'astronauta Paolo Nespoli nel 2019, il maestro Andrea Bocelli nel 2022 e l'allenatore del Manchester City Pep Guardiola nel 2023 – con l'obiettivo di ispirare, attraverso l'incontro con personalità di caratura internazionale, le giovani generazioni della provincia di Cuneo.

La partecipazione sarà aperta al pubblico gratuitamente con iscrizioni dal sito www.fondazionecrc.it a partire dal 23 ottobre alle ore 12. Mauro Gola, presidente di Fondazione CRC: “Grazie alla disponibilità di Andre Agassi e Steffi Graf e alla collaborazione di l'I Tennis Foundation, il prossimo 7 novembre migliaia di ragazze e ragazzi della nostra provincia avranno l'occasione di conoscere dal vivo due miti dello sport internazionale e di farsi ispirare dalle loro storie personali. A pochi giorni dalle ATP Finals di Torino, siamo particolarmente felici di ospitare a Cuneo un appuntamento che vuole sottolineare il valore dello sport per

la scoperta e la valorizzazione dei talenti delle giovani generazioni e permette alla Fondazione CRC di consolidare relazioni con importanti realtà filantropiche internazionali”. Andre Agassi: “Anche se non sono stato io a sceglierlo, il tennis mi ha donato molte delle cose più belle della mia vita: la mia famiglia, la mia fondazione, e una visibilità che mi ha permesso di attivarvi per gli altri e di entrare con loro in connessione. Mi piace raccontare la mia esperienza, nella speranza che l'esempio dei miei successi, delle mie sfide e molto spesso dei miei fallimenti possa aiutare gli altri ad essere migliori. Di tutti i risul-

tati che ho ottenuto, quello che mi rende più orgoglioso non sarà mai l'essere stato il numero 1 al mondo, aver vinto Wimbledon o una medaglia d'oro alle Olimpiadi, ma avere un impatto positivo sulla vita degli altri. Non vedo l'ora di tornare in Italia, un paese ricco di cultura, tennis e sportiva, e un posto di cui conservo bellissimi ricordi sia a livello professionale che umano”. Steffi Graf: «Il tennis è stato una parte significativa della mia vita. Sono fiera di quello che ho ottenuto in campo, ma ho sempre saputo che volevo usare la mia visibilità per aiutare gli altri. Nel 1998 ho creato la mia Fondazione, la Children for Tomorrow,

per aiutare bambini con traumi di guerra, provenienti da paesi dilaniati dal conflitto. Il lavoro che facciamo mi appassiona molto. E ho bellissimi ricordi dell'Italia, dove non vedo l'ora di tornare per promuovere la nostra Mission”. Simone Bongiovanni, founder I Tennis Foundation: “Siamo molto felici che Fondazione CRC abbia voluto coinvolgerci nella quinta edizione del format ‘Dialoghi sul talento’ che vede quest'anno protagonisti due dei più grandi campioni della storia del tennis, un esempio sportivo e di vita per tutti i ragazzi. I Tennis è nata con l'obiettivo di aiutare i giovani talenti del tennis che hanno qua-

lità e determinazione ma non le possibilità economiche per valorizzarle. Da qui la realizzazione di diversi progetti benefici fra cui Intesa Sanpaolo Assicura Little Tennis Champions, un piano di borse di studio pluriennale per 12 ragazzi italiani volto a fornire un percorso educativo-formativo con top coach di fama mondiale e la partecipazione ai tornei internazionali per consentire la migliore prosecuzione del loro cammino tennistico”. Durante la mattinata, gli studenti saranno condotti a ragionare sul valore dello sport come strumento di crescita, di scoperta dei propri talenti e di accettazione del proprio sé.



TRIATHLON

Terminata la stagione della TriVivisport Fossano

Sotto una pioggia insistente e con il mare mosso domenica 13 ottobre si è svolta l’VIII edizione del Triathlon sprint di Savona, l’ultima gara della stagione per la TriVivisport Fossano, disputata in condizioni meteo proibitive. Nonostante questo i risultati di qualità non sono mancati. Su 300 atleti alla partenza i portacolori dell’<onda blu> si sono ben distinti nella categoria Donne con il 3° posto di Giulia Massimino, mentre per gli uomini 7° Fabrizio Scotti, 11° Nicola Indemini, 22° Aldo Cerrato e 26° Paolo Candela. Invece, sabato 12 ottobre in Sardegna nel comune di Castiadas, Camilla Amerio è giunta settima assoluta, prima di categoria e prima Challenge Italia.

Ora si attende un riposo a livello agonistico per la TriVivisport di



Fossano, aspettando la programmazione della prossima stagione sicuramente ricca di appuntamenti

ti e di risultati come lo è stato il 2024.

AC

BOCCE

La Forti Sani Acli Cappellazzo vince la “Poule dgl Assi”



La quadretta Acli Cappellazzo Forti Sani, composta da Guido Borgogno, Mauro Bergese, Carlo Negro, Massimo Griva, si è aggiudicata la 47a edizione della Poule degli Assi - Trofeo Generali Assicurazioni di Dogliani Gianfranco - Trofeo Onoranze Funebri La Cattolica Fossano, che ha visto protagonisti 8 formazioni di categoria AABB. La manifestazione è stata organizzata dalla Forti Sani Fossano. Nella finale l'Acli Cappellazzo Forti Sani ha battuto l'Auxilium Saluzzo (Gabriele Parena, Simone Ariaud, Andrea Barale, Ferdinando Rainero) con il punteggio di 9-7. Ha diretto l'arbitro Mario Occe-li. Vincitori e finalisti sono stati premiati da Gianfranco Dogliani, titolare delle Assicurazioni Generali di Fossano.

OT

CALCIO A 5

Itar Futsal Fossano travolgente



Nella 4a giornata del girone unico di serie C1 di Calcio a 5 la Itar Futsal Fossano vince 8-1 contro l'Aurora Nichelino. Sono andati a segno Rahimi tripletta, Goncalves doppietta e una rete ciascuno Morano, Bergia e De Mendonca. Nel prossimo turno la Itar Futsal Fossano giocherà venerdì 18 ottobre alle 21.10 a Grugliasco contro l'Atletico Taurinense.

OT



OTTOBRE ECCEZIONALE

OLTRE 100 PRODOTTI SCONTATI FINO AL 45%
DAL 14 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE

VENERDÌ 1° NOVEMBRE: APERTO



BIRAGHINI SNACK
100G (6X16,67G)

€1,99 al pz.

**SCONTO
25%**

€1,49 al pz.

€ 14,90 al kg.



**GRATTUGIATO
FRESCO**

100G
€1,79 al pz.

**SCONTO
22%**

€1,40 al pz.

€ 14,00 al kg.

Offerte valide dal 14 ottobre al 3 novembre 2024, salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.



Cesti di
Natale 2024
SCONTATI FINO AL **30%**

**PRENOTALI ENTRO IL 30 NOVEMBRE
E LI RITIRI A DICEMBRE**



SONO ARRIVATI IL PANETTONE E IL PANDORO BIRAGHI

In latta da collezione



Prodotti con Burro Selezione Osvaldo Biraghi



Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

<https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>